



**COMUNE DI**

**MONTALTO DI CASTRO**

**DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

**TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2016-2019**

**DATI AGGIORNATI AL 31/03/2018**

# Sommario

<b>1. IL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO .....</b>	<b>9</b>
1.1. La popolazione .....	9
<b>2. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE. ....</b>	<b>10</b>
2.1 Principali riferimenti normativi per la gestione dell'ambiente di competenza comunale.....	14
<b>3. LE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE .....</b>	<b>18</b>
3.1. La gestione dei RSU .....	18
3.2. gestione del Servizio Idrico Integrato .....	27
3.3. La gestione del Patrimonio immobiliare.....	1
3.4. La gestione dell'illuminazione pubblica.....	43
3.5. Gestione del territorio e tutela della biodiversità .....	47
3.5.1 Gestione delle aree costiere .....	56
3.6. SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE .....	61
3.6.1 Gruppo Comunale di Protezione Civile.....	61
3.6.2 I controlli della Polizia Locale .....	62
<b>4. ATTUAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE .....</b>	<b>64</b>
4.1. La gestione delle risorse.....	64
4.2 Informatizzazione dell'Amministrazione.....	65
4.3 Analisi e stima degli aspetti ambientali positivi del servizio di trasporto scolastico .....	67
4.4 Consumi di carta .....	67
4.5 Qualità dell'aria .....	70
4.6 Indicatori di prestazione dell'attività dell'Ente. ....	71
4.7 Il recupero di edifici pubblici e riqualificazione del territorio .....	79

## **Introduzione**

Questo documento costituisce l'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale del Comune di Montalto di castro. Il documento è aggiornato al 31/03/2018. Contiene le informazioni relative le indicazioni e programmi per il triennio 2016-2019 con riferimento all'andamento degli obiettivi attuati nell'anno 2017.

Il Comune di Montalto di Castro è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001 dal mese di gennaio 2007 e registrato secondo il Regolamento EMAS n. 1221/2009 e s.m.e. dal 19 marzo 2008. La registrazione EMAS è stata rinnovata a settembre 2016, secondo il Regolamento 1221/2009 CE (EMAS III), come da registrazione n. IT-000833, con validità fino al 19/06/2019 (Fig.1.2 ).



IQRNet, the association of the world's first class certification bodies, is the largest provider of management System Certification in the world. IQRNet is composed of more than 30 bodies and counts over 130 subsidiaries all over the globe.

# CERTIFICATO N. EMS-3290/S CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DI  
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE ENVIRONMENTAL MANAGEMENT SYSTEM OF

## COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PIAZZA G. MATTEOTTI, 11 01014 Montalto Di Castro (VT) ITALIA

NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

PIAZZA G. MATTEOTTI, 11 01014 Montalto Di Castro (VT) ITALIA

Per informazioni sulla validità del certificato, visitare il sito [www.rina.org](http://www.rina.org)

For information concerning validity of the certificate, you can visit the site [www.rina.org](http://www.rina.org)

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

### ISO 14001:2015

IAF:36

E AL REGOLAMENTO TECNICO ACCREDIA RT-09  
PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI SVOLTI DALL'AMMINISTRAZIONE TRA I QUALI: PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, TRASPORTO SCOLASTICO, GESTIONE IMMOBILI COMUNALI, STRADE ED ILLUMINAZIONE, VERDE URBANO E CIMITERO; GESTIONE DEGLI RSU E DELL'IGIENE URBANA, DELLE RISORSE IDRICHE, DELLA RETE FOGNARIA E DELLA DEPURAZIONE ACQUE, DELLA SORVEGLIANZA DEL TERRITORIO E DELLA PROTEZIONE CIVILE

MANAGEMENT OF ADMINISTRATIVE ACTIVITIES AND SERVICES: TERRITORIAL PLANNING, SCHOOL TRANSPORT, MANAGEMENT OF INFRASTRUCTURES AND MUNICIPAL PROPERTY, MUNICIPAL ROADS AND LIGHTING, GREEN AREAS AND CEMETERY, MANAGEMENT OF URBAN WASTE, WATER RESOURCES, SEWER NETWORK AND WASTE WATER TREATMENT, TERRITORIAL SURVEILLANCE AND CIVIL PROTECTION

L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione Ambientale

The use and the validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the Certification of Environmental Management Systems

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale

The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system

Prima emissione First Issue	31.03.2011	Data decisione di rinnovo Renewal decision date	27.03.2017
Data scadenza Expiry Date	27.03.2020	Data revisione Revision date	27.07.2018

Amlcare Rini

Rome Management System  
Certification, Head

RINA Services S.p.A.  
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy



SGA N° 002 D

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC  
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements



[www.cisq.com](http://www.cisq.com)

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale  
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

Form. CERT/002-01/09/14

Figura n. 1.1 Certificato ISO 14001:2015

# Certificato di Registrazione

*Registration Certificate*



## Comune di Montalto di Castro

Piazza G. Matteotti, 11  
01014 - Montalto di Castro (VT)

N. Registrazione: **IT-000833**  
*Registration number*

Data di registrazione: **19 marzo 2008**  
*Registration date*

**ATTIVITÀ GENERALI DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA**  
*GENERAL PUBLIC ADMINISTRATION ACTIVITIES*

**NACE 84.11**

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato. L'organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

*This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by a accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.*

Roma, **28 settembre 2016**  
*Rome,*

Certificato valido fino al: **17 giugno 2019**  
*Expiry date*

**Comitato Ecolabel - Ecoaudit**  
**Sezione EMAS Italia**

*Il presidente*

**Paolo Bonaretti**

Figura n. 1.2 Certificato di Registrazione EMAS Regolamento 1221/2009 CE (EMAS III)



Comune	Montalto di Castro
Provincia	Viterbo
Superficie Comunale	189,64 km <sup>2</sup>
Indirizzo	Piazza G. Matteotti n. 11
Persona di riferimento	Dott.ssa Aurora Ciccotti
Telefono	0766/870173
Fax	0766/870170
e-mail	sga@comune.montaltodicastro.vt.it
Sito Internet	www.comune.montaltodicastro.vt.it
Codice NACE	84.11
Codice EA	36- Pubblica Amministrazione
Numero dipendenti	52
Numero Abitanti	8985



Il sistema di gestione ambientale del Comune di Montalto di Castro si applica alle attività di pianificazione del territorio, trasporto scolastico, gestioni immobili comunali, strade ed illuminazione, verde urbano e cimitero; indirizzo e controllo della gestione degli rsu e dell'igiene urbana, delle risorse idriche, della rete fognaria e della depurazione acque, della sorveglianza del territorio e della protezione civile.

In fase di adeguamento alla nuova norma ISO 14001:2015 è stata effettuata l'analisi del contesto interno ed esterno e delle parti interessate. Per quanto riguarda l'analisi del contesto interno si è iniziato con un'analisi degli immobili di proprietà e luoghi di aggregazione e spettacolo. Successivamente sono state analizzate tutte le attività istituzionali svolte dall'Amministrazione che hanno un impatto ambientale. Si è poi proceduto all'analisi del Contesto esterno soffermandosi sullo studio del territorio, del clima, degli aspetti storici e delle tipicità ambientali della nostra terra. L'analisi si è conclusa con uno studio del contesto sociale, economico-finanziario, normativo. Il lavoro si è concluso con l'analisi delle parti interessate.

L'analisi del contesto è stata necessaria al fine di identificare tutti i processi e le attività al fine della valutazione del rischio e delle opportunità ad esse connesse. , la valutazione del rischio prende in considerazione la P (probabilità) e la G( gravità delle conseguenze dell'accadimento)

La Valutazione della probabilità di accadimento di un evento avente impatto ambientale, viene condotta, per ogni processo e attività, mediante la composizione di 3 elementi di valutazione:

- a. La conformità normativa dell'Organizzazione relativamente all'aspetto ambientale in oggetto;
- b. La disponibilità e il ricorso alle migliori tecnologie disponibili sul mercato (BAT) e alle buone prassi (BP) relativamente all'aspetto ambientale in oggetto;
- c. La sensibilità del contesto operativo(interno ed esterno) nel quale l'amministrazione opera.

La valutazione delle conseguenze di accadimento di un evento avente impatto ambientale, viene condotta, per ogni processo e attività, mediante la composizione di 3 elementi di valutazione:

- a. La conformità normativa dell'Organizzazione relativamente all'aspetto ambientale in oggetto;
- b. Le caratteristiche specifiche di pericolosità e/o significatività dell'aspetto ambientale in oggetto;
- c. Le qualità in oggetto( emesse e/o consumate) dall' organizzazione, nell'ambito dei propri processi operativi

La Dichiarazione Ambientale è il principale strumento di comunicazione ambientale.

Il testo viene completamente rivisto di norma ogni tre anni, in occasione del rinnovo della registrazione e viene aggiornato una volta all'anno in occasione della visita di sorveglianza.

I dati e le informazioni contenuti nella presente dichiarazione sono aggiornate al 31/03/2018.





# 1. Il Comune di Montalto di Castro

## 1.1. La popolazione

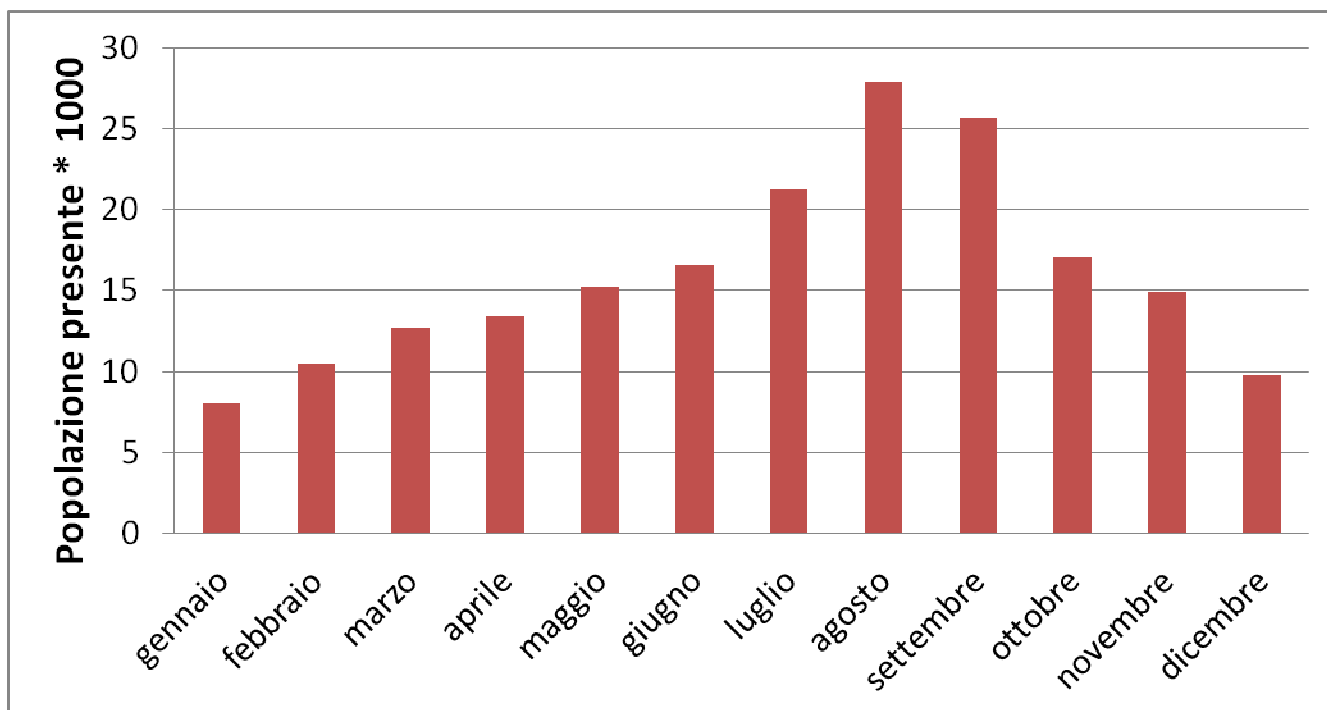


Figura 1.1 : Stima della popolazione presenze nel comune di Montalto di Castro nell'anno 2012.

La popolazione residente nel comune di Montalto di Castro al 31 dicembre 2017 è di 8978 persone così distribuite: 5509 a Montalto di Castro, 2808 a Pescia Romana e 661 a Marina di Montalto.

La spiccata vocazione turistica dell'area implica una significativa variabilità del numero di persone presenti sul territorio comunale, tanto che in alcuni periodi dell'anno esso può arrivare anche a triplicare il numero dei residenti. Prevedere il numero di presenti sul territorio comunale è fondamentale per l'Amministrazione che deve dimensionare i servizi offerti al cittadino e a tal fine la produzione dei RSU può essere un buon indicatore. Uno studio finalizzato ad identificare quale settore del territorio nazionale avesse una produzione pro-capite di RSU più simile a quella della popolazione residente a Montalto di Castro ha consentito di identificare il Lazio, piuttosto che la provincia di Viterbo, come territorio più simile. La produzione pro-capite di RSU di detta regione nel 2010 (ultimo dato disponibile dal Rapporto nazionale 2012 sulla gestione dei RSU redatto da ISPRA), è stato quindi usato per stimare la distribuzione mensile delle presenze nell'area (figura 1.6.1). Tale stima aggiornata al 2012 non modifica i dati espressi nella precedente Dichiarazione Ambientale.

## 2. Il Sistema di Gestione Ambientale.

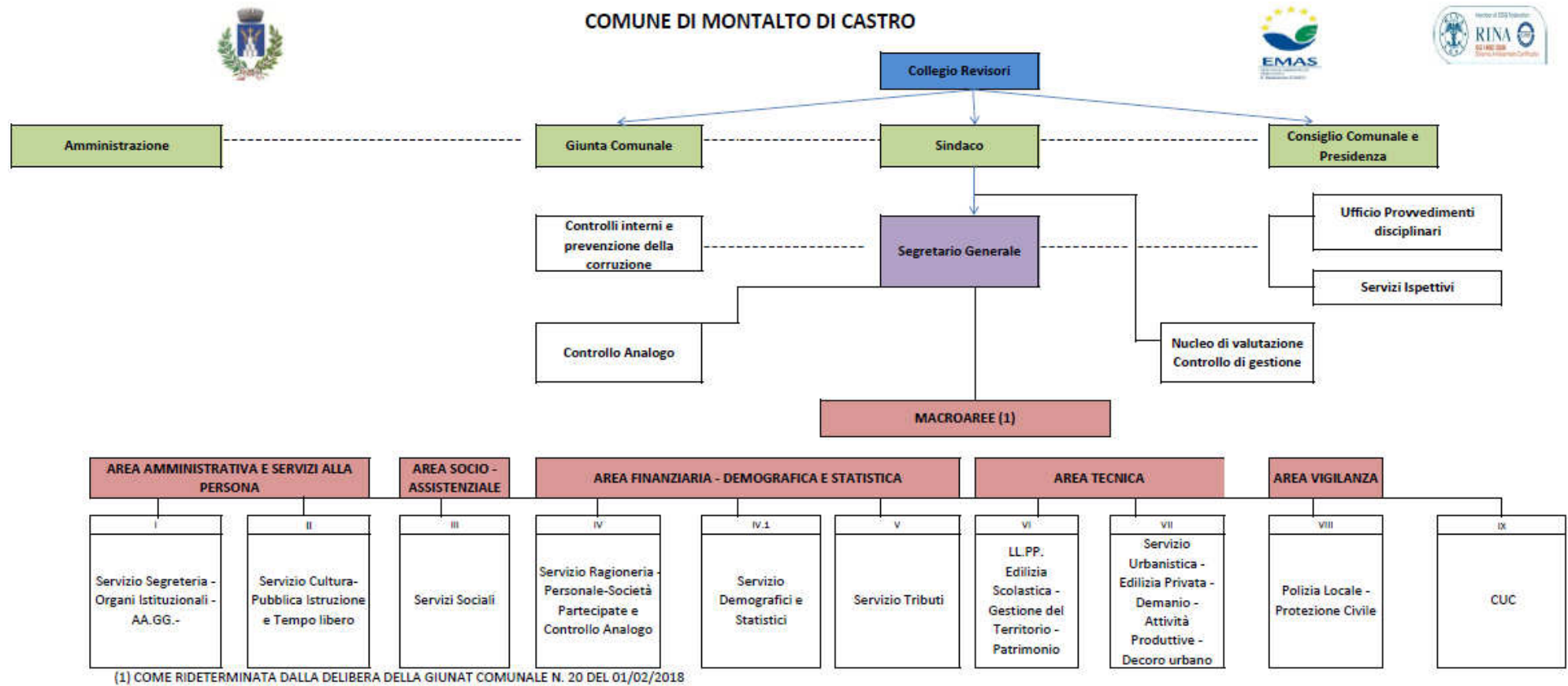


Figura 2.1- Struttura del SGA

## DOCUMENTO DI POLITICA AMBIENTALE

L'amministrazione Comunale intende confermare e rafforzare la propria attenzione verso la qualità del territorio attraverso l'aggiornamento delle linee di politica ambientale. E' normale che questo aspetto dell'azione di governo venga percepito dalla popolazione in modo marginale rispetto ad altre iniziative molto più appariscenti quali il miglioramento del patrimonio comunale, i servizi alla cittadinanza e il welfare nel suo concetto più esteso, ma è opportuno sottolineare come anche le scelte politiche dei problemi quotidiani e quelle strategiche di medio e lungo periodo possono essere adottate con partecipata attenzione ai problemi ambientali.

La svolta che l'amministrazione ha inteso imprimere alla propria politica ambientale si è concretizzata nel coinvolgimento e nella partecipazione della popolazione anche alle decisioni ambientali, sia attraverso l'informazione ed il confronto pubblico sulle tematiche più impattanti che con l'attenzione verso le istanze provenienti direttamente dai cittadini, nello spirito del metodo bottom-up adottato anche dalle politiche comunitarie per definire i fabbisogni dei territori.

Le scelte amministrative sono state adottate in coerenza con le linee programmatiche approvate al momento dell'insediamento e si sono raffinate negli aggiornamenti della politica ambientale operati nelle annualità successive.

L'efficacia dell'azione amministrativa si concretizza in scelte che tendono a

- garantire il rispetto della normativa ambientale
- prevenire l'inquinamento ambientale,
- minimizzare i consumi di risorse non rinnovabili,
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali,
- promuovere stili di vita e modelli di produzione compatibili con l'ambiente,
- valorizzare i beni ambientali e culturali presenti sul territorio.

Per conseguire questi obiettivi l'Amministrazione ha adottato il sistema di gestione ambientale e lo sottopone a continua verifica quale strumento per

1. documentare, rendere operativa, mantenere attiva e diffondere al personale, ai fornitori ed ai cittadini la politica ambientale adottata;
2. assicurare la conformità dell'azione dell'Amministrazione alla legislazione e regolamentazione ambientale applicabile;
3. redigere ed aggiornare sistematicamente il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare gli obiettivi ed i traguardi ambientali;
4. attivare e mantenere operativo un sistema di gestione delle comunicazioni che consenta un colloquio trasparente tra Amministrazione e cittadini;
5. promuovere attività di informazione/formazione su tematiche ambientali rivolte all'intera cittadinanza ed ai dipendenti dell'Amministrazione;
6. porre in rete la serie di controlli utili al rispetto della normativa ambientale ed alle prescrizioni impartite in merito anche dalle altre amministrazioni pubbliche, relativamente agli interventi sul territorio comunale.

Il Comune di Montalto di Castro ha scelto di accentuare l'attenzione alle tematiche ambientali per la presenza sul proprio territorio un impianto termoelettrico che ha caratterizzato il territorio negli ultimi decenni. Con i suoi 3.600 MW la Centrale Enel è la prima in Italia per potenza installata, ma il mutato scenario energetico e la diminuzione dei consumi elettrici nazionali hanno portato l'impianto ad essere sempre meno utilizzato e competitivo: l'ultima chiamata in servizio è del febbraio 2012, in relazione alla crisi Russia-Ucraina e, nonostante la centrale sia stata inserita nel piano di "emergenza gas" per affrontare situazioni analoghe, negli anni 2013-2014 non è mai stata chiamata a servizio. Lo scorso 5 maggio l'Ente proprietario ha emesso pertanto un bando pubblico per individuare proposte innovative e sostenibili di riqualificazione del sito industriale. In particolare i soggetti interessati sono stati invitati a presentare progetti e acquisire il sito, presentando la propria Manifestazione d'interesse a partire dal 24 Maggio. Dopo una verifica preliminare è prevista una seconda fase che prevede offerte vincolanti e contenenti la proposta progettuale per la riqualificazione dell'area.

In prospettiva di questo cambiamento sostanziale dell'impianto, l'amministrazione vigila con la massima attenzione perché la riconversione sia coerente e compatibile con le iniziative già in corso per l'agricoltura ed il turismo, settori che considera strategici come strumento di crescita.

Oltre all'impianto energetico Enel, negli ultimi decenni il territorio comunale è stato interessato dalla realizzazione di impianti ad energie alternative come quelli fotovoltaici, per una potenza di picco di oltre 180 MW già collegati alla rete. Anche su tali impianti il controllo dell'amministrazione si concentra sulla regolarità delle autorizzazioni e degli adempimenti di legge quali l'accatastamento o il pagamento delle royalties come anche il rispetto degli impegni ambientali (mitigazioni e prescrizioni dell'Autorizzazione Unica o della procedure V.I.A.).

I cardini su cui si ispira l'azione della politica ambientale sono stati codificati in quattro punti che l'Amministrazione intende mantenere come stabili : sostenibilità ambientale, qualità dell'ambiente, efficienza delle prestazioni e partecipazione dei cittadini al processo decisionale.

- 1) La sostenibilità ambientale, riferimento irrinunciabile per chi sente la responsabilità di assicurare alle generazioni future un ambiente di qualità, impegna l'Amministrazione a conformare i servizi al cittadino, l'integrazione degli insediamenti produttivi con il tessuto sociale ed economico della comunità, la formazione/informazione della popolazione in modo che siano idonei a contrastare gli stili di vita a maggior impatto ambientale. Partendo da questa impostazione particolare attenzione è stata rivolta fin dall'immediato al tema dei rifiuti solidi urbani. Secondo i principi ribaditi dalla modifica al Codice dell'Ambiente introdotta dal D.Lgs. 128/2010, è obiettivo dell'Amministrazione incrementare la percentuale di differenziazione dei rifiuti che, se ha ottenuto risultati soddisfacenti nel Centro Storico, manifesta una minore efficacia nelle aree extra-urbane e a Marina di Montalto.
- Il problema dell'abbandono dei rifiuti sul territorio, nonostante il servizio porta a porta degli ingombranti, il centro di raccolta in località Incotti (oasi ecologica) ed anche il posizionamento di cassoni scarrabili a Marina per la raccolta dei rifiuti vegetali, comporta per l'Amministrazione predisporre campagne di sensibilizzazione nei confronti dell'utenza residente e verso gli ospiti. In contemporanea sono concrete azioni per la raccolta dei rifiuti a Marina di Montalto e nelle aree litoranee di Pescia Romana, come i sistemi collettivi per la differenziazione. Al termine di questa azione informativa è prevista un'intensificazione dei controlli e l'applicazione delle conseguenti sanzioni in caso di comportamenti illeciti in modo da non penalizzare l'utenza che si è adeguata alle norme per il riciclo dei rifiuti. L'integrazione degli insediamenti produttivi a vocazione turistica ed agricola impegna l'Amministrazione a perseguire idonee politiche di sostenibilità non solo per assicurare lo sviluppo armonico degli investimenti, ma anche il rispetto delle prescrizioni e soprattutto il mantenimento delle risorse ambientali e delle peculiarità del territorio. Per quest'ultimo aspetto la trasformazione dell'impianto Enel rappresenta una sfida strategica per riportare le politiche di sviluppo del territorio verso sulle tematiche turistico/ambientali piuttosto che verso quelle prettamente industriali, estranee per tradizione e caratteristiche ai caratteri singolari della maremma. La diffusione della cultura ambientale, soprattutto tra i giovani, è un ulteriore strumento per promuovere la sostenibilità delle attività umane. A tal fine l'Amministrazione supporterà l'azione della scuola pubblica ed in particolare i cantieri scuola/lavoro che hanno per tema di lavoro iniziative mirate a promuovere il risparmio di risorse, dei materiali e dell'energia nonché il monitoraggio delle modifiche del territorio e lo sviluppo sostenibile nel suo complesso.
- 2) Per i motivi già accennati e legati al mancato funzionamento dell'impianto Enel, il controllo dell'aria monitorata nella stazione di Montalto di Castro ha confermato performances positive della qualità. Analogo riscontro si è ottenuto per le acque di balneazione, le quali evidenziano la buona condizione ambientale del territorio. I dati periodicamente rilevati dall'ARPA hanno consentito al Comune di ricevere riconoscimenti ambientali quali le Bandiere blu assegnate alle coste ricadenti nella superficie comunale oppure la Bandiera verde dei medici pediatrici. Nel corso degli anni l'Amministrazione ha mantenuto costante la vigilanza sulle iniziative potenzialmente in grado di compromettere la qualità ambientale, come ad esempio i tentativi

di proporre sul territorio impianti energetici a biogas senza le opportune garanzie ambientali ovvero l'utilizzo di terreni agricoli del territorio comunale per lo spandimento del digestato o di sottoprodotti di attività energetiche (biogas, biometano, allevamenti, ecc.). Il controllo del territorio e la vigilanza su queste iniziative ha consentito di mantenere alta l'attenzione e di prevenire così eventuali criticità. In questa ottica l'amministrazione ha affidato all'ANTA, Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente, in collaborazione con l'Università di Roma 3, la predisposizione del PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale) finalizzato a dotare l'Amministrazione di uno strumento di pianificazione energetica, per coordinare le possibilità di intervento in ambito energetico (con particolare attenzione al patrimonio pubblico) e per coinvolgere i cittadini nella definizione degli obiettivi prefissati nonché diffondere una maggiore cultura energetica, sostenendo iniziative pubbliche o private nei settori produttivi legati all'energia.

La specifica attenzione dedicata alla concentrazione nell'aria del particolato fine e dell'ozono, inquinanti ubiquitari che non dipendono esclusivamente da emissioni locali, viene perseguita come per il passato attraverso la valutazione della qualità dell'aria, imposta dai D.Lgs. 155/2010 e monitorata dalle stazioni presenti sul territorio comunale. Analoga attenzione è destinata anche alla qualità dell'acqua ed in particolare al contenuto di arsenico e fluoruri, per il cui controllo l'Amministrazione si è dotata di adeguamenti strutturali (dearsenificatori) per l'abbattimento delle criticità e per il rispetto dei limiti previsti dalla legge.

- 3) L'efficienza ambientale delle prestazioni fornite dall'Amministrazione Comunale, assicurata dall'azione del Sistema di Gestione Ambientale su fornitori ed appaltatori, mantiene come obiettivo primario il risparmio energetico. In questa ottica l'amministrazione ha già deliberato il notevole interesse per l'iniziativa in Project-financing relativa all'illuminazione pubblica, il cui avvio, unitamente al PEAC (Piano Energetico Ambientale Comunale), renderà concrete economie e ottimizzazione di attività impegnative per l'Amministrazione come l'efficienza energetica degli edifici e appunto l'illuminazione pubblica.
- 4) La partecipazione del pubblico ai processi decisionali è stata la sintesi del programma politico adottato dall'amministrazione. Nelle annualità precedenti all'attuale amministrazione era stato utilizzato come strumento consultivo il forum dei cittadini che si è poi dimostrato più un supporto funzionale alle decisioni degli amministratori che un reale coinvolgimento dei cittadini al governo del territorio. Prerogativa dell'attuale assetto di governo è stata invece la preliminare convocazione della cittadinanza alle tematiche di maggior impatto sul territorio. Ne è riprova ad esempio l'assemblea su biogas, organizzata dopo qualche mese dall'insediamento per informare sulla nuova proposta progettuale, a seguito della quale gli amministratori hanno bocciato la realizzazione dell'impianto, vista la totale assenza di benefici per la collettività. Analoga attenzione e vigilanza è stata adottata anche nei mesi scorsi per una analoga iniziativa che, pur prevista nel territorio di Canino, avrebbe ripercussioni sull'ambiente anche per il nostro comune in quanto proposta al confine delle due municipalità. Nel complesso le tematiche di carattere ambientale e sanitarie, come la problematica arsenico, sono state affrontate apertamente con la cittadinanza in assemblee pubbliche e notevolmente partecipate. La stessa partecipazione si è riscontrata per il progetto di arginatura del Fiora, a protezione del tessuto urbano di Montalto Marina, come anche per la lottizzazione Il Palombaro, la cui inattività aveva determinato l'insorgenza di criticità ambientali che pregiudicavano l'area a verde a ridosso dell'abitato di Marina di Montalto.

Il confronto con la cittadinanza, recentemente arricchitosi di un forum settimanale on-line con il Sindaco, rimane la garanzia del riscontro tra l'azione politica e occasione di capire il gradimento che questa riceve presso la cittadinanza. Sulle iniziative che coinvolgono l'ambiente e sulle scelte politiche che condizioneranno il futuro del territorio gli incontri pubblici diventano essenziali e indispensabili e impegnano l'amministrazione a recepire le istanze della cittadinanza fin dalla fase di ideazione.

31 MAG. 2016



**Il Sindaco**  
**(Sergio Caci)**

Deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 06/06/2016 confermata con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1902 del 12/07/2018. .

La Giunta Comunale approvando con Deliberazione n. 190 del 12/07/2018 ha:

1. 33/2011 e 183/2012:
  - a. viene rafforzato il Ruolo dell'Alta direzione come ruolo trainante dell'andamento del SGA;
  - b. è previsto lo studio della creazione di un gruppo di lavoro per la valutazione di rischi e delle opportunità legati alle attività che hanno aspetti ambientali;
2. approvato la prima definizione dell'Analisi del Contesto e delle Parti interessate nella stesura n. 1 revisione 0 e ha deliberato di provvedere successivamente alle modifiche e suggerimenti richiesti in sede di Verifica di 3° parte della Società Rina come riportato nei rapporti di audit RM 117 E e RM 176 E;
3. approvato il Riesame della Direzione anno 2017, redatto dal SGA a seguito delle risultanze e relazioni fatte dai responsabili dei servizi per le rispettive competenze;
4. confermato l'impegno finalizzato alla registrazione EMAS e alla Certificazione ISO 14001: 2015, mantenendo gli obiettivi previsti del Documento di Politica Ambientale per il triennio 2016-2018, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 156 del 06/06/2016;
5. apportato modifiche al SGA, istituito con deliberazione della G.C. n. 33 del 05/02/2004 e successivamente modificato con le Delibere nn. 25/2007, 3/2012,

Il documento di riferimento del SGA è il Manuale (MSGA), una collezione di documenti che fotografa in tempo reale il sistema e può essere consultata da chiunque ne abbia interesse.

In accordo con quanto disposto dalla Giunta Comunale, il SGA, che include attualmente 27 procedure, 6 istruzioni operative, 37 registri e 2 database, ha già iniziato un percorso di informatizzazione dei registri provvedendo ad implementare ed informatizzare.

## 2.1 Principali riferimenti normativi per la gestione dell'ambiente di competenza comunale.

RIFIUTI	
D. Lgs.152/2006	Norme in materia ambientale e Correttivo al D.lgs 152/06 e successive modifiche ed integrazione – VIA VAS BONIFICHE AIA – SISTRI (ART. 183 ,189 , 190 , 205 , 212 ,
Decisione CE 532/2000	Decisione della Commissione, del 3 maggio 2000, che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi
D M 11/10/2001	Condizioni per l'utilizzo dei trasformatori contenenti PCB in attesa della decontaminazione o dello smaltimento.
D. Lgs.36/2003	Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti
L R Lazio 23 /2006	Modifiche alla legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modifiche (1)
L R Lazio 27 /1998	Disciplina regionale della gestione dei rifiuti. (1)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 14/06/2008	Regolamento Comunale relativo all'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani (ex D.Lgs.152/06, art. 198 comma g)
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 14/11/2013	TARSU. Recepimento ART. 5, comma 4 quater, del D.L. 102/2013, convertito con la legge n. 124 del 28/10/2013, che ha comportato la sospensione della Tares e il ritorno al regime Tarsu.
Dpcm 17 dicembre 2014	Il nuovo Modello unico di dichiarazione ambientale (Mud) per l'anno 2015
Decisione 2014/955/CE	Dal 1° giugno 2015, è entrata in vigore la Decisione e 2014/955/CE, che ha introdotto il nuovo elenco europeo dei rifiuti, con i relativi codici CER.

Regolamento (UE) n 1357/2014	Regolamento che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
<b>SISTEMA IDRICO INTEGRATO</b>	
D. Lgs.275/1993	Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.
Legge.36/94	Disposizioni in materia di risorse idriche. [Legge Galli]
Deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 2 maggio 2006 e approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 42 del 27 settembre 2007	Piano Regionale di Tutela Delle Acque Il Piano di Tutela delle Acque Regionale si pone l'obiettivo di perseguire il mantenimento dell'integrità della risorsa idrica, compatibilmente con gli usi della risorsa stessa e delle attività socio-economiche delle popolazioni del Lazio. Contiene, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento e il mantenimento degli obiettivi del D.lgs 152/2006, le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico.
L R Lazio 6 /1996	Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36 (1).
Dm Ambiente 24 febbraio 2015, n. 39	Il regolamento sui criteri per la definizione del costo ambientale e del costo della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua, in vigore dal 23 aprile 2015
Decreto Legislativo 152/06	Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano (Art. 94 , 100 , 101, 105 , 107 ,124)
<b>ARIA</b>	
Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155	Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa
D.G.R 66 del 10/12/2009	Piano di Risanamento della qualità dell'aria Regione Lazio
D.Lgs. 5 marzo 2013, n. 26	Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra.
Dpr 15 febbraio 2006, n.147	Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (Ce) n. 2037/2000
Legge 10/1991	Norme per l' attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell' energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
DPR 74/2013	Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192. (13G00114) (GU Serie Generale n.149 del 27-6-2013)
DPR 43/2012	Attuazione del Regolamento (CE) n. 842/2006 Regolamento (CE) n. 842/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra (G.U. n. 93 del 20 aprile 2012)
REG. CE 517/2014	Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il Regolamento (CE) n. 842/2006 » Regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra
<b>SICUREZZALUOGHI DI LAVORO</b>	
D. Lgs.81/2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
<b>ANTIINCENDI</b>	
DPCM 01.03.1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
DPR 577/1982	Approvazione del regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendio
DPR 412/1993	Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del

	contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 .
DPR 151/2011	Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4 -quater , del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.
<b>CERTIFICAZIONI AMBIENTALI</b>	
REG. (CE) n. 1221/2009 Regolamento n. 1505/2017	sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
Norma UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione ambientale. Requisiti e guida per l'uso
UNI/TR 11405:2011 Sistemi di gestione ambientale	Applicazione della norma UNI EN ISO 14001 nella Pubblica Amministrazione con competenze di gestione del territorio
L R Lazio 6 /2008	Disposizioni regionali in materia di architettura sostenibile e di bioedilizia (1)
<b>ENERGIA</b>	
L R Lazio 18 /2006	Delega alle Province di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche (1)
<b>PIANIFICAZIONE URBANISTICA – SUAP</b>	
D.C.C. n. 75 del 28/11/1997	Approvazione P. R.G del Comune di Montalto di Castro
D.C.C n. 40 anno 2009	Approvazione variante generale al P.R.G
Deliberazione della Giunta n. 118 del 27/02/2018- Regione Lazio	Approvazione della Variante Generale al Piano Regolatore Generale nella quale è stata prevista la revisione e l'aggiornamento della Variante Generale al P.R.G. vigente". Deliberazioni di Consiglio Comunale n 75 del 28.11.1997 e n. 40 del 19.05.2009. -Variante denominata "Piano Regolatore Generale – adozione variante normativa Zone artigianali. Insediamenti Artigiani. Provvedimenti". Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 11.07.2013. Approvazione con modifiche, prescrizioni e condizioni.
- D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - Art.2, comma 1 del DPR n 160 del 7 Settembre 2010	Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.
<b>ALTRE NORMATIVE</b>	
Legge regionale n.23 del 13.4.2000 "Norme per la riduzione e per la prevenzione dell'inquinamento luminoso, modificazioni alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14"	La presente legge prescrive misure per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso sul territorio regionale derivante dall'uso degli impianti di illuminazione esterna di qualsiasi tipo, ivi compresi quelli a carattere pubblicitario, che oltre a ridurre i consumi energetici, perseguono la finalità di tutelare e migliorare l'ambiente e di consentire il miglior svolgimento delle attività di ricerca e divulgazione scientifica degli osservatori astronomici, professionali e non professionali.
Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29/11/1994 aggiornare	Piano Comunale Protezione Civile
Delibera della Giunta Comunale n. 13 del 01/04/2014	ISTITUZIONE GRUPPO COMUNALE VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE APPROVAZIONE REGOLAMENTO
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 24/03/2008	Piano zonizzazione acustica comunale



Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 14/06/2008	Regolamento di attuazione Piano di Zonizzazione Acustica
Regolamento CE n. 842/2006	Regolamento CE n. 846/2006 sui gas fluorurati - approvato il Decreto sanzioni e avviato il registro telematico
DPR 380/01	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)
D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163	Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59	Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35.
Legge, 28/12/2015 n. 221, G.U. 18/01/2016	Collegato ambientale alla Legge di Stabilità 2016: le nuove norme sulla green economy
Legge 28 dicembre 2015, n. 221	Le disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali
Dm Ambiente 30 marzo 2015	Il decreto ministeriale con le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a Via dei progetti di competenza regionale, in vigore dal 26 aprile 2015.
Direttiva 2011/65/UE – Testo aggiornato	Il provvedimento UE su restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle Aee con le modifiche introdotte dalle direttive delegate 2015/573/UE e 2015/574/UE recantidal 30 aprile 2015 nuove deroghe per alcuni elementi.
Legge, 9/01/1991, n. 10	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia
Regolamento CE 1069/2009	Regolamento CE per la Gestione delle carcasse animali.
L.R. 26 febbraio 2014 , n. 2	"Sistema integrato Regionale di Protezione Civile"
D.G.R. n. 415/2015	"Piano di Emergenza Comunale"
Delibera del Consiglio Comunale del 29/04/2016 n. 29	Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI - modifica
Delibera del Consiglio Comunale del 29/04/2016 n. 31	Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente IMU - approvazione
Delibera del Consiglio Comunale del 28/07/2016 n. 58	Regolamento speciale per l'attuazione e la gestione delle aree per attività produttive nel territorio
Delibera del Consiglio Comunale del 30/11/2016 n. 70	Regolamento speciale per l'attivazione e la gestione delle aree PIP nel territorio modifica art. 7 e art. 4 della bozza di convenzione allegata al regolamento
D.Lgs. n.. 50/2016	Art. 37 e Art. 144 del Codice di Contratti Pubblici.

Tabella 2.1: Principali riferimenti normativi per la gestione dell'ambiente di competenza comunale.

### 3. Le attività dell'Amministrazione Comunale

#### 3.1. La gestione dei RSU

La legislazione italiana, nelle more della costituzione dell'Autorità d'ambito competente per territorio, attribuisce ai comuni la gestione, la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU) e dei rifiuti speciali ad essi assimilati.

GESTIONE RSU- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Impatto visivo	PROCEDURA per la gestione RSU	Elenco rifiuti
				Elenco imprese autorizzate alla gestione RSU
		Inquinamento atmosferico	REGOLAMENTO RSU	Copia autorizzazioni
				Consumo di risorse
		Uso del suolo	CAPITOLATO GESTIONE RACCOLTA, TRASPORTO E SMALTIMENTO RSU	
		Vapori ed odori	ISTRUZIONE OPERATIVA GESTIONE ISOLA ECOLOGICA	
		Produzione rifiuti	CONVENZIONI: raccolta batterie; recupero di RAEE; recupero imballaggi in cartone; recupero plastiche; recupero vetro.	MUD
Trattamento sostanze pericolose		Formulari		

Tabella 3.1: Schema gestione ambientale dei RSU

A partire dal 2004, anno di approvazione del primo documento di politica ambientale e di attivazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) da parte del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione, la gestione dei RSU nel Comune di Montalto di Castro ha registrato un costante e significativo miglioramento. In questi ultimi dieci anni, infatti, molti degli obiettivi indicati nei documenti di politica ambientale che si sono succeduti sono stati conseguiti e l'Amministrazione dispone oggi di un insieme di strutture e regolamenti che consentono una gestione efficace ed efficiente della raccolta e dello smaltimento dei RSU (tabella 3.1). L'incremento della raccolta differenziata e la riduzione della produzione dei rifiuti sono stati i riferimenti costanti dell'azione intrapresa. In particolare:

- i Regolamenti inerenti la gestione e raccolta dei RSU, l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani, e la tassazione per la raccolta e smaltimento dei RSU (TARSU) sono stati revisionati vincolando l'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani al loro conferimento con un rateo di differenziazione maggiore al 60%;

- è stata completata la ristrutturazione dell'eco-centro (Incotti), un area di 2465 mq attrezzata per la raccolta differenziata nella quale i cittadini, e coloro che ne hanno titolo, possono conferire direttamente i RSU ed i rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
- è stato autorizzato, in collaborazione con la Vallone s.r.l., un nuovo eco-centro dove i residenti del Comune di Montalto di Castro possono gratuitamente conferire i rifiuti elettronici;
- è stato riorganizzato il servizio di raccolta dei RSU e degli speciali assimilati, vincolando all'incremento della raccolta differenziata il disciplinare di appalto che regola i rapporti con l'associazione temporanea di imprese a cui è affidata la gestione della raccolta e trasporto dei RSU per il triennio 2009 – 2011 e prorogato con successivi atti fino al 30/06/2017;
- sono stati riposizionati i contenitori per carta, vetro e metallo, plastica, nelle 92 piazzole distribuite a Montalto di Castro (31), Pescia Romana (27), Marina di Montalto (30) e nell'area archeologica di Vulci (4);
- è stata avviata la raccolta porta a porta nel centro storico di Montalto di Castro, e successivamente incrementata fino a comprendere una larga fascia del territorio urbanizzato.;
- sono state organizzate raccolte domenicali di rifiuti ingombranti in diverse aree del territorio comunale;
- è stato istituito un servizio giornaliero per il ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti;
- è stata avviata la raccolta porta a porta che, nel secondo semestre del 2011, è stata estesa sino a coprire larga parte dell'area urbanizzata.

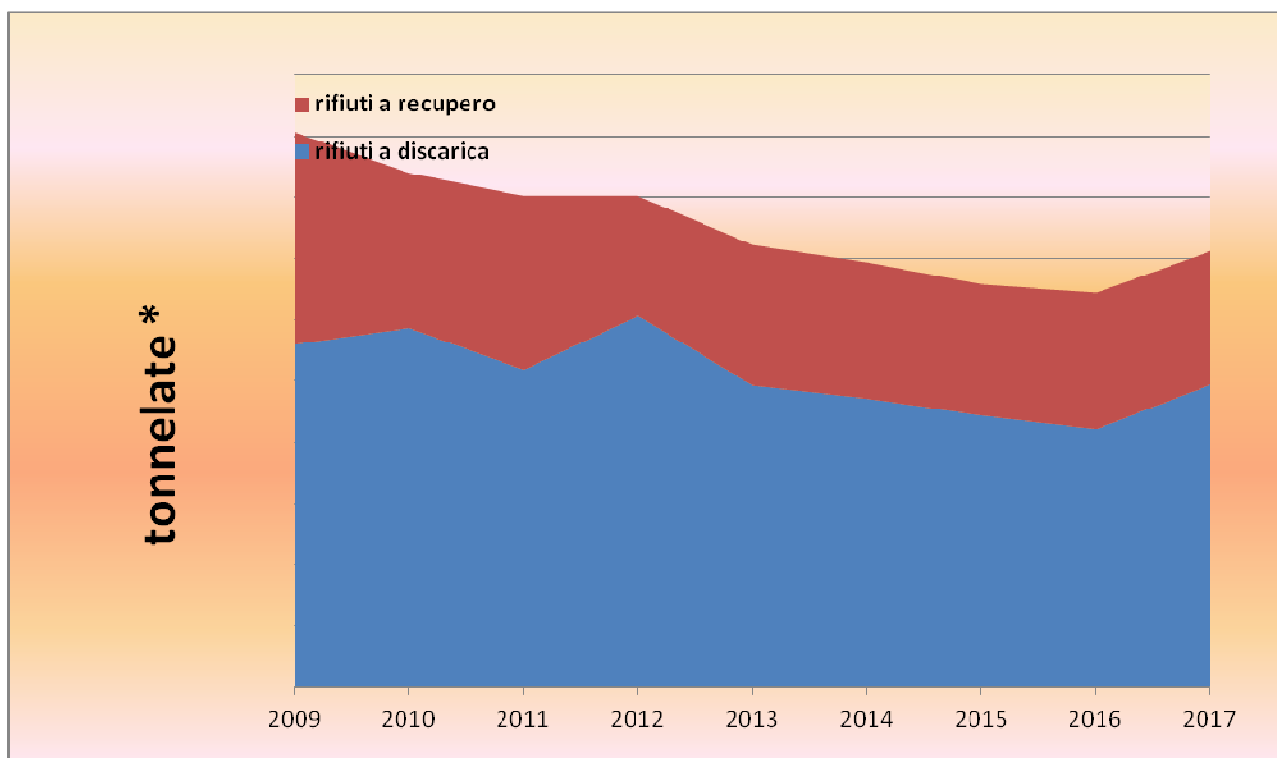


Figura 3.1: Andamento temporale della raccolta dei RSU per tipologia di smaltimento

Gli andamenti temporali dei RSU raccolti dall'Amministrazione Comunale in funzione della loro tipologia di smaltimento (figura 3.1), evidenziano risultati complessivamente positivi ma non completamente soddisfacenti. Da un lato è infatti evidente la correlazione tra il significativo e costante incremento della raccolta differenziata e l'andamento crescente della quantità di RSU avviati a recupero, che sono passati dalle 482 t del 2003 alle 2150 t del 2015, 2234 t nel 2016 e infine 2185 nel 2017. Dall'altro però è necessario osservare che le 4947 t di RSU smaltiti come indifferenziati nel 2017, identificano la discarica quale modalità prevalente di smaltimento (circa 65%) e non consentono di raggiungere la quota di raccolta differenziata del 65% imposta dall'articolo 205 del Codice dell'Ambiente (D.Lgs. 152/2006). Un'analisi più dettagliata della gestione dei RSU (tabella 3. 2) evidenzia negli ultimi 10 anni due fenomeni: un incremento della

produzione di RSU che raggiunge i suoi massimi nel 2007 e nel 2009, in cui sfiora le 9000 t, per poi ridiscendere ai livelli iniziali nel 2012; un costante miglioramento della raccolta differenziata che passando dal 10% al 33%, lascia il Comune di Montalto di Castro ancora al di sotto della media nazionale. In questo contesto anche i dati relativi al 2017, presentano un leggero decremento delle percentuali dell'anno precedente che passa da 35% a 31% con una quantità dei rifiuti prodotti totali aumentata passando da 6451 del 2016 a 7132 nel 2017. I dati elaborati al 31/03/2018 mostrano un leggero incremento della raccolta differenziata che nel primo trimestre del 2018 raggiunge in media il 34%.

Dall'analisi della figura 3.2 mostra una costanza delle quantità di rifiuti tra l'anno 2016 - 2017 e primo trimestre 2018 differenziati rappresentati per tipologia. Queste tendenze in parte positive, sfortunatamente, ancora non sufficienti ad allineare questa gestione a quella dei Comuni italiani virtuosi.

	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>RSU totali raccolti t</b>	6812	7231	6947	6589	6451	7132	1203
<b>raccolta differenziata %</b>	32	32	32	33	35	31	34

Tabella 3.2 “ Andamento della percentuale di raccolta differenziata”.

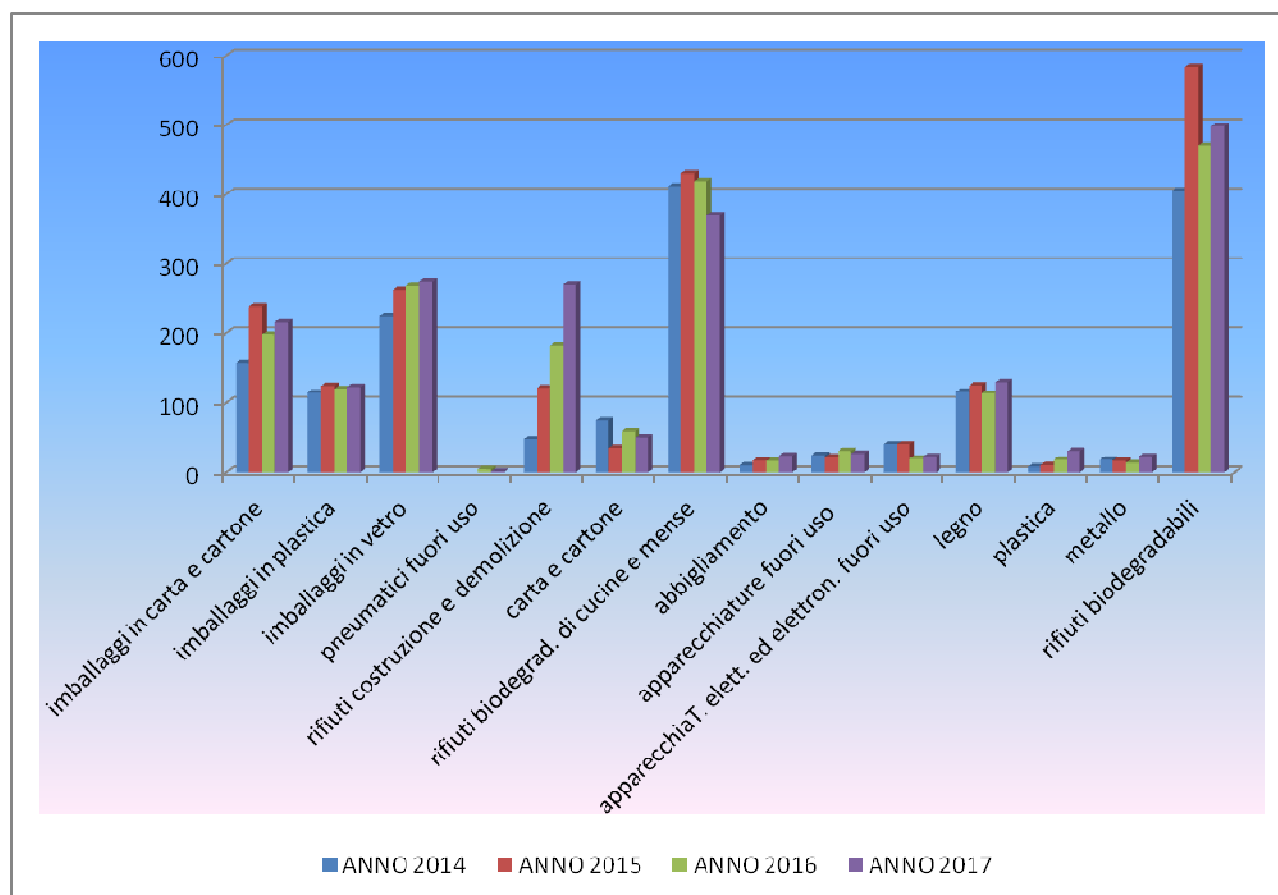


Figura 3. 2: Produzione e raccolta differenziata dei RSU

La variabilità stagionale della popolazione presente sul territorio comunale, che nel periodo estivo raggiunge le 27000 unità, complica significativamente le strategie di gestione dei RSU e priva l'Amministrazione di punti di riferimento, rendendo incerta la comparazione con altre realtà locali e nazionali. La figura 3.3, mostra l'ampia variabilità stagionale della produzione mensile di RSU che

fluttua tra le 800 t/mese tra aprile e settembre, si attesta intorno alle 500 t/mese tra novembre e marzo, ed eccede le 1000 t/mese in luglio ed agosto.

La situazione si riflette di conseguenza nell'andamento della percentuale di raccolta differenziata mensile come mostrano le figure 3.4 - 3.5 dove è evidente la differenza di percentuale differenziata tra i mesi invernali che in medi si attesta intorno 40% e quella relativa ai mesi estivi che diminuisce arrivando passando da un 27% nel mese di giugno fino al 20% circa del mese di agosto. Dal confronto tra la figura 3.4 e 3.5 si evidenzia che la % di raccolta differenziata mensili dell'anno 2017 si mostra inferiore a quella dell'anno 2016 nei mesi invernali che si attestano intorno al 40%. Questa analisi mostra ancora di più la problematica legata alla gestione dei rifiuti del Comune di Montalto di Castro e della sua stagionalità dove la % di raccolta differenziata nei mesi estivi non supera il 20%.

Assumendo come riferimento il 2015, ultimo anno per il quale sono disponibili dati ufficiali dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), è possibile comparare la produzione annuale pro capite con la realtà regionale e nazionale. Due metodi possono essere usati per la stima della produzione media pro capite:

- Stimare la produzione annuale basandosi esclusivamente sul periodo intercorrente tra ottobre e marzo, in cui la differenza tra popolazione presente e residente può essere ritenuta trascurabile, e usare come denominatore la popolazione residente nel comune;
- Usare la produzione annuale e stimare una popolazione media presente, nel caso specifico quantificata in 16000 unità.

Sotto questa ipotesi si stima per il Comune di Montalto di Castro nel 2017 una produzione media pro capite mensile di RSU compresa tra 40 e 120 kg/abitante (anno 2017) e una produzione procapite annua paria circa 795 kg/abitante che risulta maggiore di quelle registrate nella Regione Lazio pari a 513 kg/abitante ed più bassa di quella dell'Italia rispetto all'anno 2016 ultimo dato disponibile. La figura 3.4 mostra l'andamento della produzione procapite mensile (Kg/abitante) considerando per ogni mese il totale effettivo dei rifiuti prodotti e il numero di abitanti residente alla data del 31/12/2017.

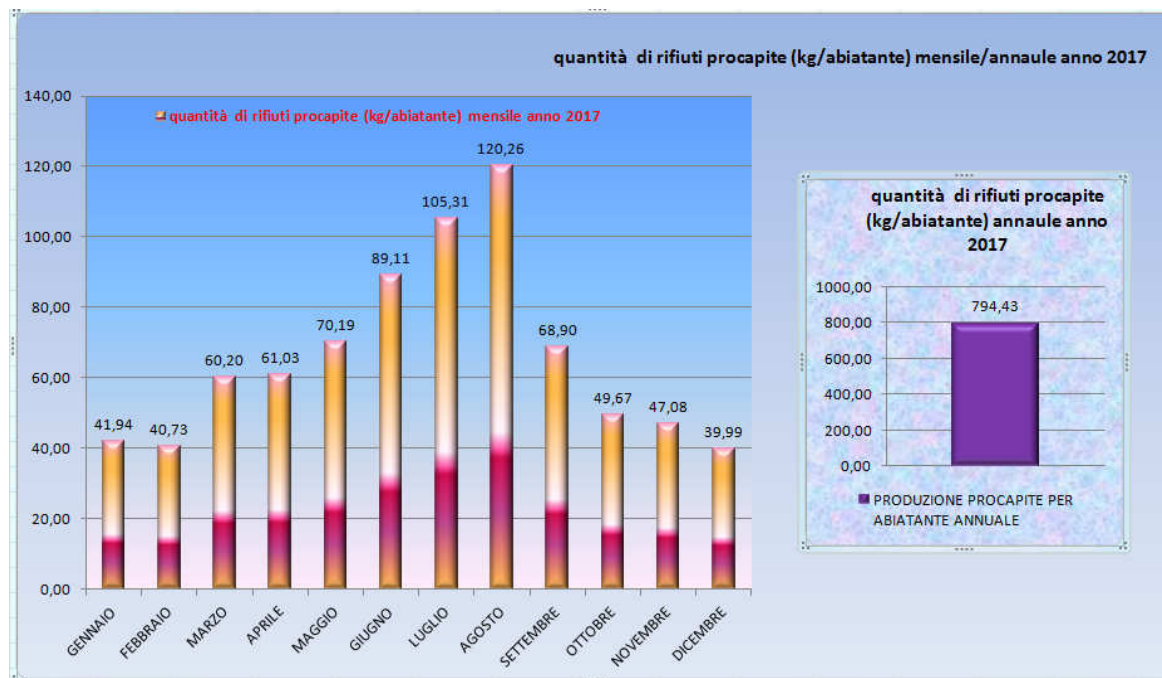


Figura 3.4“produzione procapite mensile (Kg/abitante)” anno 2016

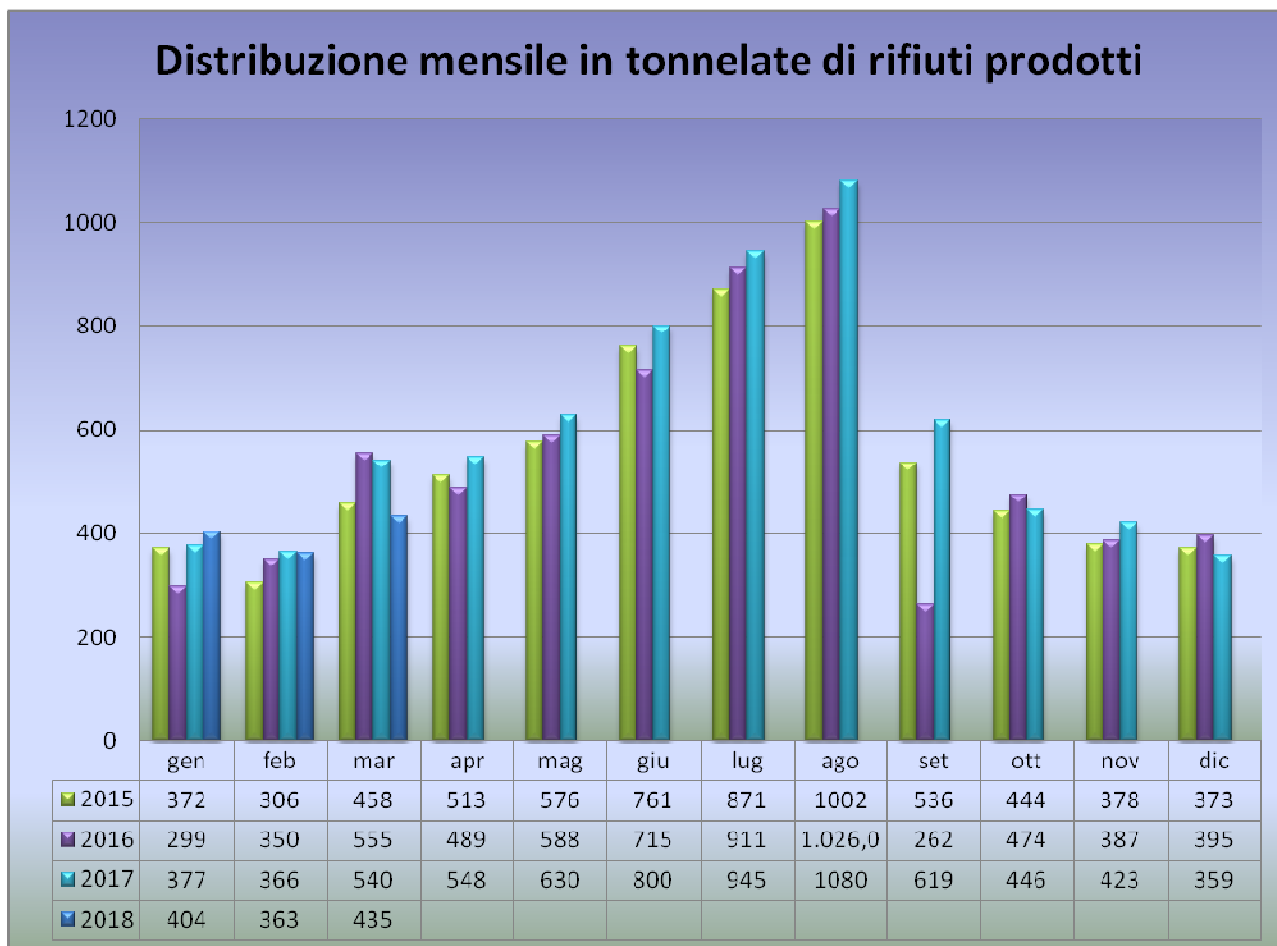


Figura 3. 3: Distribuzione mensile in tonnellate dei rifiuti prodotti.

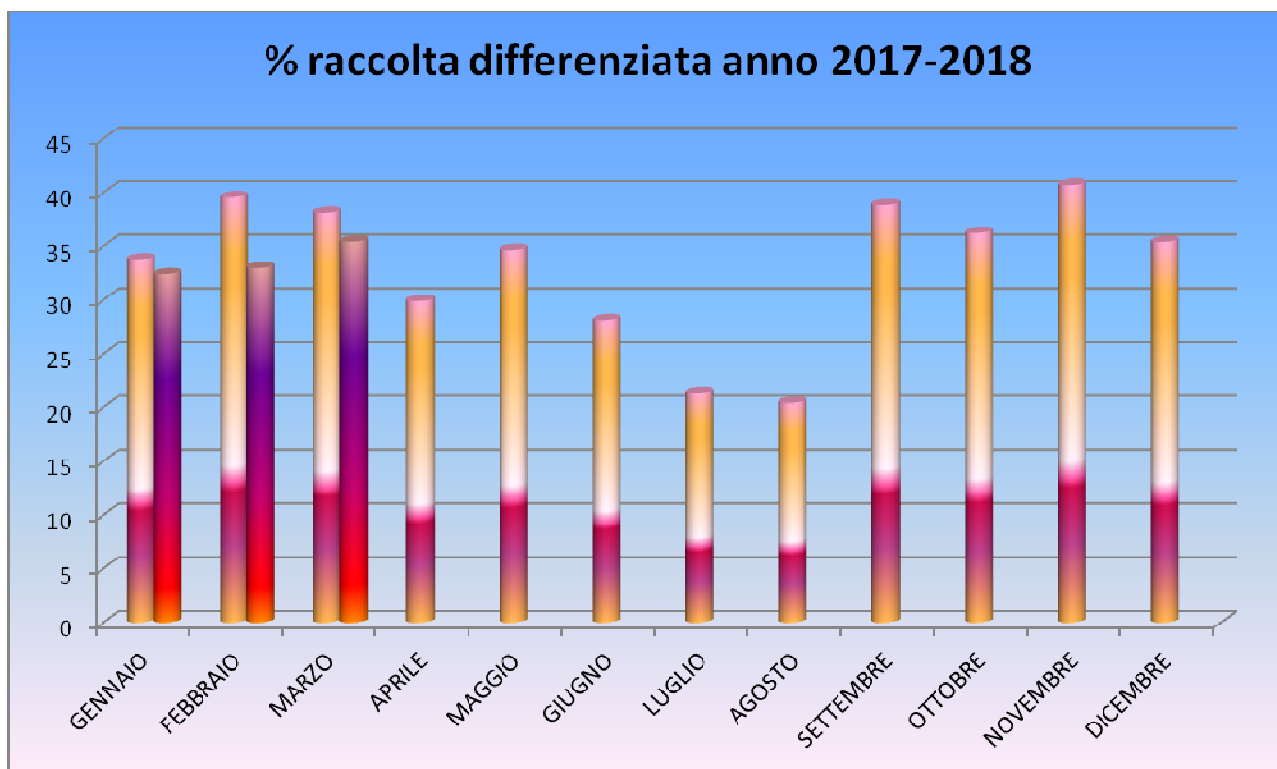


Figura 3. 4 e 3. 5 : Raccolta differenziata RSU

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani è attualmente in gestione ATI AIMERI/LANZI e prevede il sistema porta a porta nei nuclei urbani consolidati principali. A tal proposito, si evidenzia che è obiettivo dell'Amministrazione ampliare tale servizio nei nuclei più periferici, nelle lottizzazioni di nuova edificazione e alla Marina. In tal senso, con Delibera di Giunta n. 173 del 04/06/2015 è stato ritenuto di individuare uno studio o società esterni, in possesso di specifiche competenze, che potesse supportare e coadiuvare il lavoro del responsabile del servizio nonché R.U.P. per la redazione di un nuovo progetto di raccolta che permettesse il raggiungimento di tutti gli obiettivi di legge. Successivamente, con Deliberazioni G.C. n. 165 del 29-05-2017 e C.C. n. 37 del 05/06/2017, è stata approvata la documentazione tecnico-amministrativa relativa al progetto in parola. Con Determina a Contrarre n.2831 del 29-12-2017 sono state avviate le procedure per l'espletamento della gara e la assegnazione del nuovo servizio formulato e allo stato attuale sono state ricevute le offerte delle ditte proponenti e devono essere valutate da specifica Commissione all'uopo individuata. Si ritiene di poter avviare il nuovo servizio, così come riformulato con l'ampliamento della raccolta differenziata, verosimilmente entro dicembre 2018.

Tuttavia, poiché l'Amministrazione Comunale non ha raggiunto l'obiettivo prefissato dal Decreto legislativo 152/2006 conformemente alla "Posizione del Comitato Emas/Ecolabel sugli obiettivi di raccolta differenziata degli RSU" Approvata dalla Sezione EMAS del Comitato il 12/09/2012, in data 22/11/2012 è stata inoltrata richiesta in deroga agli enti competenti. Il Comitato per l'ecolabel e Ecoaudit- Sezione Emas Italia con nota prot. n. 1165/EMAS in fase di rinnovo della Registrazione chiedeva all'Ente una rendicontazione dei dati sull'andamento della % di raccolta differenziata. Alla nota l'Ente ha risposto con nota protocollo n. 14961 DEL 08/06/2018.

SITUAZIONE ATTUALE AL 31/12/2017			
TERRITORIO SERVIZIO	N. UTENZE	INTERVALLO ANNUO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA
utenze residenziali Pescia romana + Montalto di Castro	2600	tutto l'anno	% raccolta differenziata annua al 31/12/2017 35%
utenze commerciali Pescia romana + Montalto di Castro totale utenze 290	218	75% tutto l'anno	
	72	25% maggio-settembre	
Torre Maremma	860	maggio settembre	
Marina di Montalto - Rccolta stradale	3000 abitazioni	raccolta stradale	
Costa Selvaggia	300 abitazioni		
Campagne e case sparse	465 abitazioni		
Villaggio Mediterraneo (Marina di Montalto)	250 abitazioni		
AL 31/12/2017 Approvazione nuovo capitolato per l'affidamento servizio raccolta e smaltimento RSU			
Al 31/12/2018 gara e affidamento servizio			
Mese di Gennaio e Febbraio 2019 - Inizio nuovo servizio estensione porta a porta - Campagne di sensibilizzazione della Cittadinanza			
Estensione del servizio porta a porta a tutto il territorio			



SITUAZIONE PREVISTA AL 01/01/2019					
TERRITORIO SERVIZIO	N. UTENZE	INTERVALLO ANNUO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA		
utenze residenziali Pescia romana + Montalto di Castro	2600	tutto l'anno	gennaio - maggio 2019 incremento utenze 770 raggiungimento presunto 65% considerando che già ad oggi nel periodo invernale la media di % arriva intorno al 40-45%	giugno - settembre 2019 incremento utenze 3970- % stimata intorno al 50-55% considerando che il servizio ha bisogno di un periodo di adeguamento e che la % attuale per il periodo estivo è in media 20-25%	media annua stimata 50-65%
utenze commerciali Pescia romana + Montalto di Castro	218	75% tutto l'anno			
totale utenze 290	72	25% maggio-settembre			
Torre Maremma( servizio svolto tutto l'anno da considerare che durante l'inverno il complesso è disabitato)	860	maggio settembre			
Marina di Montalto	3000 utenze	maggio settembre			
	280 utenze	tutto l'anno			
Costa Selvaggia	300 utenze	maggio settembre			
	50 utenze	tutto l'anno			
Campagne e case sparse	420 utenze	tutto l'anno			
	45 utenze	aprile - settembre			
Villaggio Mediterraneo (Marina di Montalto)	230 utenze	maggio settembre			
	20 utenze	tutto l'anno			

SITUAZIONE PREVISTA AL 31/12/2019			
TERRITORIO SERVIZIO	N. UTENZE	INTERVALLO ANNUO	% RACCOLTA DIFFERENZIATA
utenze residenziali Pescia romana + Montalto di Castro	2600	tutto l'anno	Anno 2019 - media annua stimata 65%
utenze commerciali Pescia romana + Montalto di Castro totale utenze 290	218	75% tutto l'anno	
	72	25% maggio-settembre	
Torre Maremma( servizio svolto tutto l'anno da considerare che durante l'inverno il complesso è disabitato)	860	maggio settembre	
Marina di Montalto	3000 utenze	maggio settembre	
	280 utenze	tutto l'anno	
Costa Selvaggia	300 utenze	maggio settembre	
	50 utenze	tutto l'anno	
Campagne e case sparse	420 utenze	tutto l'anno	
	45 utenze	aprile - settembre	
Villagio Mediterraneo (Marina di Montalto)	230 utenze	maggio settembre	
	20 utenze	tutto l'anno	

**Piano rifiuti contenenti gli obiettivi per il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata come previsto dal Dlgs 152/2006.**

GESTIONE RSU- APSETTO AMBIENTALE INDIRETTO	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € * 1000	INDICATORE	RESPONSABILI
Affidamento appalto raccolta e smaltimento RSU		Piano di riorganizzazione del servizio di raccolta e smaltimento RSU	GENNAIO/ MARZO 2017	Affidamento appalto raccolta e smaltimento RSU	65%	Settore LLPP
		Attivazione diverse modalità raccolta RSU – Campagna informativa	OTT/DIC. 2017			
		Consolidamento raccolta porta a porta	DIC 2018		70%	
		Controllo sistema conferimento e sistema sanzionatorio	DIC. 2019		70%	

Tabella 3.3 Programma ambientale per la gestione dei RSU 2016-2019.

### 3.2. gestione del Servizio Idrico Integrato

La legislazione italiana definisce il Servizio Idrico Integrato (SII) come l'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e ne affida la gestione alle autorità d'ambito, alle quali obbligatoriamente partecipano gli enti locali. La Regione Lazio ha identificato gli ambiti territoriali ottimali (ATO) che consentono un'adeguata dimensione gestionale al SII ed identificato le modalità e le forme di cooperazione con cui Comuni e Province possono garantirne la gestione unitaria secondo criteri di efficacia ed economicità. Il Comune di Montalto di Castro, collocato nell'ATO n. 1 denominato Lazio Nord-Viterbo, provvede in proprio all'erogazione del servizio idrico integrato, la cui gestione è affidata alla Montalto Ambiente S.p.a., una società mista pubblico-privato partecipata dall'Amministrazione Comunale, dal 1998 limitatamente alla depurazione dei reflui liquidi e la rete fognaria, e dal 1 Gennaio 2011, la gestione completa del SII. Il referendum del 12 e 13 Giugno 2011, decretando di fatto il ritorno della gestione dell'acqua nella mano pubblica, ha interrotto la procedura di affidamento. Conseguentemente, il Consiglio Comunale con delibera n.225 del 13/10/2011 ha stabilito di procedere in economia nella gestione del SII ed ha dato mandato al sindaco di avviare il confronto con l'ATO competente per il passaggio di gestione.

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO – ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITÀ ALTA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Trattamento sostanze Pericolose	PROCEDURA controllo dei volumi di acqua potabile	Controllo flussi idrici lungo gli acquedotti
				Registro portate alle captazioni
		Consumo di risorse	PROCEDURA gestione della risorsa idrica	Registro autorizzazioni allo scarico
				Registro manutenzioni ordinarie e straordinarie acquedotti
		Uso del suolo	CAPITOLATO Manutenzioni ordinarie e straordinarie rete idrica	Rapporti giornalieri ditta appaltatrice
				Registro verifiche ditta appaltatrice
		Vapori ed odori	ISTRUZIONE OPERATIVA Ispezione fonti di adduzione acqua potabile	Relazione trimestrale gestore impianto e Relazione annuale Consulente Amministrazione Comunale
				Relazione semestrale tecnico incaricato controllo
				Controllo Ufficio Vigilanza Ambientale
Produzione rifiuti	CAPITOLATO Servizio di depurazione			

Tabella 3.2.1 Schema di gestione ambientale del Servizio Idrico Integrato

L'Amministrazione comunale ha valutato altamente significativi gli impatti ambientali connessi con la gestione del SII ed ha pertanto attivato procedure di controllo e sorveglianza (Tabella 3.2.1).

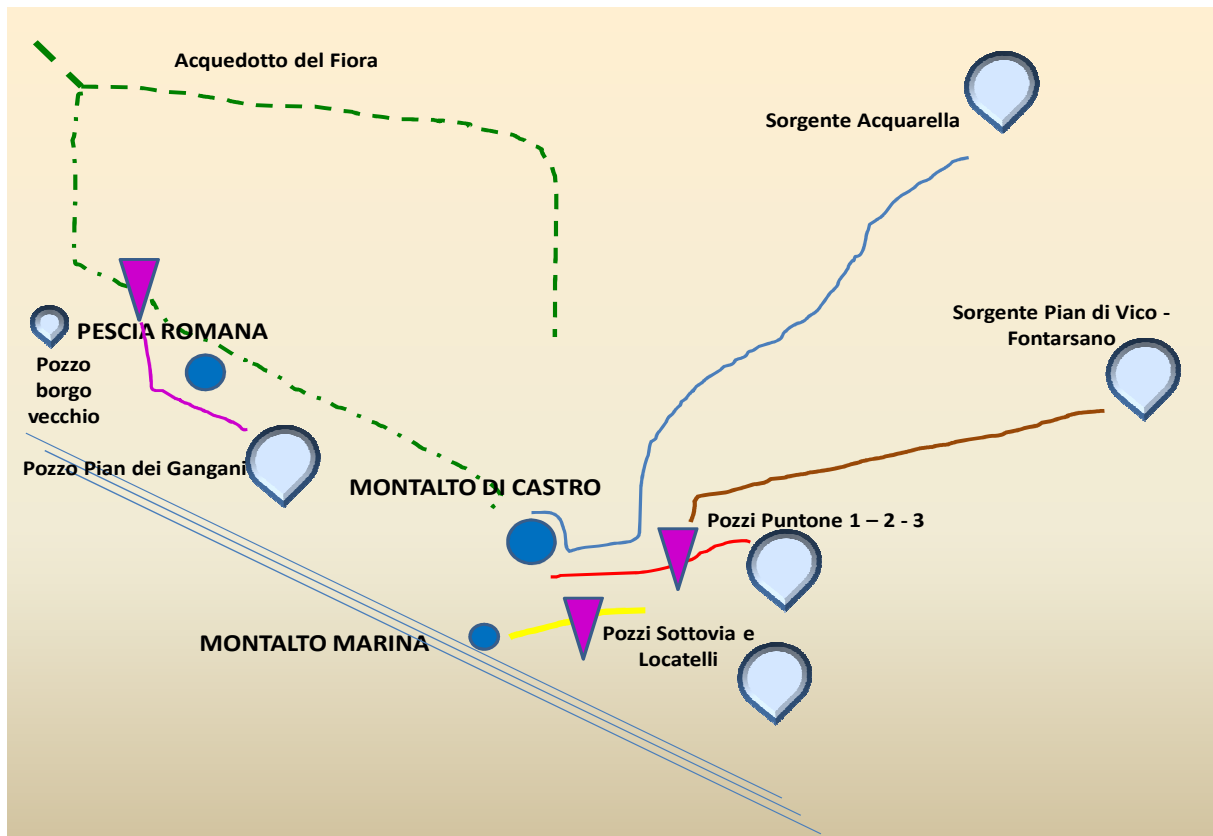


Fig. 3.6 schema delle reti idriche di approvvigionamento dell'intero territorio comunale

L'approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano è assicurata alla maggior parte dei cittadini da un sistema di acquedotti, strutturato in quattro reti che si estendono per oltre 80 Km, che ha complessivamente distribuito nel 2011, alle 7759 utenze distribuite nelle tre frazioni in cui si concentra la popolazione, circa 1 milione di metri cubi di acqua potabile emunti:

- dall'*Acquedotto del Fiora*, gestito da una ATO della regione Toscana, che distribuisce l'acqua potabile nella zona nord del territorio ed in particolare nelle case sparse limitrofe al nucleo urbano di Pescia Romana (figure 3.6);
- dalle sorgenti *Acquarella*, *Fontarzano* e *Pian di Vico*, localizzate nei comuni di Canino e Tuscania, attraverso la rete di serbatoi a servizio del centro urbano di Montalto di Castro, di Marina di Montalto e del nucleo urbano di Pescia Romana (figura 3.6);
- dai pozzi *Puntone* (*Fornello*, *Sottovia*, *Locatelli* e *Pian dei Gangani*), (figura 3.6).

USO	N. POSIZIONI ANNO 2015	N. POSIZIONI ANNO 2016	MC. 2015	MC. 2016
USO DOMESTICO	7.267	7.312	769028	622123
USO ARTIGIANALE	76	75	12845	10104
USO COMMERCIALE	386	375	89.606	63.144
USO ALLEVAMENTO	3	3	1.630	848
USO AGRICOLO	81	80	13176	7694
USO CAMPEGGIO	1	1	3912	1206
USO HOTEL	31	31	22532	16958
USO EDILIZIO ED INDUSTRIALE	89	78	13924	9168
USO ANTINCENDIO	2	3	1675	2460
CANTINE/MAGAZZINI/GARAGE	43	43	1.469	1.966
USO ATTIVITA' RICETTIVE/PUBBL. ESERC.	11	21	10.139	12.119
<b>TOTALE</b>	<b>7.990</b>	<b>8.022</b>	<b>939.936</b>	<b>747.790</b>

Figura 3.7: Distribuzione dei consumi totali di acqua potabile per tipologia di utenza.

L'alta variabilità stagionale delle presenze che caratterizza Montalto di Castro e la periodicità delle letture dei contatori, non consente stime affidabili dei consumi pro capite della risorsa potabile. Per l'anno 2016 l'acquedotto comunale ha erogato 747.790 contro 939.936 del 2015. Il persistere di tale fluttuazione in tutte le frazioni del comune (Figura 3.8) è un'ulteriore dimostrazione della sua dipendenza dalla periodicità delle rilevazioni più che da significativi cambiamenti degli stili di vita.

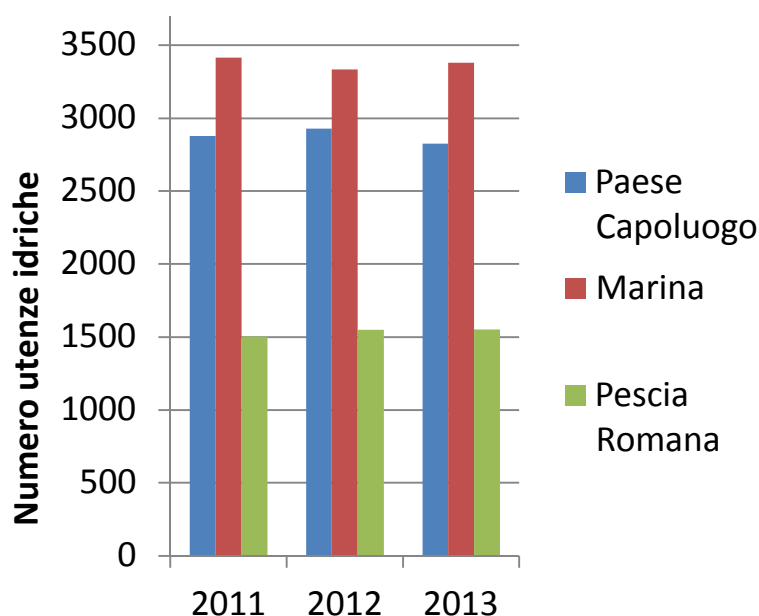


Figura 3.8: Distribuzione delle utenze idriche e dei residenti sul territorio comunale ultimo dato disponibile.

La presenza sul territorio comunale di numerose seconde case (64% circa delle abitazioni non abitate da residenti) induce una significativa discrepanza tra le distribuzioni sul territorio delle

utenze idriche, della popolazione residente e dei consumi di acqua potabile (Figure 3.7 e 3.8). Infatti, mentre abitazioni ed utenze idriche sono prevalentemente localizzate a Marina di Montalto (44%), Montalto di Castro (40%) e Pescia Romana (16%), la popolazione residente vive prevalentemente a Montalto di Castro (63%) e Pescia Romana (26%). Ne consegue che le valutazioni dell'efficienza della rete o del corretto uso della risorsa idrica fondate sul consumo medio pro-capite (p.c.) vadano considerate con cautela a Montalto di Castro e Pescia Romana ma non siano accettabili per Marina di Montalto. Infatti, se a Montalto di Castro e Pescia Romana, pur a fronte di una significativa variabilità stagionale delle presenze, i residenti generalmente prevalgono sulle persone saltuariamente presenti; a Marina di Montalto è la popolazione saltuariamente presente a prevalere costantemente su quella residente.

Stime del consumo medio pro capite effettuate assumendo:

- per l'area una popolazione media annuale presente di 16000 abitanti si stima il consumo essere paria a circa 47 mc pro- capite considerando un totale di mc 747.790 annuo per l'anno 2016;
- alternativamente esclusivamente considerando la popolazione residente a Montalto di Castro e Pescia Romana e Montalto marina che per l'anno 2016 è pari a 8985 quantificano in circa 83 mc pro capite anno il consumo della risorsa potabile sul territorio comunale.

Tali consumi appaiono molto contenuti se paragonati a quelli forniti dall'Istat per lo stesso periodo che quantificano in 172 mc e 136 mc pro capite anno il consumo di acqua potabile nella Regione Lazio ed in Italia rispettivamente. Questa stima mostra come è difficile per il territorio di Montalto di Castro gestire i dati per valutare l'efficienza del SII, considerata la tipologia del territorio e la presenza di un numero elevato di seconde case che portano durante il periodo estivo uno sconvolgimento della normale gestione del servizio.

Il 83% dei consumi idrici del Comune di Montalto di Castro provengono utenze da di tipo domestico e il 10% da utenze commerciali, come mostra la figura 3.9.

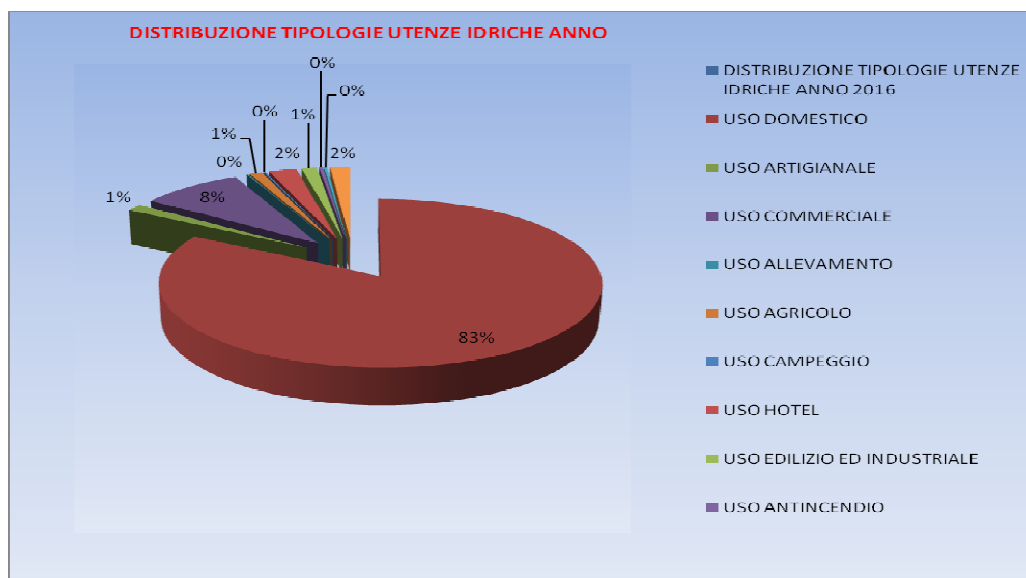


Figura 3.9: distribuzione dei consumi idrici per tipologia di utenza anno 2016.

La salubrità delle acque destinate al consumo umano è garantita dal rispetto ai punti di consegna dell'acqua dei valori di parametro fissati nell'Allegato I del D.Lgs. 31/2001, sistematicamente controllati sia dall'Amministrazione Comunale che dall'ASL competente per territorio. Tali controlli hanno più volte segnalato, nel corso del 2012, una concentrazione di Arsenico che

eccedeva i limite consentito dei 10 microgrammi/l e ciò ha indotto il Sindaco ad intervenire con ordinanze finalizzate a proteggere la salute umana.

L'amministrazione si è impegnata durante l'anno 2013 al fine di risolvere la problematica della presenza dell'arsenico, in particolare sono stati attivati i lavori per la realizzazione dell'impianto di dearsenificazione delle acque provenienti dalle sorgenti Pian di Vico, Fontarsano e pozzi Puntone. L'impianto di Montalto capoluogo è funzionante ormai dal mese di agosto 2013.

Durante il biennio 2015/2016 si sono conclusi

- Potenziamento della sorgente acquarella e dearsenificatori serbatoi Poggio Lupo e Campomorto;
- Potabilizzazione pozzi Borgo Vecchio e Pian dei Gangani;
- Impianto di dearsenificazione delle acque provenienti dalle sorgenti Pian di Vico, Fontarsano e pozzi Puntone;
- Potabilizzazione del pozzo Vaccareccia e potenziamento dell'approvvigionamento idrico dell'area settentrionale di Montalto di Castro.

La raccolta e depurazione dei reflui copre oltre il 70% della popolazione residente avvalendosi di:

- Due reti fognarie miste, di lunghezza complessiva di circa 70 Km, che servono i nuclei abitati di Montalto Capoluogo e Montalto Marina, la prima, e Pescia Romana, la seconda;
- Due impianti di depurazione, asserviti alle reti fognarie menzionate, di capacità 30000 e 3000 abitanti/equivalenti (ab/eq) rispettivamente. Un terzo impianto di depurazione, asservito all'area industriale Tre Pini è disponibile ma non ancora attivato in attesa del completamento degli insediamenti produttivi.

IMPIANTO	TRATTAMENTO	OPERAZIONI
<b>Marina di Montalto</b>	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	denitrificazione, ossidazione-nitrificazione
	Fanghi	ricircolo, ispessimento, stabilizzazione, disidratazione meccanica, essiccamento su letti o smaltimento come concime agricolo
<b>Pescia Romana</b>	Preliminare	grigliatura, dissabbiatura
	Secondario	ossidazione-sedimentazione
	Fanghi	spurgo su letti di essiccamento

Tabella 3.2.2: Descrizione sintetica degli impianti di depurazione afferenti al Sistema Idrico Integrato.

La copertura del servizio di fognatura è completa (100%) per la popolazione residente in centri e nuclei abitati, e pari all'11% per la popolazione residente in case sparse. Per migliorare ulteriormente la depurazione dei reflui l'Amministrazione comunale ha dotato il depuratore di Montalto Marina di un nuovo impianto finalizzato all'acquisizione e trattamento dei reflui asportati da fosse biologiche e bottini siti sul territorio comunale.

IMPIANTO	PARAMETRO	FREQUENZA CAMPIONI NON CONFORMI ALLA NORMA %								
		2009	2010	2011	2012(*)	2013	2014	2015	2016	2017
Depuratore Marina di Montalto	BOD5	8	0	16	5	3	0	3,3	0	0
	COD	6	0	0	0	0	0	0	0	0
	Solidi sospesi	0	0	3	0	0	0,7	0	0	0
Depuratore Pescia Romana	BOD5	17	8	13	9	7	30	75,8	17	19
	COD	7	0	0	0	1	23	20,5	10	0
	Solidi sospesi	47	2	0	0	5	14	29,5	24	0



Tabella 3.2.3: indicatori di efficienza degli impianti di depurazione. (\*) dati gennaio-settembre 2012

La capacità degli impianti di depurazione in servizio, diversi per età e tecnologia (tabella 3.3.2), risulta appropriata per l'impianto di Marina di Montalto, che serve un'utenza media mensile inferiore ai 20000 abitanti equivalenti giorno, ed al limite delle proprie capacità per quello di Pescia Romana che, serve un'utenza media mensile di oltre 2600 ab/equivalenti giorno. Le criticità sono pressoché interamente riconducibili alla variabilità stagionale delle portate influenti, e generalmente si concentrano in alcuni giorni del mese di agosto, in cui si registra il maggior numero di presenze nel settore turistico, e/o in giornate di pioggia molto intensa, a causa della vetusta di alcuni tratti della rete fognante che non separa le acque piovane da quelle grigie.

Le prestazioni dei due impianti (Tabella 3.2.3), valutate sul rispetto della conformità alla normativa per gli scarichi inerenti il BOD<sub>5</sub>, il COD ed i Solidi Sospesi, evidenziano dal 2004 al 2017 una frequenza di campioni dei reflui di uscita non conformi molto variabili che negli ultimi anni va stabilizzandosi verso il basso, per l'impianto di Montalto marina ma fa registrare miglioramenti significativi per quello di Pescia Romana per quanto riguarda il COD e solidi sospesi restano ancora un 19% di campioni non conformi dei dati del BOD<sub>5</sub>.

GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO		TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € *	INDICATORE	RESPONSABILE
Qualità delle acque	Depurazione reflui	Superamenti /anno < 15%	Ulteriori interventi per efficientamento Depuratore Pescia Romana	DIC 2017	400.00,00	% dei superamenti dei limiti per BOD <sub>5</sub> ; COD; Solidi sospesi	Settore LLPP
Parametri analisi			Realizzazione di un impianto completo di opere idrauliche ed elettriche, per il distacco dall'acquedotto del Fiora del territorio a nord della Frazione Urbana di Pescia Romana	6 mesi dopo il termine fine lavori	160.000,00	Parametri arsenico < del 20%	Settore LLPP

Tabella 3.2.4 : Programma ambientale inerente il sistema idrico integrato anni 2017-2018.

### 3.3. La gestione del Patrimonio immobiliare

<i>TIPOLOGIA DI EDIFICIO</i>	<i>GESTIONE DIRETTA</i>	<i>GESTIONE INDIRETTA</i>
<b>Uffici Pubblici e abitazioni</b>	6	7
<b>Edifici di residenza popolare</b>		205
<b>Caserme e varie</b>	10	2
<b>Impianti sportivi, Cabine sull'arenile, Strutture Sanitarie</b>	1	12
<b>Magazzini/Opifici</b>	2	4
<b>Negozi, Botteghe, Oratori</b>	2	9
<b>Scuole</b>		6
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>	<b>245</b>

Tabella 3.3.1: Immobili di proprietà comunale

GESTIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE- ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTI SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA	
		Inquinamento atmosferico	Consumo di risorse Produzione rifiuti	PROCEDURA per lo smaltimento e il recupero di rifiuti informatici	registro rifiuti informatici
				Controllo centrali termiche	
		Scarichi Idrici	MONITORAGGIO consumi edifici comunali	RACCOLTA DIFFERENZIATA della carta presso gli edifici comunali e le scuole	registro consumi acqua
registro consumi energia elettrica					

Tabella 3.3.2 : Schema gestione ambientale Patrimonio Immobiliare

Il patrimonio immobiliare del Comune conta oltre 266 immobili ( tabella 3.3.1.1), 21 dei quali gestiti direttamente dall'Amministrazione e gli altri affidati alla gestione di terzi. Tutti gli edifici sono allacciati alla rete fognaria comunale ad eccezione del Canile Comunale che ha un sistema di fitodepurazione, e sono dotati di certificato di agibilità; ad eccezione di alcuni, attualmente in ristrutturazione, per i quali sono in corso le pratiche per l'ottenimento del certificato medesimi.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nelle tabelle allegate vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione, nell'attuale consistenza e distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, aree pubbliche e attrezzature per la collettività:

- Strade e viabilità
- Terreni disponibili
- Terreni indisponibili
- Fabbricati
- Fabbricati Patrimonio indisponibile
- Fabbricati Patrimonio disponibile
- Impianti

I costi di manutenzione del suddetto patrimonio ammontano, per l'anno in corso ad euro 1.041.000,00 e si prevede che tale spesa sia ridotta nel triennio 2018-2020 nel quale si conta di attivare specifici interventi di riqualificazione sugli immobili pubblici, tramite contributo GSE.

<b>DESCRIZIONE EDIFICI</b>	
Uffici Pubblici	Palazzo Municipale, Sede distaccata Polizia Locale, Sede distaccata Ex Complesso Monumentale San Sisto, Biblioteca comunale, Delegazione Comunale Pescia Romana, Regina pacis, Ex mattatoio, Centro residenza per anziani, Centro anziani Pescia Romana, , Incubatore di Imprese, Info shop Pescia Romana, Sede sindacale CGIL, Ostello della gioventù, Magazzino autorimessa Zona artigianale,Autorimesse Comparti Enel.
Scuole	Asilo Nido, Scuola elementare capoluogo, Scuola materna capoluogo, Scuola Media capoluogo, Scuola materna ed elementare Pescia Romana, Scuola Media Pescia Romana e Asilo Nido
Luoghi di Spettacolo	Teatro comunale, Edificio del cinema
Impianti sportivi, Cabine sull'arenile,	Campo sportivo per il gioco Martelli, Centro sportivo polivalente, verde attrezzato di Pescia Romana, Campo sportivo per il gioco del calcio Maremmino, Campo sportivo per il gioco del calcio Incotti, Impianto sportivo per il gioco del Tennis a Marina
Strutture Sanitarie	Farmacia Comunale, Sede AVIS, Fattoria persone diversamente abile, Centro di terapia occupazionale

## I palazzi comunali

Le attività amministrative comunali vengono svolte all'interno di diversi edifici, nella Sede Centrale in piazza G. Matteotti n. 14 sono presenti i tutti i servizi ad eccezione dei Servizi sociali e Pubblica Istruzioni che vengono forniti negli uffici collocati presso l'ex Complesso Monumentale San Sisto, i servizi culturali situati al piano superiore del teatro Lea Padovani e il Servizio di Polizia Locale e protezione civile è svolto presso la sede distaccata del Comando che è situato in via G. Guglielmi. Nella frazione di Pescia Romana è situata la delegazione dove vengono svolti i servizi demografici e altri servizi front office. Le principali attività svolte sono il rilascio dei certificati presso l'ufficio anagrafe; la gestione delle pratiche edilizie presso l'ufficio tecnico e il ricevimento delle pratiche relative al commercio presso il SUAP; i servizi di segreteria e affari generali, la gestione del servizio mensa e trasporto scolastico è affidato alla società multi servizi partecipata al 100% con il Comune di Montalto di Castro. Assistenza alle fasce deboli (anziani, minori e famiglie in difficoltà) da parte dei servizi sociali; progettazione opere pubbliche; controllo del territorio (abusi edilizi e ambientali), attività di gestione del personale e servizi contabili e gestione dei servizi tributi. La gestione di raccolta e trasporto dei RSU, del sistema idrico integrato sono appaltati a ditte esterne.



Sede centrale del Comune di Montalto di Castro.

## Le Scuole

L' Istituto Comprensivo Statale di Montalto di Castro è composto da due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola di I Grado con classi presenti sia nel Capoluogo di Montalto di Castro che nella frazione di Pescia Romana. Nel Comune di Montalto di Castro è presente anche un Asilo Nido comunale " Il Giardino delle Favole" che con la Deliberazione della giunta comunale n. 331

del 14/11/2017 è stata approvata la Convenzione per l'affidamento del servizio di gestione per l'anno scolastico 2017/2018 alla la Ditta "Lo Scarabocchio" di Olivieri Elsa.

## I luoghi di spettacolo e di aggregazione

### Il Teatro Lea padovani

Nel 2002 il Comune di Montalto di Castro, situato nell'area dell'alta Tuscia, ha indetto un concorso internazionale per la realizzazione di una teatro che avesse la funzione di riqualificare un'area periferica dal paese. Il concorso è stato vinto nel 2004 dal gruppo pratese MDU architetti e i lavori per la realizzazione iniziarono nel 2005 per concludersi nel 2011. Il teatro, dedicato all'attrice Lea Padovani, nativa di Montalto di Castro, si compone di un grande monolite in cemento solcato da una netta fessura che, come un segno di erosione, divide in due il blocco, il quale poggia su un basamento in travertino, richiamo del Tempio Grande di Vulci, datato IV sec. a.C. Una grande piazza, impreziosita da una fontana che sembra richiamare il progetto di R.Meyer all'Ara Pacis di Roma, si estende sul lato nord e conduce idealmente verso l'edificio che accoglie il visitatore con un grande ingresso vetrato sormontato da una copertura a sbalzo in cemento colorato. All'interno lo spazio è valorizzato da pareti trasversali rivestite in lamelle lignee che producono movimento e vibrazione e che possiedono una doppia funzione: quella di ospitare e delimitare gli ambienti accessori del teatro come la biglietteria, il guardaroba, i servizi igienici e gli uffici, e quella di proiettare lo spettatore, attraverso l'ampio foyer, direttamente alla sala che può contenere fino a 400 posti. Il cuore pulsante del progetto è però il palco in quanto, collocato in posizione baricentrica, si pone tra la sala coperta e l'area esterna di 500 posti creando una relazione biunivoca tra l'interno e l'esterno. Oltre all'aspetto formale tra le sue parti, il teatro presenta una grande versatilità in quanto può essere utilizzato sia durante la stagione estiva, utilizzando l'arena all'aperto sia durante la stagione invernale, utilizzando la più confortevole sala interna. Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 298 del 03/10/2017 è stato approvato il cartellone della stagione teatrale 2017/2018.



<b>ELENCO IMMOBILI COMUNALI. NORMATIVA PREVENZIONE INCENDI.</b>	<p align="center">- Data presunta fine lavori. - Eventuale richiesta - riapprovazione progetto. - Richiesta sopralluogo CPI</p>
<b>IMMOBILI DI PROPRIETA' COMUNALE CON DIVERSE DESTINAZIONI</b>	
<b>SEDE SINDACALE CGIL</b>	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi . In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.
<b>INFO SHOP PESCIA ROMANA</b>	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi . In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione.
<b>INCUBATORE D'IMPRESE</b>	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro.
<b>EX MATTATOIO</b>	La sala conferenze con capienza inferiore alle 100 unità non è attività soggetta a rilascio certificato di Prevenzione Al momento la struttura viene utilizzata come LUDOTECA .
<b>REGINA PACIS</b>	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, soggetto a rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi per il solo Centro Anziani al piano primo. Per il piano terra, attualmente utilizzato come centro diurno semiresidenziale per ragazzi disabili, in base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, devono essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro è redatto Piano di emergenza ed evacuazione. Nell'edificio, anche al piano terra, sono tuttavia presenti tutti i dispositivi di sicurezza necessari per la tutela degli utenti.
<b>CENTRO ANZIANI PESCIA ROMANA</b>	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, con capienza inferiore alle 100 unità, non soggetto a rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi.
<b>CENTRO RESIDENZIALE PER ANZIANI</b>	Immobile oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e riorganizzazione interna, ad opera della Fondazione Onlus OMNIA che provvederà alla richiesta all'ottenimento del Certificato di Prevenzione incendi ai sensi della convenzione stipulata. Rilascio 22.01.2013. Scadenza 21.01.2018 (nota prot. 6357/2017- Rinnovato e valido fino al 25-10-2022)
<b>MAGAZZINO AUTORIMESSA ZONA ARTIGIANALE</b>	Immobile con destinazione magazzino, utilizzato di rado. Non soggetta a certificazione di Prevenzione incendi.
<b>OSTELLO DELLA GIOVENTU'</b>	Pratica n.18895 prot.n.10326 archiviata dal Comando Prov.V.FF: a seguito della nostra richiesta trasmessa in data 09.09.2010 prot.n. 19233 con la quale si comunica che la struttura è stata data in concessione all'Amm.ne Prov.le di Viterbo per l'Istituto professionale Alberghiero, che ne cura la manutenzione e l'aggiornamento.
<b>TEATRO COMUNALE</b>	Certificato di Prevenzione incendi rilasciato con protocollo n. 0002595 del 16/03/2013 In fase di presentazione SCIA al Comando dei Vigili del Foco per rinnovo pratica Certificazione Prevenzione Incendi- Determina n. 1066/2018-1252/2018
<b>LUDOTECA A PESCIA ROMANA</b>	Edificio di proprietà ex Arsial, non soggetto a rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi, attualmente in gestione a privati per lo svolgimento del servizio di ludoteca. La ditta che lo gestisce, ne cura la manutenzione ed il mantenimento in efficienza dei dispositivi di Prevenzione incendio.

<b>ISOLA ECOLOGICA</b>	Impianto comunale in gestione all'Affidatario del servizio di raccolta rifiuti che ne cura la manutenzione ed il mantenimento in efficienza dei dispositivi di Prevenzione incendio.
<b>AUTORIMESSE ENEL COMPARTO " A "</b> <b>Edifici: A, B, C, D, E.</b>	Agli atti è presente l'attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio pratiche nn.2539/3866; 3867;3868; 3870, ma poiché trattasi di locali condominiali è competenza del Condominio stesso la gestione delle certificazioni di prevenzione incendi. Si inviano, pertanto, missive per la comunicazione e/o successiva verifica degli adempimenti posti a carico dei suddetti.
<b>AUTORIMESSE ENEL COMPARTO " C "</b> <b>Edifici: F, G, H, I, L.</b>	Presentata attestazione rinnovo periodico di conformità antincendio pratiche nn.6923/10728; 6824/3869;2541/10727; 6819/10729, ma poiché trattasi di locali condominiali è competenza del Condominio stesso la gestione delle certificazioni di prevenzione incendi. Si inviano, pertanto, missive per la comunicazione e/o successiva verifica degli adempimenti posti a carico dei suddetti.
<b>AUTORIMESSE " A e B "</b> <b>" ex case ENEL P.R.</b>	Presentata segnalazione certificata inizio attività ai fini della sicurezza antincendio, ma poiché trattasi di locali condominiali è competenza del Condominio stesso la gestione delle certificazioni di prevenzione incendi. Si inviano, pertanto, missive per la comunicazione e/o successiva verifica degli adempimenti posti a carico dei suddetti.

<b>EDIFICI SCOLASTICI</b>	
<b>ASILO NIDO</b>	Attività non soggetta a rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi . Ai sensi del <a href="#">D.M. 3 agosto 2015</a> , la struttura è autorizzata per un massimo di 22 bambini. Vanno applicate le norme di sicurezza della vigente normativa sui luoghi di lavoro e quanto disposto dal D.M. 10.03.1998 All.II; dai D.M.10.03.2005 e 15.03.2005; I materiali utilizzati dovranno essere in Classe di reazione al fuoco non superiore ad I ai sensi del D.M.26.06.1984
<b>SCUOLA ELEMENTARE CAPOLUOGO</b>	Rilasciato Certificato prevenzione incendi con validità dal 04/03/2011 al 04/03/2014, richiesto il rinnovo in data 05/03/2014 emesso in pari data il certificato di conformità antincendio con validità al 05/03/2019
<b>EDIFICI SCOLASTICI A SEGUIRE</b>	Nell'arco del 2016-2017 sono stati posti in essere e sono attualmente in corso interventi sistematici di adeguamento alle prescrizioni imposte (nota prot. 5048 del 27/02/2017 a firma del Per. Ind. Massimiliano Talenti), poiché è possibile intervenire solo nei periodi di assenza degli alunni. Si prevede il completamento entro settembre c.a.
<b>SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO</b>	Presentata SCIA in data 22/02/2012 Ns prot.n.2874 Prot.V.FF 2115 del 24/02/2012 – Parere favorevole con prescrizioni.
<b>SCUOLA MEDIA CAPOLUOGO</b>	Presentata richiesta di rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi in data prot. V.FF. 13.715 del 29/11/2011 integrata con relazione tecnica in data 14/02/2012 – prot.V.FF. n.2115 del 24/02/2012 – Parere favorevole con prescrizioni.
<b>SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE PESCIA ROMANA</b>	Presentata SCIA in data 22/02/2012 Ns prot.n.2874 Prot.V.FF 2115 del 24/02/2012 – Parere favorevole con prescrizioni.
<b>SCUOLA MEDIA PESCIA ROMANA E ASILO NIDO</b>	Presentata SCIA in data del 22/02/2012 Ns prot.2874 Prot.V.FF. n.2115 del 24/02/2012 – Parere favorevole con prescrizioni.



<b>IMPIANTI SPORTIVI</b>	
<b>CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. MARTELLI</b>	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18660 n/s prot.n.2864 del 14/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012. Attualmente, la manutenzione dei dispositivi di Prevenzione incendi, è affidata in gestione a terzi.
<b>CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE</b>	Presentata pratica di riesame progetto ai sensi del <a href="#">D.M. 3 agosto 2015</a> . Prot.V.FF. n.1361 del 13/02/2013 Emesso parere di conformità antincendio in data 16/03/2013 prot.n.2589 Cronoprogramma lavori : I lavori di adeguamento alla vigente normativa di sicurezza dei luoghi di lavoro, e di prevenzione incendi sono iniziati in data 02/05/2013, lo stato dell'arte delle opere di adeguamento ha portato alla sostituzione delle lampade di emergenza, la verifica dei sistemi passivi di estinzione incendi. La seconda fase dei lavori di adeguamento ha interessato le vie di fuga dei locali posti nell'interrato e le 2 nuove palestre poste al piano primo della struttura sportiva ed è stata conclusa il 31/12/2016. La terza ed ultima fase interessa la verifica delle certificazioni esistenti, l'aggiornamento delle stesse e la presentazione della SCIA al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Si prevede il completamento entro settembre c.a.
<b>VERDE ATTREZZATO DI PESCIA ROMANA</b>	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.13662 n/s prot.n. 3026 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012. Attualmente, la manutenzione dei dispositivi di Prevenzione incendi, è affidata in gestione a terzi.
<b>CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. MAREMMINO</b>	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18540 n/s prot.n.3024 del 16/02/2012 Prot.V.FF.2102 del 24/02/2012. Attualmente, la manutenzione dei dispositivi di Prevenzione incendi, è affidata in gestione a terzi.
<b>CAMPO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL CALCIO. INCOTTI</b>	Presentata attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio prat.18661 n/s prot.n.3025 del 16/02/2012 Prot.V.FF. 2102 del 24/02/2012. Attualmente, la manutenzione dei dispositivi di Prevenzione incendi, è affidata in gestione a terzi.
<b>IMPIANTO SPORTIVO PER IL GIOCO DEL TENNIS A MARINA</b>	Attività non soggetta a Cert. di prev.ne incendi ai sensi del <a href="#">D.M. 3 agosto 2015</a> . Va applicato il dettato del D.Lgs.n.81/08 e s.m.i. Salute e sicurezza dei luoghi di lavoro. In data 28.10.04 Redatto Piano Sicurezza ed evacuazione. Nella centrale termica è stata installata caldaia per produzione calore ed acqua idrico-sanitaria con potenzialità inferiore a 100.000Kcal/h ( 116 Kw ). Gli spazi per i spettatori realizzati all'aperto, tipologia a gradoni, possono ospitare un numero massimo di persone calcolato in 98, tale valore è stato determinato dallo sviluppo lineare dei gradoni diviso 0,48. ( D.M.18 marzo 1996 art.6).

<b>STRUTTURE SANITARIE</b>
<b>FARMACIA COMUNALE</b>
<b>SEDE AVIS</b>
<b>FATTORIA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI</b>
<b>CENTRO DI TERAPIA OCCUPAZIONALE</b>

<b>SEDI COMUNALI</b>	
<b>SEDE COMUNALE piazza G. Matteotti, 11</b>	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione ed effettuata la prova generale di evacuazione.
<b>DELEGAZIONE COMUNALE P. ROMANA</b>	Immobile con destinazione ad uffici e rappresentanza, non soggetto a rilascio obbligatorio di Certificato di Prevenzione incendi. In base a quanto dichiarato dal progettista / Direttore dei lavori, dovranno essere applicate le norme riportate nel D.Lgs.n.81/2008 e s.m.i. In materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, redatto Piano di emergenza ed evacuazione ed effettuata la prova generale di evacuazione.
<b>UFFICIO TURISMO</b>	Seppur appartenente all'immobile di REGINA PACIS Non e' piu' ascrivibile tra le "sedi comunali" ma tra gli immobili con diversa destinazione.
<b>SAN SISTO</b>	Presentata pratica di Segnalazione certificata di inizio attività ai fini della Sicurezza Antincendio ( ai sensi dell'art.4 del <u>D.M. 3 agosto 2015</u> ). L'attuale destinazione d'uso dell'edificio è uffici e servizi pubblici .
<b>SEDE COMANDO POLIZIA LOCALE</b>	<p style="text-align: center;"><b>EDIFICIO OGGETTO DI PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO</b></p> <p style="text-align: center;">Redatto Piano di Emergenza ed Evacuazione in data 28.11.2004 Verbale relativo all'intera struttura con esito positivo emesso dalla Commissione Comunale in data 03.12.2004.</p> <p style="text-align: right;">La centrale termica esistente è stata disabilitata, in quanto i locali sede degli uffici comunali sono climatizzati con impianti alimentati ad energia elettrica. L'attività non rientra tra le attività soggette a prevenzione incendi.</p>

N.B: Per tutti gli immobili e/o locali affidati a terzi, poiché è competenza dei suddetti la gestione delle certificazioni di prevenzione incendi delle strutture gestite, si inviano, missive per la comunicazione e/o successiva verifica degli adempimenti posti a carico degli stessi (laddove già inviate, sarà sollecitata la consegna delle relative certificazioni ottenute).

Tabella 3.3.3 Uffici comunali soggetti a prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011.

Tabella 3.3.4: Immobili Comunali destinati ad abitazione civile soggetti a prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011

Tabella 3.3.3 Uffici comunali soggetti a prevenzione incendi ai sensi del DPR 151/2011

Tabella 3.3.5: Immobili comunali adibiti a scuole/asili soggetti a CPI ai sensi del DPR 151/2001

Tabella 3.3.6: Immobili comunali soggetti a CPI ai sensi del DPR 151/2001

### 3.4. La gestione dell'illuminazione pubblica

La politica Ambientale adottata dal Consiglio Comunale, che ha tra le sue direttrici principali l'efficienza dell'uso delle risorse e dell'energia, impone all'Amministrazione di perseguire il miglioramento continuo dell'efficienza del servizio, al fine di conseguire un risparmio energetico e di contenere l'inquinamento luminoso, attraverso l'adozione di iniziative capaci di sfruttare i rilevanti progressi tecnologici che si rendono disponibili nel tempo. Il Comune attribuisce a questo aspetto ambientale una significatività media e, conseguentemente, riserva ad esso un attento controllo (tabella 3.4.1). L'illuminazione pubblica, un servizio che nel 2017, con un consumo complessivo di circa 1761 MWh, ha assorbito circa il 63% dell'energia elettrica complessivamente consumata dall'Amministrazione comunale.

GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE – ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZ A
		Consumo di risorse  Produzione rifiuti  Impatto sul paesaggio  Inquinamento luminoso	CAPITOLATO appalto per la gestione e manutenzione delle pubblica illuminazione	Verbali di controllo del responsabile di settore

Tabella 3.4.1: Schema gestione ambientale dell'illuminazione pubblica

La rete di illuminazione pubblica del Comune di Montalto di Castro è costituita da 2.948 punti luce, 65 quadri di comando e 2 regolatori di flusso da 10 kW, e serve essenzialmente i Centri Urbani e turistici, la zona artigianale lungo la S.S. Castrense, la zona Industriale in località Due Pini, ed alcune arterie principali di collegamento tra i suddetti aggregati. I punti luce lungo le strade urbane e di collegamento, sono posti prevalentemente su pali d'acciaio e/o ghisa, di "tipo stradale" e/o di "arredo urbano", mentre nei parchi, nelle aree a verde, e lungo i percorsi a ridosso degli edifici pubblici sono presenti sistemi luminosi integrativi a pavimento e/o ad incasso. Nel Centro Storico di Montalto Capoluogo, ed in alcune vie ad esso assimilate, ragioni di spazio e sintonia architettonica hanno invece suggerito l'installazione su braccetti e supporti a muro. I quadri di comando, di tipo e potenza variabili, sono alimentati con forniture trifasi e monofasi, contenuti in armadi di resina o in metallo o in vani in muratura e nicchie a muro, e posti lungo le strade urbane ed extra urbane, in posizioni protette rispetto alla circolazione veicolare. Tutti gli impianti sono dotati delle necessarie certificazioni, e sono stati sottoposti a collaudi e verifiche degli organi competenti.

Le riqualificazioni urbane che si sono succedute nel corso degli anni, anche finalizzate a contenere i rischi per la circolazione stradale attribuibili alla sovra-illuminazione ed all'abbagliamento, hanno portato alla sostituzione dei vecchi impianti luminosi (globi e lampade stradali) con quelli a sistema "Cut Off". L'installazione di ottiche cut-off su strade urbane ed extraurbane, parcheggi, zone a servizio o stazioni ferroviarie, zone commerciali, artigianali e industriali, accuratamente posizionate in modo da ottenere il minor impatto ambientale ed il massimo risparmio energetico, ha consentito: una graduale riduzione dell'inquinamento luminoso nel paese e negli agglomerati urbani ad esso annessi, e un impiego degli impianti di illuminazione capace di massimizzare il risparmio di energia elettrica e minimizzare la dispersione della luce verso il cielo.

Nonostante ciò, i consumi di energia elettrica per pubblica illuminazione nel periodo 2007-2012, normalizzati sulla parte di territorio urbanizzata, hanno fatto registrare un consumo medio giornaliero variabile tra gli 11,5 kWh/ha del 2007 ed i 18,2 kWh/ha del 2011. Nel 2012 il consumo medio giornaliero è stato pari a 14,1 kWh/ha giorno. (Fig. 3.11).

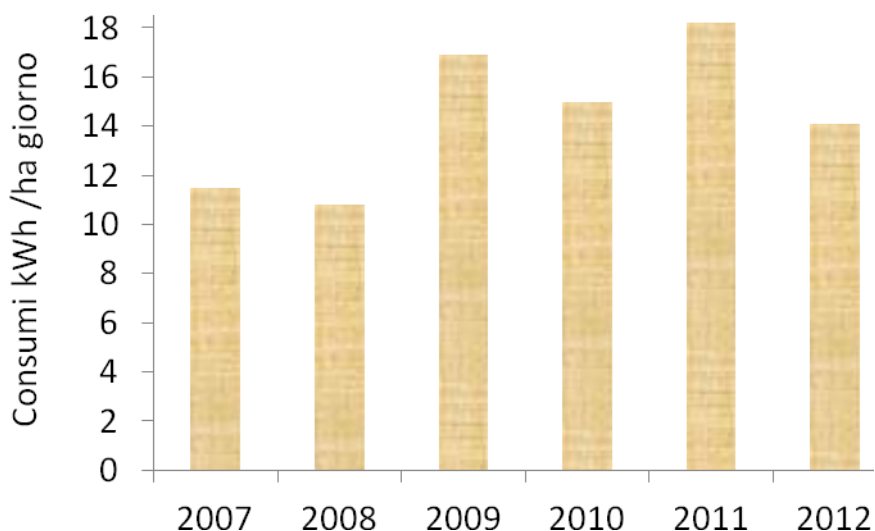


Figura 3.9: Consumi elettrici giornalieri medi per illuminazione pubblica

Nel 2009 la Giunta Comunale ha approvato lo studio preliminare del Piano Illuminotecnico che ha evidenziato due scenari rispettivamente capaci di contenere i consumi del 24% e 29%. Gli interventi necessari per realizzare tali scenari, i cui costi sono rispettivamente stimati in circa 730000 e 890000 euro, richiedono investimenti significativi che non è ancora stato possibile reperire (Tab. 3.4.2).

Dall'analisi dei dati dell'intervallo 2013-2015 è emersa una riduzione dei consumi di energia elettrica che è passata, come mostra la figura 3.10, da 1742 MW nel 2013 a 1635 MW nel 2015 nel 2016-2017 i consumi sono aumentati nel complesso passando a 1761 MW, a seguito dell'attivazione di nuove utenze che derivano dal passaggio dal fornitore Heracom a Enel Energia. Nell'anno 2016 i consumi registrati al fornitore Heracom erano pari a circa 240 MW e nel 2017 circa 200 fanno registrare un calo di 40 MW. L'Amministrazione ha attuato una politica di efficientamento dell'Amministrazione della rete di pubblica illuminazioni che ha visto la sostituzione di lampade a mercurio con quelle al sodio e la sostituzione di 20 punti luce a LED. Durante l'anno 2016 a seguito dei lavori di riqualificazione del territorio sono stati fatti i seguenti lavori:

- Via Oriana Fallaci è stata chiusa la fossa di scola che costeggia il parco della Rimembranza e sono stati realizzati parcheggi per i motorini e circa 20 posti auto, oltre all'istallazione di una nuova illuminazione pubblica con luce led.;
- Via Etrusca oltre alla bonifica della strada dalle radici dei pini e alla riasfaltatura, sono stati realizzati i parcheggi per le auto ed una nuova illuminazione a led.;
- In Via Vetulonia è stata estesa la rete di distribuzione del gas e asfaltata la strada e istallata una nuova rete di pubblica illuminazione.

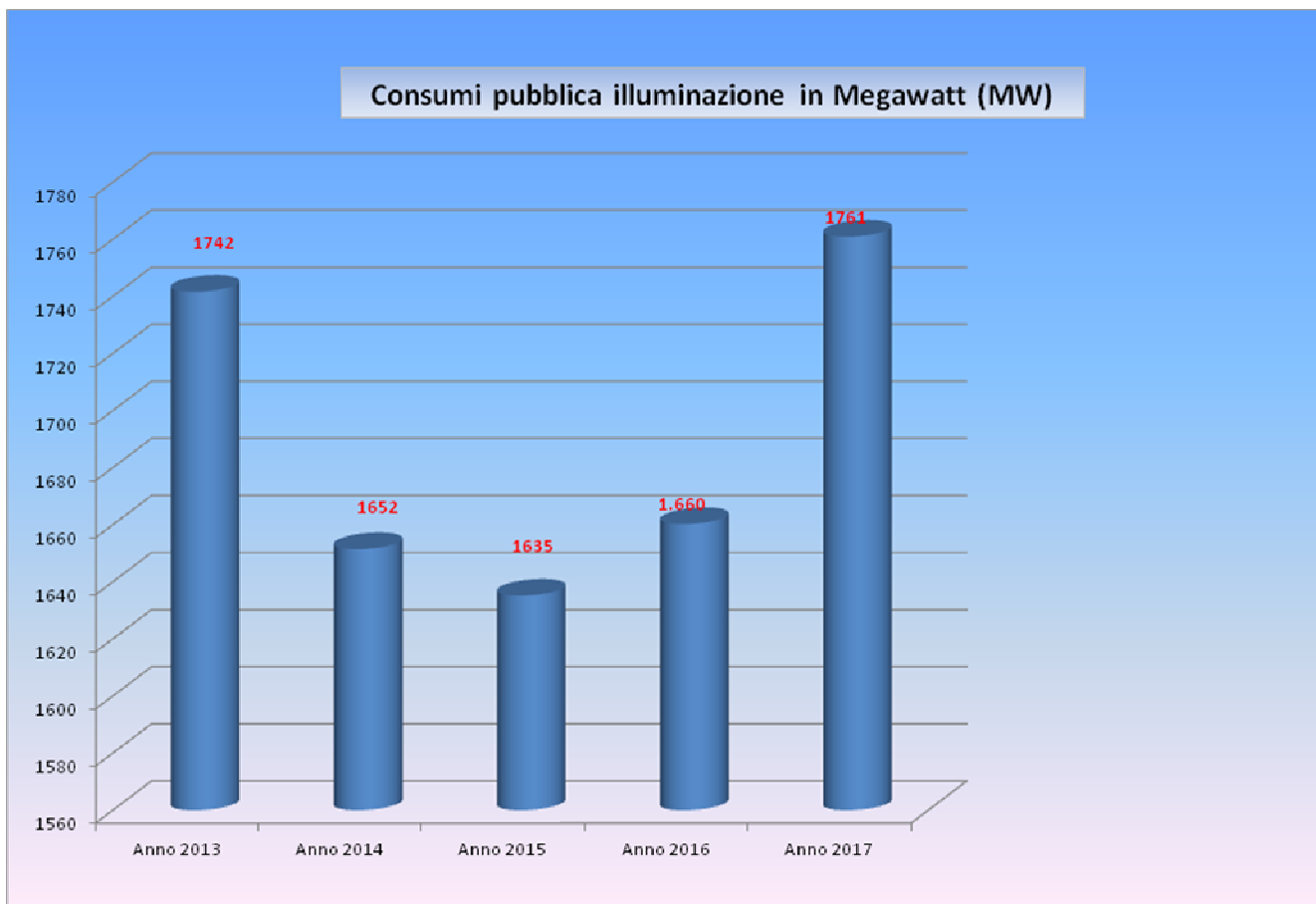


Figura 3.10 Andamento dei consumi di pubblica illuminazione.

<i>GESTIONE PUBBLICA ILLUMINAZIONE- ASPETTO AMBIENTALE INDIRETTO</i>	<i>AZIONE</i>		<i>SCADENZA</i>	<i>RISORSE</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RESPONSABILE</i>
	Progetto per efficientamento illuminazione interna immobili comunali attraverso la sostituzione di lampade con illuminazione a LED – Progetto efficientamento edifici comunali – lavori programmati per l’anno 2017 Scuola Elementare Capoluogo e Scuola Pescia Romana		DIC. 2017	Risorse reperite attraverso finanziamento esterno	Consumi energetici	LLPP
	Illuminazione Pubblica	aggiudicazione gara per l'affidamento dei lavori di incrementazione dell'efficientamento e di manutenzione dell'intero impianto di illuminazione pubblica e semaforica	DIC 2018	€ 150.000,00	Consumi energetici Sostituzione delle lampade a mercurio 844 lampade su un totale di 3040 punti luce Consumi energetici	LLPP
		Sostituzione lampade esistenti ad elevato assorbimento con corpi illuminanti a risparmio energetico	DIC 2018			LLPP
Attuazione del piano illuminotecnico. Ricerca finanziamenti		GIU 2017	LLPP			

Tabella 3.4.2: Programma ambientale inerente l’illuminazione pubblica anni 2016-2018.

### 3.5. Gestione del territorio e tutela della biodiversità




Il territorio del Comune di Montalto di Castro, che si estende dalle propaggini del complesso vulcanico dei molti vulsini al mare è ricco di aree di interesse naturalistico e storico, quattro delle quali costituite da un sistema fluviale, da zone dunali e retrodunali, e dall'area marina compresa tra le foci dei fiumi Fiora e Chiarone sono state dichiarate di interesse comunitario (SIC). Ad esse va aggiunto il Parco archeologico naturalistico di Vulci che alla presenza di un paesaggio incantevole e di un ambiente incontaminato testimonia l'antica cultura dell'area con le rovine di una fiorente città etrusca.

A partire dalla primavera e per tutta l'estate il parco organizza un calendario di eventi, che comprende visite guidate in notturna, passeggiate a cavallo, attività sportive, tiro con l'arco, escursioni sensoriali, canoa ecc., secondo il calendario in agenda.

Durante l'anno 2017 sono l'Amministrazione di Montalto di Castro in collaborazione con il Parco di Vulci ha intrapreso numerose attività legate alla valorizzazione del territorio.

Il totale del numero di visitatori al Parco di Vulci per l'anno 2017 è paria a 36.730 utenti.

L'Amministrazione è molto attenta alla conservazione del suo patrimonio ambientale controllando il territorio (Tabella 3.5.1), operando attraverso specifici regolamenti o usuali strumenti di pianificazione ambientale o intervenendo con specifiche azioni di tutela della biodiversità.

DATA	EVENTO
<p><b><u>01 Febbraio 2017</u></b></p> <p><b>Vulci: il ritorno dei dipinti François</b></p>	<p>«L'amministrazione comunale sta portando avanti con orgoglio questa battaglia insieme alla Soprintendenza e alla Fondazione Vulci. Siamo convinti che il ritorno dei dipinti François nel loro luogo d'origine possa funzionare da volano e attrattore turistico. Gli importantissimi affreschi - conclude - ridaranno alla tomba, oltre che al parco in tutto il suo splendore storico-culturale, il lustro che meritano. Vulci è oggi, e lo sarà in futuro, punto focale su cui la nostra amministrazione vuole fortemente improntare una strategia di sviluppo turistico».</p> <p style="text-align: center;"><b>LA STORIA</b></p> <p>Nell'aprile del 1857 l'archeologo fiorentino Alessandro François si accorse che una fila di "annose querce" segnava il terreno in maniera inequivocabile, almeno ai suoi occhi, rivelando la presenza di una di quelle tombe che segnerà per sempre la storia della civiltà etrusca e non solo. Abbattuta la doppia lastra di nenfro (una pietra vulcanica locale simile al tufo) quello che si presentò ai suoi occhi fu di certo straordinario e le pareti, completamente dipinte, gli fecero pensare alla felice mano di Botticelli e del Perugino. Qualche anno dopo, nel 1863, i proprietari del terreno, i principi Torlonia, asportarono alquanto impropriamente le eccezionali pitture decontestualizzandole, aprendo da allora una ferita che non si è più rimarginata.</p> <div style="text-align: center;">  </div>
<p><b><u>15 Febbraio 2017</u></b></p> <p><b>La Fondazione Vulci a "Cavalli Roma"</b></p>	<p>Il Parco Naturalistico e Archeologico di Vulci, che la Fondazione gestisce per conto dei comuni di Montalto di Castro e Canino, è da anni parte attiva di questo progetto di promozione e, nell'occasione fornita da questo importante evento, rinnoverà attraverso una serie di proposte il proprio invito a godere di quanto la splendida terra di Maremma offre a chi ne sa cogliere l'intima essenza.</p> <p>Alla manifestazione saranno presenti le associazioni equestri "La Bardella" di Pescia Romana e "Nuovi Butteri della Maremma" che si esibiranno al Galà serale di venerdì e sabato.</p>
<p><b>15 Luglio 2017</b></p> <p><b>Nuova scoperta a Vulci, rinvenuta cisterna etrusca celata da una antica pavimentazione romana</b></p>	<p>Ultima scoperta nell'ambito delle ricerche archeologiche nel parco di Vulci. La Duke University del North Carolina, che sta procedendo allo scavo in un'area limitrofa ad uno dei Fori di Vulci, ha infatti rinvenuto, all'interno delle strutture individuate nel corso della precedente campagna di scavo condotta nell'estate del 2016, una cisterna di epoca etrusca al disotto di un piano pavimentale risalente al I secolo d.C. Si tratta di una ulteriore testimonianza della grande vitalità che contraddistinse l'antica città di Vulci per un lungo periodo della sua millenaria storia.</p> <p>Gli scavi, condotti dal professor Maurizio Forte, proseguiranno nel corso del prossimo anno con il supporto di altri istituti accademici della Svezia, della Francia e del Portogallo. I risultati delle ricerche effettuate quest'anno, saranno presentati con la Fondazione Vulci - che gestisce il parco per conto dei Comuni di Montalto di Castro e Canino - in una conferenza pubblica che si terrà giovedì 20 luglio, alle ore 18, presso il Complesso monumentale di San Sisto a Montalto di Castro. Venerdì 21 luglio, alle ore 9, il professor Forte accompagnerà e illustrerà sul campo quanto svolto in questo periodo di ricerca.</p>



<p><b>21 Luglio 2017</b></p> <p><b>Terminata la campagna di scavo della Duke University</b></p> <p>Presentate ieri le risultanze delle indagini archeologiche al parco di Vulci</p>	<p>Si è conclusa ieri la seconda campagna di scavo condotta a Vulci dalla Duke University, che ha stilato il bilancio degli importanti studi nell'area antistante la Domus del Criptoportico.</p> <p>L'incontro è avvenuto al Complesso monumentale San Sisto, dove erano presenti l'amministrazione comunale, la Fondazione Vulci e lo staff del progetto "Vulci3000" coordinato dal professor Maurizio Forte. In una sala gremita, il professore ha spiegato le attività svolte in questi mesi, caratterizzate dall'utilizzo di droni con immagini multispettrali, telecamere termiche e analisi all'infrarosso. Con questo tipo di tecnologia è stato possibile, con l'apporto di altri istituti accademici della Svezia, della Francia e del Portogallo, rendere il sito interessante antistante l'impianto residenziale. Con un app, in fase di realizzazione da un esperto della Duke University, sarà possibile fare un giro virtuale del parco archeologico di Vulci, mettendo in evidenza le bellezze storiche dell'antica città etrusco-romana.</p>
<p><b>04 Agosto 2017</b></p> <p><b>Vulci Music Fest, spettacolo Every Child is my Child - Biglietto ridotto per i residenti di Montalto di Castro</b></p>	<p>Il raduno, la festa, il concerto, i laboratori. Un incredibile insieme di artisti, attori, musicisti, cantanti, registi, scrittori, comici che si alterneranno in show, live e recital dal primo pomeriggio fino a notte inoltrata.</p> <p>L'obiettivo è quello di realizzare "un piccolo grande progetto concreto": la Plaster School sul confine turco-siriano, una struttura per i bambini rifugiati dalla Siria.</p>
<p><b>19 Agosto 2017</b></p> <p><b>Oltre 1.500 visitatori alla mostra Egizi Etruschi</b></p> <p><b>L'esposizione resterà aperta fino al 30 settembre 2017</b></p>	<p>Dal 14 giugno - giorno della sua inaugurazione - al 14 agosto sono state registrate oltre 1.500 presenze. La mostra, curata dalla Soprintendente Alfonsina Russo, dal funzionario Simona Carosi e dal direttore scientifico della Fondazione Vulci Carlo Casi, e realizzata grazie al sostegno del Comune di Montalto di Castro e della Regione Lazio, è aperta al pubblico presso il Complesso monumentale San Sisto fino al 30 settembre 2017. Nasce dall'opportunità di accostare produzioni e ideologie che hanno accompagnato la nascita e lo sviluppo di due tra le più grandi civiltà del Mediterraneo, un mare che nell'antichità ha sempre favorito gli scambi e l'incontro di culture, che, sia pure nella loro eterogeneità, possiamo definire mediterranee. Sono esposti preziosi oggetti egizi trovati a Vulci risalenti al VIII-VII secolo a.C. e al III secolo a.C., messi a confronto con i reperti di Eugene Berman, pittore, illustratore e scenografo russo, ma anche collezionista d'arte; reperti che acquistò durante i suoi viaggi in Egitto tra il 1964 e il 1965 ed essendosi stabilito a Roma, nel 1972, alla sua morte, donò, insieme al resto della collezione, allo Stato Italiano e per esso alla Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Etruria meridionale. Altre testimonianze della cultura egizia provengono dal Polo Museale della Toscana-Sezione Egizia del Museo Archeologico di Firenze, che ha accolto subito la proposta di esposizione. Infine, un cenno alla Tomba dello Scarabeo dorato trovata a Vulci nel 2016. Il corredo funerario è stato rinvenuto nell'ambito dell'attività di contrasto agli scavi clandestini che quotidianamente impegnano il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale insieme alla Soprintendenza.</p>

**23 Agosto 2017**

**Parco naturalistico  
e archeologico di  
Vulci**

**Sotto il cielo  
degli antichi**

Il 26 e 27 agosto al Parco naturalistico e archeologico di Vulci, un gruppo interdisciplinare di esperti illustrerà in via sperimentale l'importanza che l'osservazione del cielo ebbe nello sviluppo sociale e culturale delle antiche civiltà e di come il firmamento con i suoi fenomeni abbia attirato lo sguardo all'inizio incuriosito ma poi, sempre più timoroso, degli uomini che popolavano il mondo. Dalle ore 20:30 alle ore 00:15 di sabato 26 agosto, all'interno del planetario, si terranno quattro spettacoli: "Il cielo di fine estate - alla scoperta delle costellazioni del triangolo estivo"; "Viaggio attraverso la galassia"; "Le pietre e le stelle"; "Viaggio nel sistema solare". Domenica 27 agosto, sempre dalla stessa ora: "Alla scoperta dello Zodiaco"; "Le pietre e le stelle"; "Alla scoperta di altre terre, i pianeti extrasolari"; "Viaggio nel sistema solare".



La pianificazione del territorio è tra le attività dell'Amministrazione Comunale a più alta significatività ambientale ed è pertanto attentamente regolata (Tabella 3.18). Il vigente Piano Regolatore (PRG), approvato nel 1974 con Deliberazione della Giunta Regionale Lazio n. 4248, ha regolato lo sviluppo edilizio ed infrastrutturale del territorio per circa trent'anni ed inciso profondamente sull'espansione residenziale del centro abitato di Montalto di Castro e sulla crescita esponenziale del settore turistico. Intorno alla metà degli anni novanta, portate a compimento le linee guida del PRG, e considerate le mutate esigenze del territorio, il comune di Montalto di Castro ha adottato una variante di piano sulla cui base l'Amministrazione comunale ha predisposto la variante generale attualmente in corso di istruttoria presso la Regione Lazio. L'adozione di detta variante, con Deliberazione n. 40 del 19 maggio 2009 del Consiglio Comunale, consente all'Amministrazione di conseguire un primario obiettivo perseguito negli anni passati adeguando gli

strumenti urbanistici alle esigenze del territorio e della cittadinanza. L'urbanizzazione del territorio, riconducibile alle frazioni di Montalto di Castro, Montalto Marina e Pescia Romana, è complessivamente quantificabile in circa 237 ha, pari a circa 1,2% del territorio comunale. Considerato che circa due terzi del patrimonio edilizio presente nel comune è costituito da seconde case e che la popolazione residente è concentrata nelle frazioni di Montalto di Castro e Pescia Romana, la cui area urbanizzata è di circa 127 ha, si può concludere che il consumo di suolo nelle due frazioni è rispettivamente uguale a 131 m<sup>2</sup> e 219 m<sup>2</sup> per abitante.

Nella redazione della variante generale al PRG, l'Amministrazione ha prioritariamente ricercato il giusto connubio tra le ormai reali e concrete esigenze di sviluppo del territorio, sia dal punto di vista residenziale che turistico, con l'imprescindibile necessità di salvaguardare l'ambiente. Strumento fondamentale per il conseguimento di questo obiettivo sono stati i Piani Territoriali Paesistici adottati dalla Regione Lazio febbraio del 2008, ai quali la variante generale si è conformata, che dettano dettagliate norme e prescrizioni restrittive sia per la salvaguardia della fascia costiera e delle aree agricole non compromesse, sia per la riqualificazione delle zone edificate. In particolare:

- la salvaguardia della fascia costiera, ovvero della porzione di territorio compresa tra la linea di battaglia e la ferrovia Roma – Pisa, è stata perseguita in fase di pianificazione concentrando l'attenzione sia sulle aree agricole, mediante l'introduzione della sottozona E4 – Agricola vincolata, sia sulla tutela dei tomboli;
- l'esigenza di conservare e salvaguardare la conformazione tipica delle aziende formatesi in seguito della riforma agraria attuata dall'Ente Maremma a partire dall'immediato dopoguerra e di garantire il minor consumo possibile di territorio agricolo è stata perseguita introducendo:
  - all'esterno delle aree vincolate, in corrispondenza della fascia di territorio posta a nord ovest rispetto all'abitato di Montalto, un'ulteriore previsione di salvaguardia delle aree destinate ad uso agricolo, ed in particolare una sensibile riduzione dell'indice di edificabilità, rispetto a quello attualmente stabilito dal PRG;
  - l'obbligo di prevedere, nell'ambito delle varie aziende agricole, la creazione di una corte fabbricati, dove concentrare la realizzazione dei vari manufatti funzionali all'attività agricola;
- la riqualificazione e valorizzazione delle aree edificate o parzialmente edificate, perseguita in continuità con la volontà della Giunta di promuovere e valorizzare i centri storici, con il miglioramento della dotazione degli standard urbanistici, con particolare riferimento alle aree destinate a verde ed a parcheggio. La variante va quindi ad integrare l'azione dell'Amministrazione che a partire dal 2004 sostiene gli interventi di ristrutturazione e risanamento degli immobili ivi ubicati, anche concedendo contributi a fondo perduto per il recupero, il restauro e la manutenzione delle facciate e delle coperture degli edifici, per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati aperti al pubblico e negli esercizi commerciali del centro storico.

Nel corso dell'anno 2016 sono state portate avanti le procedure per l'approvazione definitiva del P.R.G., in particolare con la deliberazione di Consiglio comunale n.9 del 2016 è stato preso atto del voto favorevole del Comitato regionale per il territorio approvandone i contenuti.

Con nota n. 18656 del 21/07/2016 è stata effettuata alla Regione Lazio una comunicazione inerente due osservazioni pervenute al piano per le quali il comitato ha richiesto chiarimenti. Ad oggi l'Amministrazione sta attenendo le determinazioni del comitato stesso. Con la Deliberazione della Giunta n. 118 del 27/02/2018 la Regione Lazio ha approvato la Variante Generale al Piano Regolatore Generale nella quale è stata prevista la revisione e l'aggiornamento della Variante Generale al P.R.G. vigente". Deliberazioni di Consiglio Comunale n 75 del 28.11.1997 e n. 40 del 19.05.2009. -Variante denominata "Piano Regolatore Generale – adozione variante normativa Zone artigianali. Insediamenti Artigiani. Provvedimenti". Deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 11.07.2013. Approvazione con modifiche, prescrizioni e condizioni

Per quanto riguarda il Regolamento per il Decoro Urbano è in corso l'iter di approvazione, nel corso del 2016 è stato pubblicato sul sito internet la bozza del regolamento con la richiesta agli tecnici di proporre eventuali osservazioni e/o suggerimenti.

Al contempo è stato avviato l'iter di completamento del piano particolareggiato del centro storico: con determinazione n. r. g. 1785/2016 è stato affidato specifico incarico finalizzato all'approvazione definitiva del citato piano, mentre con determinazione n. r. g. n. 2542/2016 è stata approvata la relazione propositiva relative alle modifiche/integrazioni da apportare al piano. I due strumenti ( Regolamento decoro urbano e PP centro storico) saranno portati avanti congiuntamente poiché alcune prescrizioni dell'uno saranno recepite nell'altro e viceversa.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE- AMBIENTALE DIRETTO	ASPETTO	SIGNIFICATIVITA' ALTA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
			Antropizzazione del territorio	REGOLAMENTO EDILIZIO	Registro pratiche edilizie
				ZONIZZAZIONE ACUSTICA	Polizia locale
				PRG	
				REGOLAMENTO DEL VERDE	
AGRONOMO CONVENZIONATO	Registro taglio degli alberi				

Tabella 3.5.1: Schema gestione ambientale della pianificazione territoriale

Il Regolamento edilizio uno dei principali strumenti di pianificazione a cui è affidata la guida dell'attività edilizia è stato definitivamente approvato dal Consiglio Comunale all'inizio del 2009 (Delib. C.C. n. 17 del 17/2/2009). Il regolamento, oltre ad una dettagliata ed approfondita normativa edilizia, recepisce le impostazioni più avanzate di governo del territorio, introduce principi di tutela dell'ambiente e disposizioni relative al rendimento energetico degli edifici, in applicazione della Direttiva europea 2002/91/CE e della Legge Regionale n. 6 del 27 maggio 2008.

L'Amministrazione comunale ha provveduto, ai sensi del DPCM 14/11/1997, alla zonizzazione acustica del territorio basandosi sulle destinazioni d'uso previste dai vigenti strumenti urbanistici, sull'effettiva fruizione del territorio e sulla situazione tipografica esistente. Considerata la vocazione agricola della zona, il territorio comunale risultata prevalentemente (96% circa) collocato nella classe 3° che include:

- le aree urbane, interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici e qualche attività artigianale, ma assenza di attività industriali;
- le aree rurali, interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

Il restante 4% del territorio include (figura 3.12), per l'80% circa, aree destinate ad uso prevalentemente residenziale ed aree esclusivamente industriali. Le aree particolarmente protette occupano circa 1,5 ettari.

La verifica del rispetto dei limiti di piano è stata condotta dall'Amministrazione Comunale sugli edifici più sensibili (asili nido, scuole) ed ha escluso la necessità di adottare iniziative finalizzate al miglioramento del clima acustico.

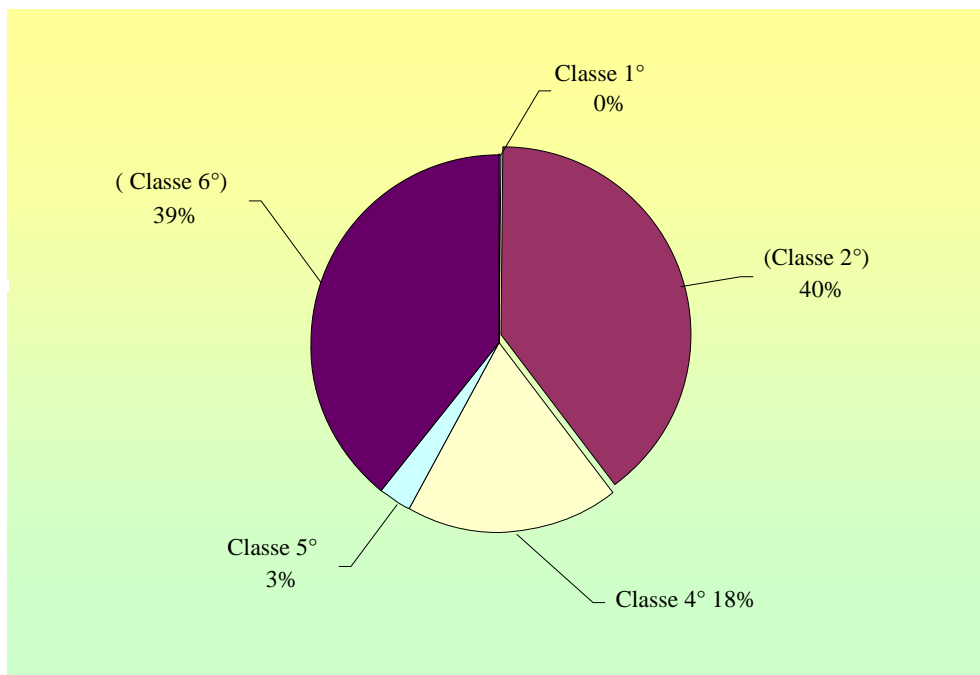


Figura 3.12 Distribuzione del territorio per classi di zonizzazione acustica:

*Classe 1° Aree particolarmente protette*

*Classe 2° Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale*

*Classe 4° Aree di intensa attività umana*

*Classe 5° Aree prevalentemente industriali*

*Classe 6° Aree esclusivamente industriali*



Alla fine del 2013, Montalto di Castro, con una potenza nominale installata di oltre 170 MW, è certamente uno dei comuni italiani dove si genera la più alta quantità di energia elettrica da origine fotovoltaica ( Tabella 3.19).

Nonostante la normativa nazionale sottragga l'installazione di impianti fotovoltaici su aree agricole agli usuali strumenti di pianificazione territoriale, l'Amministrazione Comunale, con Deliberazione della Giunta n. 39 del 19/5/2009, aveva regolato questo aspetto ambientale quantificando nel 3% del territorio comunale (5,7 Km<sup>2</sup>) la superficie massima che poteva essere occupata da impianti fotovoltaici ed identificando un'area prospiciente quella industriale come territorio più idoneo ad ospitarli in quanto:

- libero da vincoli ambientali;
- poco interessante per lo sviluppo agricolo a causa della sua aridità;
- paesaggisticamente già interessato dalla presenza di numerosi elettrodotti ad altissima ed alta tensione che si concentrano intorno alla sottostazione elettrica TERNA di Campo Scala.

La prossimità delle aree alla sottostazione elettrica di collegamento alla dorsale tirrenica della rete nazionale e la conoscenza a priori delle aree su cui l'Amministrazione Comunale avrebbe espresso parere positivo hanno facilitato gli investimenti su impianti fotovoltaici consentendo a Montalto di Castro di essere oggi, ed in prospettiva, uno dei territori con la più alta potenza nominale fotovoltaica installata in Europa.

n	SOGGETTO RESPONSABILE	POTENZA NORMATIVA (P.N.) [MW]	AREA DI IMPIANTO (A.I) [HA]	SUPERFICIE CAPTANTE (S.M.) [HA]
1	Albano Alternative Energim Srl	12,00	16,0000	14,0000
2	Andromeda PV Srl	12,00	12,0000	5,0000
3	Andromeda PV Srl	60,00	80,0000	32,0000
4	Ecodelm	11,76	12,0000	8,0180
5	Eliolux Srl	1,00	0,6400	0,7100
6	Eliolux Srl	1,00	0,6400	0,7100
7	Cassiopea PV Srl	24,01	35,0000	13,0000
8	Centauro PV Srl	10,00	10,0000	4,0000
9	JER 2 - Energy Tenant Company	0,99	2,9304	0,9216
10	Megasol Srl	13,24	25,0000	10,0000
11	Officine Elettriche Nuove Srl	3,43	6,7000	3,0000
12	Soc. Reneva	0,72	0,4600	0,5000
13	Soc. Reneva	0,80	0,5600	0,6200
14	Soc. Reneva	0,87	0,5600	0,6200
15	Soc. Reneva	0,88	0,5700	0,6200
16	Solar Factory One Srl	4,03	8,0000	3,0000
17	SVS Srl	3,04	7,5000	1,7000
18	Terba (ex Rete Rinnovabile)	3,53	5,5000	2,9000
19	Soc. T.P.E. - Montalto Solar	0,99	0,3000	0,2400
20	Enel Spa	6,00	10,0000	4,5000
21	Puccini Energia Srl	13,30	30,0000	7,5000
22	Pagani Energia Srl	13,85	29,2600	7,3150
23	Rossini Energia Srl	12,95	3,2470	8,1175
24	Verdi Energia Srl	13,00	30,2719	7,5679
25	Vivaldi Energia Srl	9,99	25,0312	6,2578
<b>TOTALE</b>		<b>233,38</b>	<b>352,1705</b>	<b>142,8178</b>

Tabella 3.5.2: Distribuzione degli impianti fotovoltaici al suolo nel Comune di Montalto di Castro

La consistenza degli impianti di natura privata in funzione sul territorio può essere integrata con due ulteriori realizzazioni che si sono immesse in rete nel 2013 e che interessano immobili di proprietà comunale.

Per il primo caso si tratta di un impianto di 7,92 kW che installato sopra il plesso scolastico di via G. Alessandrini 3, oggetto di un finanziamento provinciale che si è perfezionato solamente nel 2013 con il completamento e l'allaccio in rete dell'impianto.

Una seconda realizzazione ha interessato il complesso sportivo comunale polivalente in località Arcipretura, affidato in gestione alle associazioni operanti nei settori sportivi. In particolare, l'Amministrazione comunale ha accolto la proposta della Polisportiva Montalto, attuale gestore della palestra e degli impianti esterni, di realizzare un impianto fotovoltaico da installare sulle coperture dell'impianto. L'intervento è stato regolamentato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 7/8/2012, che ha tra l'altro approvata la specifica convenzione. La realizzazione dell'impianto è stata effettuata con assenza di oneri a carico dell'amministrazione; la finalità dell'intervento è quella di abbattere i costi di gestione mediante il reimpiego dell'energia prodotta per le esigenze dell'impianto.

L'Amministrazione ha pianificato ed effettuato nel corso del 2013 controlli ambientali per le installazioni fotovoltaiche presenti sul proprio territorio, al fine di accertare la rispondenza di quanto realizzato agli atti autorizzativi ufficiali.

In particolare la verifica è stata effettuata riscontrando le prescrizioni emanate dalla Provincia di Viterbo per ogni impianto con la relativa autorizzazione unica rilasciata ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs.vo 387/03.

L'amministrazione ha affidato all'ufficio Urbanistica l'incarico di procedere ai controlli in loco attraverso un calendario che ha consentito, nell'arco temporale di circa 60 giorni, di visionare tutti gli impianti in produzione avviati mediante la procedura di autorizzazione unica.

Gli accertamenti sono stati eseguiti congiuntamente al comando di Polizia Locale che ha presenziato attraverso il proprio personale.

Nel corso degli accertamenti è stata posta particolare attenzione al rispetto delle prescrizioni impartite, nonché verificata la conformità degli impianti al progetto depositato e la corretta funzionalità degli interventi mitigatori previsti all'interno dell'autorizzazione medesima.

Su questo aspetto è emerso che un'alta percentuale delle strutture visionate ha manifestato difformità tra previsioni progettuali, prescrizioni e opere effettivamente realizzate. Successivamente a questa prima verifica sono state impartite le prescrizioni di adeguamento in modo da dare piena efficacia agli interventi mitigatori. Nella seconda parte dell'anno 2016 è stata quindi effettuata un'ulteriore verifica su tutti gli impianti al fine di accertare l'avvenuta applicazione delle prescrizioni impartite dall'Amministrazione. E in corso la definizione delle situazioni irregolari e l'emanazione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori.

### 3.5.1 Gestione delle aree costiere



Con decreto del presidente della Regione Lazio n. 334 del 05/08/2003 pubblicato sul BURL del 20/01/2003 n. 29 è stato approvato il PUA (piano di utilizzazione degli arenili). Riguarda la programmazione e l'uso della spiaggia del Comune di Montalto al fine di individuare le potenzialità turistiche ed indicare il tipo e livello delle attrezzature da realizzare per una fruizione che tenda a salvaguardare e valorizzare l'ambiente caratteristico dei luoghi.

Gli obiettivi prefissati sono:

- a) Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle sue risorse;
- b) Riorganizzazione della viabilità di accesso e di distribuzione;

Per dare risposte agli obiettivi posti si sono analizzate le norme vigenti sulla zona sia a livello di programmazione comunale che di tutela ambientale e condotte alcune analisi di dettaglio sulla situazione di fatto con particolare riguardo:

- a) alla rete di comunicazione a livello locale;
- b) ai vincoli presenti sul territorio;
- c) alla qualità e consistenza dell'ambiente costiero;
- d) alla struttura insediativa esistente con particolare riguardo alle strutture balneari esistenti.

#### a) Analisi della rete di comunicazione a livello locale.

La rete di comunicazione locale è costituita da un sistema di bretelle longitudinali, di collegamento Aurelia – Costa, e trasversali, di collegamento parallele all'arenile. Le strade longitudinali o di "penetrazione" sono la " Montalto Capoluogo – Montalto Marina" e la strada delle "Graticciare" che collega la strada provinciale del "Chiarone" , con la località "Graticciare" sulla costa del territorio di Montalto e la strada delle "Murelle" che collega la S.S Aurelia con l'omonima località sull'arenile. Infine la strada Comunale di Querciabella che collega sempre l'Aurelia con la località "Pescia Marina".

#### b) Analisi dei vincoli presenti sul territorio.

La fascia costiera del comune di Montalto di Castro, già vincolata, ai sensi della legge 29/06/1939 ricompresa nell'area del D.M. del maggio 1984 ( Galassino della fascia Costiera) , è normativizzata



sotto l'aspetto ambientale, con l'adozione, da parte della Regione Lazio, del Piano Territoriale Paesaggistico, ambito n. 2, nonché dalle norme della legge Regionale 02/07/74 integrazioni e modifiche (legge regionale n. 49/84).

Con deliberazione n. 11 del 2 novembre 1999 il Comitato Istituzionale dell'Autorità dei Bacini regionali ha adottato il piano straordinario redatto in attuazione dell'articolo 1 comma 1 bis della legge 267/98 e successive modificazioni, nel quale il tratto dell'arenile in Montalto Marina nel punto di sbocco a mare del fosso del Sanguinaro è individuato come area a pericolosità idraulica molto elevata e preclusa ogni nuova costruzione.

c) **Analisi della qualità, della consistenza dell'ambiente costiero e della vegetazione.**

Il litorale di Montalto è caratterizzato da una spiaggia profonda dai 20 ai 50 metri delimitata da una fascia di dune con macchia e pineta che si sviluppa per circa 18 km.

La fascia retrostante, costituita da terreno agricolo di elevata produttività, è intensamente coltivata, con culture ad alto reddito.

Complessivamente la spiaggia ha una superficie di circa 70 ha, che, a seguito dell'erosione del mare specialmente nella zona di Marina di Pescia Romana, in alcuni tratti si è enormemente assottigliata tanto da favorire, durante alcune mareggiate, la distruzione del tomboletto.

La zona delle dune non ha caratteristiche omogenee di continua vegetazione. Infatti in essa si riconoscono tratti di pineta a filari senza sottobosco, tratti di pineta con sottobosco, zone a macchia cespugliata sia rada che fitta dove le principali essenze presenti sono :

*Pinus Pinea e Pinus Pinaster, Quercus Cerris e Quercus Pubescens.*

Il sottobosco ove è presente è costituito dalle classiche piante della macchia mediterranea individuabili nelle seguenti essenze:

*Juniperus Macrocarpa, Rhamnus Alaternus, Pistacia Lentiscus, Smilax Aspera, Ruscus Aculeatus, Eucalyptus, Asparagus Setaceus, Myrtus Communis.*

Le zone della duna più compromesse sono quelle di Montalto Marina e di Pescia Marina, mentre la restante zona conserva caratteristiche ambientali e scientifiche di notevole interesse.

d) **Analisi delle strutture per la balneazione e per il ristoro.**

Le principali strutture per la balneazione realizzate in muratura, sono ubicate in località Montalto Marina, mentre la parte rimanente del litorale risulta priva di strutture fisse salvo la località Murelle dove esiste uno stabilimento balneare. Sull'arenile di Pescia Romana invece sono presenti solamente alcuni chioschi concessi stagionalmente, e realizzati in legno.

Da rilevare inoltre come la struttura campeggistica sia presente sul territorio con cinque campeggi, dei quali due ( Club degli Amici e Stella Marina ) nella zona di Pescia Romana, due ( Fiora e Pioner ) in Montalto Marina ed uno ( California ) nell'area delle Murelle.

## Progetto LIFE + POSEIDONE



Il Centro di Monitoraggio per la Gestione Integrata delle Zone Costiere della Regione Lazio ha predisposto il progetto LIFE + POSEIDONE dal titolo “Misure urgenti di conservazione delle Praterie di Posidonia del Lazio settentrionale” il cui costo complessivo è pari ad € 1.339.500,00 ed ha presentato lo stesso, per l'ammissione al relativo cofinanziamento, al bando del programma europeo LIFE+ Natura e Biodiversità 2009, dedicato alla conservazione di specie ed habitat d'interesse comunitario;

La Regione Lazio con determinazione n. B4107 del 22/09/2009 ha approvato la proposta del progetto LIFE POSEIDONE e confermato la quota di cofinanziamento al progetto per un importo pari ad € 396.713,00. Al progetto hanno partecipato anche il Comune di Montalto di Castro con un contributo di € 320.000,00, e l'Università degli Studi della Tuscia con un contributo pari ad € 80.000,00.

La Commissione Europea in data 30 Settembre 2010 ha approvato il progetto POSEIDONE per un cofinanziamento di € 542.787,00 di cui risultava beneficiaria la Regione Lazio essendo la stessa capofila del progetto.

E successivamente siglato un protocollo d'intesa siglato tra la Regione Lazio Assessorato Ambiente e sviluppo sostenibile -Direzione Reg. Ambiente – Centro di Monitoraggio GIZC , Comune di Montalto di Castro e l' Università degli Studi della Tuscia- DECOS.

L'obiettivo principale di POSEIDONE è il ripristino e la valorizzazione di habitat marini prioritari e d'interesse comunitario del litorale laziale (Praterie di Posidonia 1120\*) parzialmente compromessi o degradati per azione diretta o indiretta dell'uomo, nel caso specifico per la pesca a strascico illegale. Quest'azione è finalizzata inoltre all'attuazione di una strategia gestionale condivisa con le associazioni della pesca, capace di avere una risonanza sui restanti siti Natura 2000 lungo la linea costiera regionale.

I due siti d'importanza comunitaria (SIC) individuati si trovano lungo la costa settentrionale della Regione Lazio:

- SIC "Fondali tra il Chiarone e il Fiora" IT6000001 (1.761,9 ha)
- SIC "Fondali antistanti Punta Murelle" IT6000002 (1.111,99 ha)

Questi SIC rappresentano importanti serbatoi di biodiversità e nursery per le risorse aliutiche del Mar Tirreno. Le azioni di ripristino, valorizzazione e monitoraggio scientifico interesseranno principalmente il posidonieto al fine di favorire le specie della flora e della fauna presenti nelle due aree con ricadute positive sulla pesca.

Un ulteriore obiettivo è la costruzione, attraverso adeguate azioni di comunicazione e divulgazione, di una rete di consenso verso le forme di utilizzo del mare basate sulla valorizzazione delle peculiarità ambientali nelle varie sfumature, che vanno dal turismo naturalistico all'uso ecocompatibile del territorio, coniugando ambiente ed economia.

Il progetto prevede il coinvolgimento della Provincia di Viterbo e delle associazioni della pesca.



Negli ultimi anni sono state realizzate delle opere di difesa della Foce del Fiume Fiora. Le attività amministrative svolte dal Comune di Montalto di Castro sono affidate all'Ufficio Demanio Marittimo che esercita, infatti, le funzioni avente finalità turistico-ricreativa, fatte salve le funzioni attribuite in via esclusiva alla Regione (L. R.Lazio 06/08/99 n. 14 modificata con L.R. Lazio 06/08/2007 n. 13). In generale il Comune è titolare delle seguenti funzioni amministrative sul demanio marittimo. Il Servizio Demanio si occupa della gestione delle utenze degli immobili comunali, nonché della gestione delle gare d'appalto per i profili di propria competenza. Il Servizio Demanio, al fine di disciplinare il corretto utilizzo degli Arenili liberi e/o in concessione provvede, di concerto con l'Autorità Marittima territorialmente competente, all'emissione di di apposita ordinanza balneare

Il litorale del Comune di Montalto di Castro, sia per l'anno 2016 che l'anno 2017 ha ottenuto **4 vele da Legambiente e Touring Club Italiano**.“La guida di Legambiente viene stilata non solo sulla qualità del mare, vengono prese in considerazione più di 100 parametri: dalla depurazione della acque al servizio sociale e sanitario; dall'uso del suolo al degrado del paesaggio, alla biodiversità, attività turistiche; dallo stato delle aree costiere all'accessibilità alle destinazioni e mobilità locale; dal consumo e produzione di energia ai consumi idrici e sistemi di trattamento delle acque reflue, produzione e gestione dei rifiuti, iniziative per il miglioramento della sostenibilità, sicurezza alimentare e produzioni tipiche di qualità, opportunità e qualità della vacanza, struttura sanitarie e sociali. I punteggi ottenuti da questi parametri appena elencati si ottiene su una scala da 1 a 100, alla quale viene fatta corrispondere l'assegnazione da 1 a 5 vele. Inoltre per il secondo anno di fila il litorale del Comune di Montalto di Castro è riuscito ad ottenere la **bandiera verde dei pediatri italiani**.

ANNO 2015	
Montalto di Castro (VT)	Lazio         Spiagge delle Murelle (VT), Spiaggia delle Graticciate (VT)
ANNO 2016	
Montalto di Castro (VT)	Lazio         Spiagge delle Murelle (VT), Spiaggia delle Graticciate (VT)
ANNO 2017	
Montalto di Castro (VT)	Lazio         Spiagge delle Murelle (VT), Spiaggia delle Graticciate (VT)

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELLA BIODIVERSITÀ	TARGET	AZIONE	SCADENZA	RISORSE € * 1000	RESPONSABILE
	Privilegiare in campo urbanistico le scelte tecniche meno impattanti per il territorio	Approvazione definitiva variante generale al PRG ;	DIC 2017	interne	Urbanistica
		Approvazione regolamento comunale decoro urbano	DIC 2017		Urbanistica
		Affidamento incarico per redazione piano particolareggiato del centro storico, redazione del piano è collegata all'approvazione del nuovo regolamento del decoro urbano.	DIC 2017		Urbanistica
Attivazione del Sistema Informativo Comunale, riduzione dei consumi, efficientamento del Servizio offerto e lotta all'abusivismo.	Affidamento incarico per implementazione di un sistema informativo territoriale che faciliti l'ufficio, da un lato, per la predisposizione di certificati di destinazione urbanistica e nell'attuazione delle vigilanze edilizie, l'utenza, dall'altro, che potrà trovare on-line informazioni specifiche senza aggravare il lavoro dell'ufficio. Il sistema potrà poi essere implementato a vari livelli, in relazione alla volontà dell'amministrazione, arrivando in diversi anni fino alla creazioni di smart cities propriamente dette	DIC 2019	interne	Urbanistica	
	Informatizzazione archivio pratiche edilizie – obbligo consegna progetti su supporto informatico	DIC 2017	interne	Urbanistica	

Tabella 3.5.3 Programma ambientale inerente la gestione del territorio e biodiversità 2017-2019.

### 3.6. SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

#### 3.6.1 Gruppo Comunale di Protezione Civile

	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA	PRINCIPALI ATTIVITA'
<b>PROTEZIONE CIVILE</b>	Interventi di emergenza  Controllo del territorio	Gruppo comunale di protezione Civile	Indicatori interventi	Numero Volontari iscritti 67 Numero di Volontari Operativi 56 Operatività H24
		<b>PIANO OPERATIVO</b> Mare Sicuro ( progetto annuale)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Soccorso pubblico</li> <li>• Antincendio boschivo</li> <li>• Soccorso e assistenza in occasione di calamità naturali</li> <li>• Informazione e formazione alla popolazione</li> </ul>
		<b>PIANO e REGOLAMENTO</b> comunale di protezione civile		
		<b>PIANO OPERATIVO</b> esondazione fiume Fiora		

Tabella 3.6.1: Schema di gestione dell'attività di protezione civile



Con D.C.C. n. 12 del 01/04/2014 è stato istituito il Servizio Comunale di Protezione Civile ed approvato il relativo Regolamento, con il compito di dare attuazione alle leggi nazionali e regionali in materia di protezione civile, nonché di svolgere e favorire iniziative che perseguono finalità di prevenzione, previsione, gestione dell'emergenza e ricostruzione.

Il servizio di protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo dell'Ente e del Volontariato che vengono mobilitati secondo le programmazioni e le pianificazioni comunali per le attività di prevenzione, previsione e gestione delle emergenze.

Il Servizio di Protezione Civile del Comune di Montalto di Castro ha tra le sue funzioni: favorire la formazione e l'aggiornamento costante delle sue componenti, l'applicazione della pianificazione nazionale, provinciale e comunale in materia di Protezione Civile; coadiuvare il Sindaco, nella sua veste di autorità comunale di protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza.

Con D.C.C. n. 13 è stato istituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile – iscritto al n. 422 dell'elenco territoriale delle organizzazioni di Volontariato di protezione civile della Regione Lazio.

Il Gruppo Comunale svolge, sotto la direzione ed il coordinamento degli organi comunali di Protezione Civile:

- attività di previsione; di calamità, catastrofi e situazioni di emergenza determinate da eventi naturali o antropici che potrebbero interessare il territorio comunale;
- attività di prevenzione e soccorso in vista o in occasione di calamità, catastrofi e situazioni di emergenza determinate da eventi naturali o antropici che interessano il territorio comunale e se richiesto il territorio nazionale e sovranazionale;
- attività di formazione, addestramento ed esercitazione nell'affrontare l'emergenza sia dei volontari, sia della popolazione.

La responsabilità del Servizio di Protezione Civile è affidata al Comandante della Polizia Locale.

Nel corso del 2015 1° anno di operatività del Gruppo di Protezione Civile sono state realizzate le seguenti attività:

- servizio di prevenzione e repressione incendi boschivi sul territorio Comunale durante il periodo di massima allerta dal 01 giugno al 30 settembre impiegando n. 4 volontari per turno di 6 ore utilizzati secondo le esigenze a bordo di uno o due veicoli antincendio. Il servizio ha previsto anche una reperibilità H24 dal lunedì alla domenica ed ha effettuato nel fine settimana e durante le festività infrasettimanali servizi di pattugliamento a salvaguardia dell'ambiente;
- servizi di prevenzione in occasione di condizioni atmosferiche avverse con l'impiego di due veicoli con equipaggi composti da 3 unità ciascuno con la disponibilità di volontari "in allerta" e pronti all'attivazione;
- attività di supporto ai bagnini nella campagna "Mare sicuro 2015";
- ha partecipato all'esercitazione denominata " EXERCISE" ORGANIZZATA DAL Centro operativo Intercomunale Zona 1 nei giorni 27 -28 febbraio e 01 marzo 2015 impiegando n. 2 veicoli e n. 8 volontari per ciascuna giornata.

Nel corso del 2016 è stato aggiornato il piano di protezione civile approvato con D.C.C. n. 60 del 29/11/1994, la modifica è stata necessaria in quanto il piano non era più rispondente alla configurazione complessiva del territorio urbano e inoltre si è reso necessario redigere un piano comunale e intercomunale di emergenza di protezione civile. Il suddetto piano redatto in base alla L.R. n. 2 del 26/02/2014 " Sistema integrato regionale di protezione civile. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile" prevede che ogni comune adotti un piano comunale e intercomunale seguendo le linee guida. Il piano, infatti, è stato redatto seguendo le linee guida pubblicate su il B.U.R. Lazio del 01/07/2014 e successivamente aggiornata con la delibera della Giunta Regionale n. 415 del 04/08/2015 e successive note di chiarimenti della Regione.

Il documento è stato approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 68 del 30/11/2016.

### **3.6.2 I controlli della Polizia Locale**

Il Comando è organizzato in vari uffici: polizia amministrativa, polizia giudiziaria, polizia stradale, polizia annonaria, polizia ambientale, vigilanza edilizia, trasporti, ufficio stranieri, contenzioso, arredo urbano. In collaborazione con la struttura comunale svolge tutte quelle attività interne ed esterne, mirate al raggiungimento della Registrazione EMAS del territorio comunale.. Gli agenti svolgono in primis opera di prevenzione, orientata prevalentemente a correggere, e, per quanto possibile eliminare, le cause di inosservanza. A tal fine si possono rendere necessarie azioni repressive che vengono poste in essere al fine di assicurare una ordinata e civile convivenza. Con sistematici controlli di polizia stradale, attuati con lo scopo di prevenire ed accertare le violazioni in materia di circolazione stradale, e con la costante presenza nelle aree dei centri abitati a più alta

densità i traffico e di presenza umana, gli agenti testimoniano la loro presenza sul territorio. Garantiscono la gestione della viabilità nei momenti di maggior afflusso turistico e in occasione di manifestazioni, feste o altri eventi. La Tabella n. 3.6.2.1 mostra il totale della segnalazioni fatte dal servizio di Polizia Locale nel corso degli anni 2014 e 2017 distinti per le attività di sicurezza pubblica e privata e per le attività di verifiche ambientali.

<b>SEGNALAZIONI PER LA SICUREZZA PUBBLICA E PRIVATA</b>				
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO ANNO 2014</b>	<b>NUMERO ANNO 2015</b>	<b>NUMERO ANNO 2016</b>	<b>NUMERO ANNO 2017</b>
<b>SEGNALETICA STRADALE</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>38</b>
<b>MANTO STRADALE DIVELTO E BUCHE SEDE STRADALE</b>	<b>51</b>	<b>60</b>	<b>58</b>	<b>14</b>
<b>LAMPIONI NON FUNZIONANTI O DIVIETI</b>	<b>13</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>5</b>
<b>ALBERI E RAMI PERICOLANTI</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>15</b>	<b>8</b>
<b>OPERAZIONE RACCOLTA RIFIURI ABBANDONATI</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
<b>TOMBINI ACQUE PIOVANE E GRIGLIE DIVELTI</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>9</b>	<b>8</b>
<b>SEGNALAZIONI AMBIENTALI</b>				
<b>RECIPERO ANIMALI MORTI</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>7</b>
<b>VERBALI PER ABBANDONO DI RIFIUTI</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>2</b>
<b>ASSISTENZA BAGNANTI INTERVENTI</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>
<b>DENUNCIE PER SMARRIMENTO E RITROVAMENTO CANI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21</b>	<b>39</b>

Tabella 3.6.1.2 : Segnalazioni Servizio Polizia Locale anno 2017 (i dati non sono confrontabili con quelli di anni precedenti in quanto nel corso dell'anno 2014 è stato modificato il sistema dei controlli).

## 4. Attuazione della politica ambientale

### 4.1. La gestione delle risorse

Il Comune di Montalto di Castro identifica l'uso razionale delle risorse come uno dei punti focali della sua politica ambientale e per questo motivo gestisce il consumo di materiali ed energia come aspetti ambientali mediamente significativi, da sottoporre ad azioni di sorveglianza e controllo (Tabella 4.1).

GESTIONE DELLE RISORSE- ASPETTO AMBIENTALE DIRETTO	SIGNIFICATIVITA' MEDIA	IMPATTO SU AMBIENTE	CONTROLLO OPERATIVO	SORVEGLIANZA
		Inquinamento atmosferico Consumo di risorse	PROCEDURA : sorveglianza e misurazione	PROCEDURA <b>monitoraggio consumi carburanti parco auto</b>
ISTRUZIONE OPERATIVA <b>monitoraggio consumi biblioteca</b>	registro consumi bombole gas			
	registro consumi energia elettrica			
	registro consumi metano da rete			
	registro manifestazioni ricreative, culturali,			
	registro consumi energia elettrica			
registro monitoraggio metano da rete				

Tabella 4.1: Schema gestione ambientale del consumo di risorse

Tra le risorse usate l'energia ha certamente un ruolo significativo per quanto riguarda gli aspetti ambientali, specialmente quella elettrica la cui generazione propone gli impatti ambientali più significativi. Nel 2017, l'Amministrazione Comunale ha complessivamente consumato 2885 MWh. contro i 2941 MWh. del 2016. L'Illuminazione Pubblica con un assorbimento del 61% si conferma il settore più energivoro delle attività comunali. Seguono Sistemi di pompaggio del Servizio idrico (21% ca) e gli edifici gestiti dall'Amministrazione (7. % ca) (Figura 4.1)

Con la proposta di determinazione n. 83 del 11/02/2014 del Servizio LL.PP – Edilizia scolastica – gestione del territorio e patrimonio e demanio, è stato approvato l'affidamento dei lavori per redazione di un progetto energetico volto all'efficientamento del servizio di manutenzione dell'illuminazione pubblica e semaforica al fine di predisporre il materiale per l'indizione delle procedure di gara.

Per quanto riguarda la riduzione dei consumi di energia elettrica degli edifici comunali è intenzione dell'Amministrazione Comunale di procedere alla riqualificazione immobiliare del patrimonio, con particolare all'efficientamento energetico degli edifici, con la determinazione n. 2718 del 30/12/2016 è stato predisposto l'impegno per l'affidamento di un incarico professionale per le attività sopra descritte ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16/02/2016. L'incarico prevede due fasi:

1. La redazione Diagnostica Energetica dei singoli immobili come regolamentata dal Disciplinare oggetto dell'incarico;



2. La redazione degli elaborati e della documentazione tecnica necessaria per la richiesta dei un contributo in conto capitale per eseguire le singole migliorie che verranno regolamentate da un successivo Disciplinare da condividere tra le parti.

In particolare le prestazioni oggetto dell'incarico sono:

1. Definizione ed elenco degli immobili comunali da sottoporre a Diagnosi Energetica;
2. Redazione della Diagnosi Energetica degli immobili prescelti con programma SEAS-ENEA che possa consentire di raggiungere i seguenti risultati:
3. definire il bilancio energetico dell'edificio,
4. individuare gli interventi di riqualificazione tecnologica,
5. valutare per ciascun intervento le opportunità tecniche ed economiche,
6. migliorare le condizioni di comfort e di sicurezza,
7. ridurre le spese di gestione,
8. Stabilire quali edifici sono suscettibili di un significativo efficientamento energetico in relazione al Conto Energia,

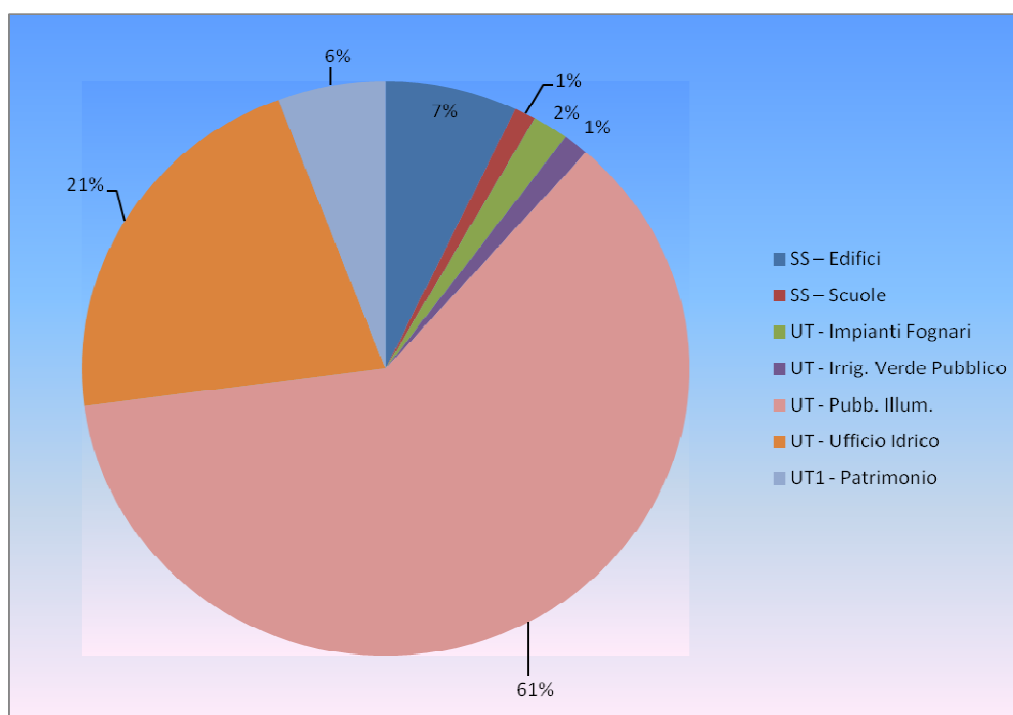


Figura 4.1: Distribuzione dei consumi elettrici, anno 2017.

Durante l'anno 2016 è stato predisposto un monitoraggio energetico per quantificare i consumi in tonnellate equivalenti di petrolio (tep) al fine di verificare l'eventuale superamento della soglia di legge pari a 1.000 (tep), che obbligano il soggetto alla nomina dell'energy manager. Per la verifica sono stati verificati i consumi dell'Ente tramite il file di calcolo della "Federazione italiana per l'uso razionale dell'Energia" costruito utilizzando i coefficienti di conversione adottati dal FIRE in base a quanto previsto al punto 13 della nota esplicativa della circolare Mise del 18 dicembre 2014. Sono stati conteggiati i consumi di Elettricità approvvigionata dalla rete elettrica espresse in MWh, i consumi relativi al parco auto espressi in litri di benzina e di gasolio ed infine i consumi per il riscaldamento delle scuole con un totale di circa 596 tep. Valore al di sotto dei limiti di legge.

## 4.2 Informatizzazione dell'Amministrazione

Relativamente all'uso efficiente delle risorse, gli obiettivi dell'Amministrazione per il 2016 erano focalizzati sul contenimento del materiale di consumo, quale carta, ecc. e dei consumi di energia

elettrica, con particolare attenzione all'illuminazione pubblica. Il risparmio di materiale di consumo è stato affidato all'informatizzazione di una serie di procedure. In particolare, tale informatizzazione ha interessato: la produzione di documenti digitale finalizzata al miglioramento dei flussi di comunicazione interna ed esterna; la costituzione e gestione dell'archivio digitale dei documenti; la rilevazione dei consumi energetici delle scuole, incluso il trasporto scolastico, finalizzata alla loro ottimizzazione; l'informatizzazione del processo di vendita dei buoni pasto per la mensa scolastica; l'archiviazione digitale degli elaborati grafici allegati ai permessi di costruire e l'invio delle comunicazioni via mail da parte del settore Urbanistica finalizzati allo snellimento del procedimento e al risparmio delle spese postali; l'informatizzazione e miglioramento del servizio gestione presenze. In data 01/01/2014 a seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 274 del 13/11/2013 "Modernizzazione sistema informatico dell'Ente. Provvedimenti" l'Ente ha cambiato il sistema operativo passando dal sistema Civilia a quello URBI PADIGITALE, questo ha comportato per tutti i settori dell'Ente un notevole impegno. Uno degli obiettivi del processo di modernizzazione è quello della semplicità, rapidità ed efficacia nella consultazione e nella gestione di archivi e documenti attraverso un efficace sistema di gestione documentale e dematerializzazione dei procedimenti, con conseguente eliminazione degli archivi cartacei e conseguente risparmio in termini di consumo di carta e di spazio fisico. Con la deliberazione della Giunta Comunale n. 278 del 15/11/2013 l'Amministrazione Comunale nell'ottica della diffusione delle buone prassi ambientale, ha provveduto alla razionalizzazione della spesa riformulando le dotazioni strumentali degli uffici comunali.

In particolare con la nota protocollo n. 57567 del 20/03/2014 il Sindaco ha invitato tutti i settori all'utilizzo prioritario delle fotocopiatrici multifunzionale rispetto a quelle di tavolo.

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 20 del 01/02/2018 è stata definita la nuova struttura organizzativa, costituita da:

- n. 5 Macroaree con competenze tecnico-amministrative, ripartite tra 8 Servizi comunali,
- particolari unità organizzative, quali l'Ufficio Staff del Sindaco, l'Unità operativa "Partecipazioni societarie", l'Ufficio comunale di Protezione civile e l'Ufficio Fatturazione elettronica e Certificazione crediti:
- un'ulteriore unità organizzativa denominata "Punto Comune - Sportello Unico dei Servizi", al fine di potenziare i servizi "front office" di informazione, protocollo ed anagrafe-stato civile.

Nel 2016 è stata creata la nuova unità organizzativa Centrale Unica di Committenza attraverso l'ufficio Unico per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 33 del D.lgs. n. 163/2006, costituita in esecuzione della Convenzione istituita per la gestione associata approvata con deliberazioni dei Consigli dei Comuni aderenti, attualmente Montalto di Castro (capofila), Tuscania, Canino, Tessennano, con successivi atti Arlena di Castro, Piansano, Soriano del Cimino e infine Bomarzo con deliberazione n. 27 del 29.11.2016. E' stato approvato altresì il regolamento di funzionamento dell'Ufficio Unico per l'Acquisizione dei Lavori, Beni e Servizi della Centrale Unica di Committenza, che prevede la costituzione presso l'Ente capofila, e quindi presso il Comune di Montalto di Castro, dell' "Ufficio Unico per l'Acquisizione di lavori, servizi e forniture";

Per quanto riguarda il Punto Comune, creato in via sperimentale per l'anno 2015, prevedeva delle specifiche fasi di attuazioni:

- esecuzioni dei lavori di ristrutturazione degli uffici siti al piano terra della sede centrale;
- approvazione delle linee guida.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati svolti tutti i lavori di adeguamento della sede comunale. In seguito sono state approvate le linee guida relative al nuovo sportello.

Il "Punto Comune", servizio iniziato nel giugno 2016, è un progetto innovativo con il quale l'Amministrazione Comunale si è avvicinata ai propri cittadini, semplificando le procedure amministrative e migliorando l'utilizzo dei servizi del Comune portando in questo modo ad un

beneficio a anche delle proprie prestazioni ambientali e degli impatti ambientali connessi all'attività amministrativa dell'Ente.

Le principali funzioni svolte sono:

1. Assistere il cittadino per tutto ciò che riguarda i servizi comunali;
2. Garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione;
3. Agevolare l'utilizzazione dei servizi offerti ai cittadini mediante l'informazione sulla struttura e sui compiti dell'Amministrazione;
4. Avvalersi dei sistemi di interconnessione telematica e delle nuove tecnologie in atto disponibili presso l'Ente;
5. Attuare mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti;
6. Favorire la reciproca informazione tra lo sportello Punto Comune e le altre strutture operanti nell'Amministrazione.

### **4.3 Analisi e stima degli aspetti ambientali positivi del servizio di trasporto scolastico**

Nel calcolo delle emissioni di CO<sub>2</sub> relative ai mezzi di trasporto è stata considerata la mobilità degli alunni e i benefici di risparmio nell'emissione di CO<sub>2</sub> legati al servizio di trasporto scolastico organizzato dall'Amministrazione Comunale. In particolare è stata fatta una stima su una percorrenza media in km effettuata che ciascuna famiglia doveva fare in assenza del servizio confrontata con la percorrenza giornaliera percorsa dagli scuolabus.

Il totale dei km percorsi per il raggiungimento degli istituti scolastici percorsi dagli scuolabus è stata elaborata, sulla base della rendicontazione redatta dalla società Mastarna srl gestore del servizio in totale km 128352, moltiplicando i km giornalieri percorsi da ogni scuolabus per i giorni di attività relativi all'anno 2014 i dati per l'anno 2015 riconfermano le stime relative all'anno 2013 in quanto non si sono variazioni nei percorsi effettuati dal servizio scuolabus. Complessivamente si stima che sono stati emessi  $128352 \times 0,250 = 32088$  Kg CO<sub>2</sub>.

Contemporaneamente sono stati stimati i km ipotetici percorsi dalle famiglie in caso di assenza del servizio di scuolabus. I dati sono stati stimati considerando il numero degli alunni che hanno usufruito del servizio aggregati per nucleo familiare come risulta dalla rendicontazione della società Mastarna srl. Inoltre si è stimata una distanza media percorribile dalle famiglie considerando le distanze dei punti di prelievo dei ragazzi e gli edifici scolastici stimando in media 4 km per nucleo familiare per la frazione di pescia romana e 2 per il capoluogo di montalto di castro. Dalla stima si conteggiano circa 181524 km totali considerando il tragitto di andata e ritorno percorso per due volte nella stessa giornata. Dalla stima si considera che in assenza del servizio di trasporto scolastico sarebbero stati emessi  $181524 \times 2 \times 0,250 = 90.762$  Kg CO<sub>2</sub>.

### **4.4 Consumi di carta**

Presso gli uffici comunali, per svolgere le attività cui l'ente è preposto, viene utilizzata carta e materiale di cancelleria in genere. Relativamente all'uso efficiente delle risorse, uno degli obiettivi dell'Amministrazione per il 2016-2017 era focalizzato sul contenimento del materiale di consumo, di carta. Il risparmio di materiale di consumo è stato affidato all'informatizzazione di una serie di procedure. In particolare, tale informatizzazione ha interessato: la produzione di documenti digitale finalizzata al miglioramento dei flussi di comunicazione interna ed esterna; la costituzione e gestione dell'archivio digitale dei documenti

Nella tabella 4.2 sono riportati i valori relativi agli acquisti di carta, totali e per addetto, relativi agli anni 2015-2017, dall'analisi dei dati si evince che l'Amministrazione ha innescato un trend di riduzione della carta passando da 1200 del 2015 a 100 risme del 2017e facendo registrare quindi anche una riduzione della quantità consumata per addetto.

Nel programma ambientale è stato introdotto un obiettivo per creare un sistema di monitoraggio in continuo delle quantità acquistate con la creazione di un foglio excel ed è allo studio anche la fattibilità di misurare i dati per settore al fine di, in futuro, avere la possibilità di depurare il dati per l'eventuali nuovi servizi o attività.

Il Comune di Montalto di Castro utilizza una carta Eco Efficient con una grammatura pari a 75g.m-2 con il marchio PEFC/13-21-001 e Ecolabel PT/11/002.

	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
<b>CONSUMO TOTALE DI CARTA</b>					
CARTA A4 (RISME)	950	700	1160	995	1000
CARTA A3 (RISME)	50	25	40	15	-
TOTALE (RISME)	1000	725	1200	1100	1000
ADDETTI	64	71	65	63	61
CONSUMO PER ADDETTI	15,63	10,21	18,46	17,46	16,39

Tabella 4.2 Andamento dei consumi di carta anni 2013-2017.

<i>GESTIONE RISORSE- ASPETTI AMBIENTALE DIRETTO</i>	<i>TARGET</i>		<i>AZIONE</i>	<i>SCADENZA</i>	<i>INDICATORE</i>	<i>RISORSE</i>	<i>RESPONSABILE</i>
	Ottimizzazione flussi informativi		Formazione, trasmissione ed archiviazione informatizzata dei documenti	DIC 2017	Consumo di carta  Fruibilità immobili	Risorse interne	Tutti i settori
	Riduzione consumi elettrici per attività amministrative	- 20 %	Analisi consumi energetici interni	GIU 2017	Consumo medio annuale per dipendente di energia elettrica della sede municipale		
Riorganizzazione dell'attività			DIC 2019	20.000,00 €			

Tabella 4.3: Progetti per la gestione delle risorse 2016-2019.

## 4.5 Qualità dell'aria

La presenza sul territorio comunale del maggior impianto termoelettrico italiano ha focalizzato l'interesse della popolazione e dell'Amministrazione Comunale sulla qualità dell'aria sin dalla seconda metà degli anni '90, quando la centrale è entrata in esercizio. Conseguentemente, sin dalla fine degli anni '90 il Comune di Montalto di Castro ha ospitato una rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico e promosso studi finalizzati a controllare la presenza nell'ambiente di microinquinanti di interesse igienico sanitario ed a stimare l'eventuale esposizione della popolazione. La rete di monitoraggio degli inquinanti convenzionali operante nell'area è composta da tre stazioni: due delle quali gestite dall'ENEL, localizzate in località Vulci e Campo Scala, ed una gestita dall'Amministrazione comunale localizzata nell'abitato di Montalto di Castro, in Piazza della Fontanella.

Relativamente ai microinquinanti sospesi in aria o nelle deposizioni atmosferiche, gli studi condotti negli ultimi dieci hanno evidenziato concentrazioni di metalli pesanti e composti organici volatili nell'ambiente tipici di aree rurali, sottolineando la non rilevanza sanitaria dell'esposizione umana. Analoghi risultati sono stati ottenuti dal controllo della qualità dell'aria operato dall'Amministrazione Comunale nella stazione di in Piazza della Fontanella. Questi ultimi, comparati con i limiti previsti dal D.Lgs 155/2010 di attuazione della direttiva 2008/50/CE concernente tra l'altro i valori limite di qualità dell'aria per alcuni macroinquinanti e microinquinanti, sottolineano il rispetto dei limiti di legge ed offrono lo spunto per alcune riflessioni. Tutti gli inquinanti monitorati sono sempre rimasti ampiamente nei limiti orari, giornalieri o annuali per essi prescritti. Negli stessi anni però, le concentrazioni del PM<sub>10</sub> e dell'ozono hanno fatto rispettivamente registrare alcuni superamenti delle medie giornaliere e dell'obiettivo di lungo livello per la protezione della salute che hanno richiamato l'attenzione dell'Amministrazione. L'Amministrazione ha focalizzato l'attenzione su questi due inquinanti e a perseguire l'obiettivo di estenderne la rilevazione alle altre stazioni della rete di monitoraggio gestita dall'Enel. Questo obiettivo è stato conseguito nel 2012 e sono state installate altre tre postazioni fisse di rilevazione.

## **4.6 Indicatori di prestazione dell'attività dell'Ente.**

Il sistema di misurazione del Comune ruota attorno a due coppie di documenti-base, una nella fase ex ante:

- Il programma di Governo ;
- il Peg, che per la parte obiettivi è suddiviso in Piano degli obiettivi strategici e Piano degli obiettivi ordinari:

Il sistema di misurazione è esteso all'attività ordinaria: e consente di rilevare l'attività e l'output finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato e le attività e gli output svolte per l'erogazione dei servizi ordinari dell'Amministrazione, senza i quali vi sarebbe il rischio di non misurare attività che comunque assorbono la gran parte delle risorse correnti.

La misurazione è stata effettuata utilizzando la metodologia predisposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la realizzazione della Relazione al Conto Annuale del Personale. La rilevazione è incentrata sulle Aree di intervento quali raggruppamenti omogenei delle attività svolte dalle diverse tipologie di enti. Tali Aree di intervento sono a loro volta aggregate nelle seguenti. I dati riportati sono relativi al trienni 2012-2016 come evidenziato nelle tabelle 4.4.1-4.4.2-4.4.3-4.4.4.

Aree operative:

### **1. Indirizzo politico – istituzionale:**

rientrano in questa Area operativa tutte le attività attraverso le quali gli organi di vertice definiscono gli indirizzi e le politiche di ogni singola Istituzione.

### **2. Funzionamento:**

rientrano in questa area operativa tutte le attività necessarie per il mantenimento dell'apparato organizzativo di ogni Istituzione. Le Aree di intervento contenute nella presente Area operativa sono trasversali a tutta la struttura organizzativo- gestionale dell'ente e raccolgono prevalentemente quelle attività che permettono di svolgere i compiti istituzionali cui l'ente stesso è preposto.

### **3. Servizi per conto dello Stato, autorizzativi ed impositivi**

rientrano in questa area operativa tutte le attività attraverso le quali ciascuna Istituzione attua i compiti previsti e attribuiti dalla legge, comprese quelle attività provvedimentali che incidono direttamente sulla sfera giuridica di soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione.

### **4 Servizi di erogazione alla collettività**

rientrano in questa area operativa tutte le funzioni di erogazione di prestazioni o servizi finalizzati al soddisfacimento di un bisogno collettivo che viene conseguito in modo simultaneo e contestuale rispetto all'erogazione delle prestazioni.

### **4. Servizi di erogazione alla persona:**

rientrano in questa area operativa le funzioni di erogazione di prestazioni o servizi finalizzati al soddisfacimento di bisogni che vengono soddisfatti individualmente.

<b>Area Operativa: Indirizzo politico - istituzionale</b>					
<b>Area</b>	<b>Prodotti</b>	<b>Valore anno 2014</b>	<b>Valore anno 2015</b>	<b>Valore anno 2016</b>	<b>Valore anno 2017</b>
Area d'Intervento: Indirizzo politico	N. delibere, decreti ed ordinanze adottati	461	557	545	576
	N. sedute del consiglio comunale	7	12	11	15
	N. aziende partecipate/speciali	7	7	7	7
Area d'Intervento: Rapporti con l'esterno	N. accessi al sito web dell'Ente	340.784	108699	102407	
	N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, mail)	12.000	28760	19200	

Tabella 4.4.1 Andamento degli indicatori trienni 2014-2017.



<b>Area Operativa: Funzionamento</b>					
<b>Area</b>	<b>Prodotti</b>	<b>Valore anno 2014</b>	<b>Valore anno 2015</b>	<b>Valore anno 2016</b>	<b>Valore anno 2017</b>
<b>Area d'Intervento: Servizi legali</b>	N. pareri legali espressi	1	1	14	
	N. contenziosi avviati nell'anno	9	22	78	
<b>Area d'Intervento: Servizi economico/finanziari</b>	N. variazioni di bilancio effettuate nell'anno	2	0	4	
	N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica ed in altre forme)	31	65	62	
<b>Area d'Intervento: Gestione del personale</b>	N. concorsi banditi nell'anno	1	2	3	5
	N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	6	5	5	3
	N. visite fiscali effettuate	27	34	29	20
	N. visite fiscali richieste	30	36	30	20
	N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	8	18	5	2
	N. giornate di formazione - ex d.lgs. 626/94	0	2	6	4
	N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	22	35	46	46
<b>Area d'Intervento: Sistemi informativi</b>	N. di postazioni di lavoro informatizzate al 31/12	72	73	81	81
	N. licenze software acquisite e rinnovate nell'anno	100	8	8	8
<b>Area d'Intervento: Servizi di pianificazione e controllo</b>	Mese di approvazione del P.E.G. (indicare il numero corrispondente al mese)	7	7	6	
	N. sedute del nucleo di valutazione	4	6	6	4
<b>Area d'Intervento: Servizi di supporto</b>	N. atti protocollati in entrata	26752	30419	22632	19524
	N. atti protocollati in uscita	26752	12137	9800	9737
	N. sedi comunali custodite/vigilate	0	5	5	5

Tabella 4.4.2 Andamento degli indicatori trienni 2014-2017.

**Area Operativa: Servizi per conto dello Stato, autorizzativi e impositivi**

Area	Prodotti	Valore anno 2014	Valore anno 2015	Valore anno 2016	Valore anno 2017
<b>Area d'Intervento: Stato civile e anagrafe</b>	N. carte d'identità rilasciate, inclusi i rinnovi	1311	1263	1283	1221
	N. variazioni anagrafiche	32	30	1583	1278
	N. eventi registrati nel registro stato civile	255	291	275	245
<b>Area d'Intervento: Servizio elettorale</b>	N. sezioni allestite nell'anno	1		14	7
<b>Area d'Intervento: Servizi statistici</b>	N. risposte ad adempimenti statistici	2	2	91	3
<b>Area d'Intervento: Autorizzazioni, concessioni e provvidenze</b>	N. autorizzazioni per occupazione suolo rilasciate nell' anno	43	65		294
	N. autorizzazioni/licenze per attività commerciali, produttive, artigianali e di servizi rilasciate nell' anno	83	136	44	
	Importi erogati per provvidenze economiche, sovvenzioni e sussidi	225.000			
	N. varianti urbanistiche approvate nell' anno	5		2	0
	N. autorizzazioni e concessioni rilasciate	48	82	44	
	N. S.C.I.A. e N. D.I.A. ricevute	323	472	495	2
	N. licenze di abitabilità/agibilità rilasciate	61	21	89	
	N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	21	41	24	

Tabella 4.4.3 Andamento degli indicatori trienni 2014-2017.

<b>Area Operativa: Servizi erogati alla collettività</b>					
<b>Area</b>	<b>Prodotti</b>	<b>Valore anno 2014</b>	<b>Valore anno 2015</b>	<b>Valore anno 2016</b>	<b>Valore anno 2017</b>
<b>Area d'Intervento: Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio di notifica</b>	N verbali di contravvenzioni	6600	12193	9200	6961
	N. incidenti rilevati	6	6	6	5
	N. verbali di controllo redatti	29	40	24	8
	N. notifiche effettuate	529	535	483	382
<b>Area d'Intervento: Promozione e gestione tutela ambientale</b>	N. ordinanze ed ingiunzioni per interventi di bonifica dei siti inquinati	1	1		4
	N. impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	2	2	2	2
	N. concessioni rilasciate nell'anno per la gestione e sfruttamento delle cave e torbiere	0	0	0	0
	N. autorizzazioni all'utilizzo dell'acqua potabile	47			
<b>Area d'Intervento: Lavori pubblici</b>	N. opere pubbliche realizzate con collaudo effettuato al 31/12	2	20		3
	Estensione della rete stradale al 31/12 in km	198	198	198	198
	Superficie di verde pubblico gestito (ettari)	14	14	14	14
	N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	0	2		1
	N. progetti esecutivi approvati	4	8		
<b>Area d'Intervento: Servizi idrici integrati</b>	Rete idrica: km	138	138	138	138
	Rete fognaria: km	102	102	102	102
<b>Area d'Intervento: Altri servizi di rete/reti WI FI</b>	Rete di illuminazione pubblica: km	60	60	60	60
	Rete gas: km				0
	N. punti di accesso wi-fi pubblici	14		14	
<b>Area d'Intervento: Gestione cimiteri, servizi e trasporti funebri</b>	N. cimiteri	1	1	1	1
	Superficie dei cimiteri in mq	18650	18650	18650	18650
<b>Area d'Intervento: Gestione servizi vari</b>	Trasporto pubblico locale: km linee gestite	232.992	232992	232.992	232992
	N. farmacie comunali	1	1	1	1
	N. Canili/Gattili	1	1	1	1

Tabella 4.4.3 Andamento degli indicatori trienni 2014-2017.

Area Operativa: Servizi erogati alla persona					
Area	Prodotti	Valore anno 2014	Valore anno 2015	Valore anno 2016	Valore anno 2017
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. anziani assistiti	393	155	148	145
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. disabili assistiti	107	60	82	78
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. minori assistiti	103	80	98	86
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. adulti in difficoltà assistiti	369	80	86	82
Area d'Intervento: Servizi assistenziali	N. strutture socio - sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	3	30	4	4
Area d'Intervento: Servizi per la gestione degli alloggi	N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	1	4		6
Area d'Intervento: Servizi per l'istruzione e per la formazione	N. bambini iscritti negli asili nido e strutture similari (anche convenzionati)	15	11	13	20
	N. bambini iscritti scuole materne (anche convenzionate)	217	230	213	195
	N. alunni portatori di handicap assistiti	42	43	47	12
Area d'Intervento: Servizi di supporto all'istruzione e alla formazione	N. alunni iscritti alle attività integrative	814	821	824	170
	N. pasti somministrati	38620	38067	36062	35212
	N. alunni trasportati	334	388	392	392
	Importi erogati per borse di studio, spese scolastiche e libri di testo	108.317	85.735	34.182	6.296
Area d'Intervento: Servizi per la cultura	N. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche		1	2	2
Area d'Intervento: Servizi per la cultura	N. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati dall'ente	132	126	154	
Area d'Intervento: Servizi per la cultura	N. biblioteche, mediateche ed emeroteche	1	1	1	1
Area d'Intervento: Servizi per lo sport e le attività ricreative	N. impianti sportivi (piscine, palestre, stadi)	9	9	9	9
	N. manifestazioni sportive (anche supporto e sostegno)	20	24	22	10
	N. strutture ricreative gestite	9	2	2	2
	N. punti di servizio di informazione turistica	3	3	03	3

Tabella 4.4.4 Andamento degli indicatori trienni 2014-2017.

Regolamento EMAS CE 1221/2009, nell'Allegato IV, stabilisce alcune condizioni per la definizione di indicatori di prestazione nel sistema di gestione e per la comunicazione ambientale. Gli indicatori riguardano principalmente tematiche ambientali come l'efficienza energetica, efficienza dei materiali, l'acqua, rifiuti, biodiversità ed emissioni. Nella tabella 4.4.5 è rappresentato l'andamento dei principali indicatori del Comune di Montalto di Castro nel triennio 2015-2017.

**INDICATORI CHIAVE (ALLEGATO IV) REGOLAMENTO EMAS CE 1221/2009**

INDICATORI	DETTAGLIO	UNITA' DI MISURAZIONE	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018 - (al 31/03/2018)	MEDIA ANNO 2015-2017	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO AL 31/12/2018
Efficienza Energetica		MWh annui totali	2722	2941	2886		2849,7	RIDUZIONE 5%
		KWh/ anno dipendenti	228,6	223,3	113,01		188,3	RIDUZIONE 5%
Acqua		m3/anno totali	939936	747790	n.d		843863	
		n. posizioni	7990	8022	n.d		8006	
		FREQUENZA CAMPIONI NON CONFORMI ALLA NORMA %						
	Depuratore Marina di Montalto	BOD5	3,3	0	0		1,1	
		COD	0	0	0		0	
		Solidi sospesi	0	0	0		0	
	Depuratore Pescia Romana	BOD5	75,8	17	19		37,3	RIDUZIONE 5% SFORAMENTI
		COD	20,5	10	0		10,2	
		Solidi sospesi	29,5	24	0			
	Rifiuti		Kg o tonnellate/anno	6589	6451	7132	1203	6724
		Kg o tonnellate/anno differenziati	2150	2234	2185	405	2190	
		% raccolta differenziata	33	35	31	34	33	giugno - settembre 2018 incremento utenze 3970-
Biodiversità		m2 di area edificata/anno	n.d	n.d	n.d	n.d		
		aree destinate a verde / anno in manutenzione parchi	9 ha	10 ha	11 ha		10 ha	
		aree destinate a verde totale / anno	14 ha	15 ha	16 ha		15 ha	
		% di incremento delle aree destinate a verde / anno		1 ha	1 ha			
		estensione piste ciclabili	3 km 1,8 cicloveicolare	3,6 Km 1,8 cicloveicolare	3,6 Km 1,8 cicloveicolare	4,2 Km 1,8 cicloveicolare	3,4 Km 1,8 cicloveicolare	600 metri
		% di incremento piste ciclabili		600 metri		600 metri		
Emissioni		tonnellate di CO2 equivalente/anno	n.d	n.d	n.d			
Informazione e Comunicazione		n° di workshop / anno	3	5	11	6,3		

## 4.7 Il recupero di edifici pubblici e riqualificazione del territorio

Durante il biennio 2015/2016 sono stati realizzati interventi di carattere strutturale che hanno interessato sia il complesso Monumentale di S Sisto che l'immobile comunale denominato Ex Mattatoio con i seguenti obiettivi:

- realizzazione di un'ottimizzazione degli spazi comunali a servizio degli utenti, degli uffici comprese società partecipate;
- razionalizzazione dei consumi connessi alle utenze e spese di gestione dei servizi comunali (canoni di locazione)
- miglioramento dei servizi offerti a diverse tipologie di utenza (bambini, disabili e portatori di bisogni educativi speciali etc) di competenza del settore.

- In particolare sono stati realizzati i seguenti interventi:

1. Ulteriore recupero delle stanze site al piano terra del complesso monumentale S. Sisto precedentemente adibite a magazzino Figure 4.5.1 -4.5.2;
2. Trasferimento della ludoteca comunale di Montalto di Castro dallo stabile in locazione nel centro storico presso i locali dell'immobile denominato ex Mattatoio in precedenza ristrutturato ma utilizzato solo saltuariamente 4.5.3;
3. Assegnazione dello stabile sito in via Giacinto Guglielmi denominato ex Centro anziani agli ambulatori per la logopedia e la neuropsichiatria infantile precedentemente situati in locali fatiscenti e inadatti alla funzione .

Con riferimento al punto 1), a seguito del recupero dei magazzini è stato possibile assegnare spazi alla Scuola di Musica del territorio, sala alla contrada per la gestione del Corteo Storico della Città di Montalto i cui preziosi abiti sono di proprietà comunale;

Con riferimento al Punto 2), è stato possibile adeguare strutturalmente alla normativa vigente la ludoteca comunale garantendo un servizio migliore all'utenza che così può fruire di spazi più ampi e giardino; Il comune ha recuperato efficienza ed efficacia nella gestione del servizio risparmiando sia di costi inerenti i canoni di locazione che le spese di gestione relative alla manutenzione ordinaria delle stabile e delle utenze;

Con riferimento al punto 3) si evidenzia che la messa a disposizione dei locali indicati dotati dei requisiti strutturali conformi alle norme per gli ambulatori sanitari ha consentito all'ente di avere sul territorio comunale, sprovvisto di presidio ospedaliero, i servizi di neuropsichiatria infantile e di logopedia con soddisfazione dell'utenza che per le terapie in oggetto avrebbe dovuto recarsi a Tarquinia.



Figura 4.5.1 Area dedicata ai bambini



Figura 4.5.2 Area dedicata ai bambini

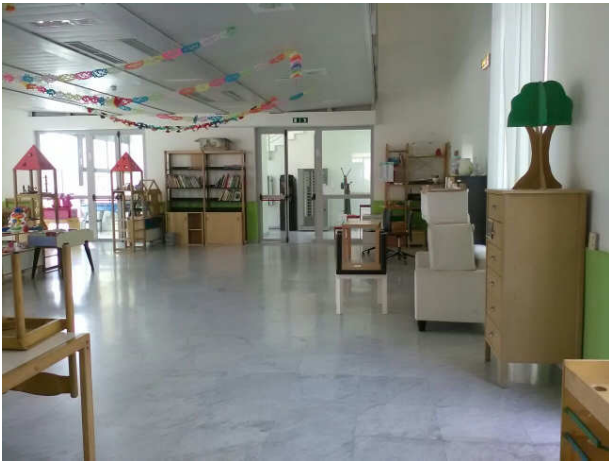


Figura 4.5.3 Ludoteca comunale

Nell'ultimo anno l'Amministrazione Comunale ha iniziato un processo di riqualificazione del territorio comunale proseguendo e avviando diversi progetti distribuiti sul tutto il territorio comunale. In particolare per quanto riguarda il capoluogo di Montalto di Castro i lavori hanno interessato la strada della Marina dove è stata realizzata una rotonda in località rompicollo ed è stata completata l'illuminazione della strada fino all'incrocio che porta alla stazione ferroviaria. La riqualificazione del giardino pubblico di piazza Carlo Alberto dalla Chiesa dove sono state installate 13 nuove panchine in legno e ghisa, 3 cestini e 3 nuovi giochi per i più piccoli e sono stati inoltre colorati i pali della pubblica illuminazione.

Via Oriana Fallaci è stata chiusa la fossa di scola che costeggia il parco della Rimembranza e sono stati realizzati parcheggi per i motorini e circa 20 posti auto, oltre all'installazione di una nuova illuminazione pubblica con luce led.

Via Etrusca oltre alla bonifica della strada dalle radici dei pini e alla riasfaltatura, sono stati realizzati i parcheggi per le auto ed una nuova illuminazione a led.

Lavori di completamento del teatro Padovani dove è stata creata una pavimentazione del parcheggio in calcestruzzo drenante e l'area a verde adiacente al pentagramma in corten, infine è stata riasfaltata Via dello Zodiaco. In Via Vetulonia è stata estesa la rete di distribuzione del gas e asfaltata la strada e installata una nuova rete di pubblica illuminazione.

I lavori hanno interessato anche la frazione di Pescia Romana dove in particolare è stato ultimato il rifacimento delle cunette Strade Cacciata Grande e Querciabella a nord di Pescia Romana. Con sistemazione delle banchine laterali e la bonifica del manto stradale. Nella Rocca del Borgo è stata realizzata una nuova pavimentazione e un nuovo sistema di smaltimento delle acque oltre che ad una zona completamente pedonale. In via dei Cedri è stata completata la bonifica e l'asfaltatura del tratto di strada oltre alla sostituzione dei cigli.

Gli interventi hanno riguardato anche i complessi scolastici in particolare ristrutturazione dell'asilo nido in località Arcipretura, dove l'Amministrazione grazie ad un contributo di 39.600 euro dalla Regione Lazio è riuscita a ultimare la coibentazione del fabbricato per rendere migliore l'efficienza termica, la tinteggiatura dei muri, l'installazione di nuove vetrate ed inoltre la sistemazione del giardino interno.

È stato inaugurato un nuovo complesso sportivo in Memoria di Franco Bruni e una palestra della scuola secondaria di primo grado "Gaietta Gracci Gradoli. Oltre al pavimento in parquet è stato installato un nuovo impianto di illuminazione, sostituzione degli infissi e una tinteggiatura ai muri.

In fine è da ricordare gli importanti lavori relativi al cimitero comunale che hanno determinato un Restyling del Cimitero Comunale. Nella parte vecchia sono stati rifatti gli intonaci e sono state installate rampe per i disabili. Le fontanelle dell'acqua sono state corredate di nuovi innaffiatori in diversi punti all'interno dei padiglioni. Si è proceduto anche alla Sanificazione rivolta in particolare alla pulizia della parte nuova del camposanto, attraverso una Campagna di disinfestazione del guano dei piccioni.



## DICHIARAZIONE DI VALIDITA' DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

Il Verificatore accreditato IT-V-002 RINA Services SpA Via Corsica 12 Genova, ha verificato attraverso una visita all'Organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, Il Sistema di Gestione e le Procedure di audit sono conformi al Regolamento CE n. 1221/2009.

In conformità al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si impegna a trasmettere all'Organismo Competente sia i necessari aggiornamenti annuali sia la revisione della Dichiarazione Ambientale completa entro 3 anni dalla data di convalida della presente salvo particolari eventi o cause che potrebbero richiedere un'anticipazione.

Il Comune di Montalto di Castro si impegna a mettere a disposizione del pubblico la presente dichiarazione ambientale secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS.

**Ente:** Comune di Montalto di Castro

**Codice NACE:** 84.11

**Codice EA:** 36-PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

**Indirizzo:** Piazza Matteotti n. 11 01014 Montalto di Castro VT

**Sito Internet:** [www.comune.montaltodicastro.vt.it](http://www.comune.montaltodicastro.vt.it)

**Persone da contattare per informazioni:**

Dott.ssa. Aurora Ciccotti (*Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale*)

Tel. 0766/870173

**e-mail:** [sga@comune.montaltodicastro.vt.it](mailto:sga@comune.montaltodicastro.vt.it).

Sergio Caci (*Sindaco*)

Tel. 0766/870100

**e-mail:** [sindaco@comune.montaltodicastro.vt.it](mailto:sindaco@comune.montaltodicastro.vt.it)

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accreditamento IT - V - 0002 )	
N. <b>404</b> -----	
Andrea Alloisio Certification Sector Manager  -----	
RINA Services S.p.A.	
Genova, <b>07/08/2018</b> -----	